acquisti-vendite
IMMOBILIARI
TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/511382
MILANO · ROMA · GENOVA
VICENZA · AOSTA · FIRENZE
BOLOGNA · VERONA · PADOVA

SPORT & MODA

STAMPA SERA

Lunedì 3 Agosto 1981
Anno 113 - Numero 210

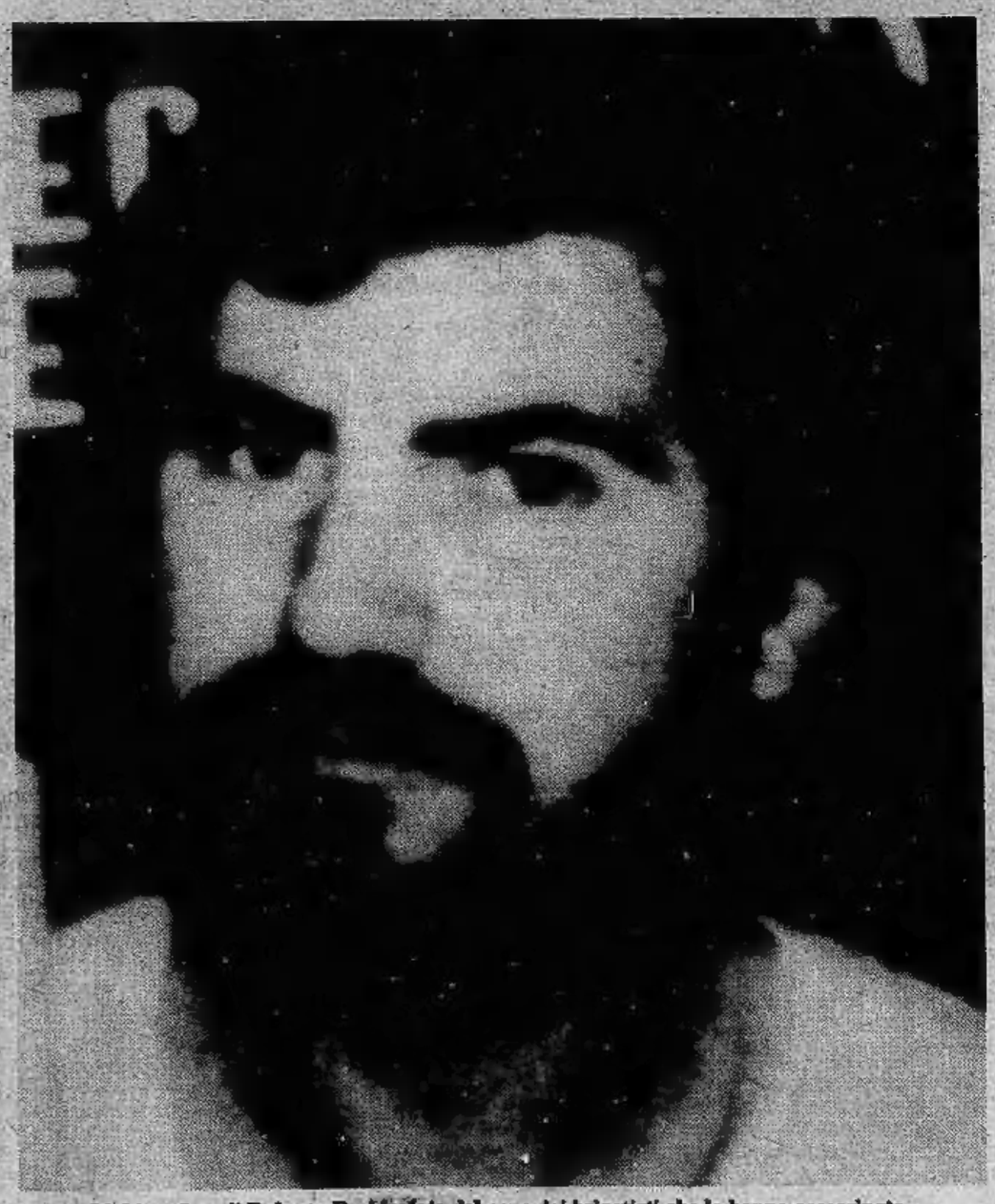
QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Dollaro stamane a quota 1238 lire

La macabra scoperta stamane a Roma

Il fratello di Peci assassinato dalle br

Il cadavere crivellato di colpi con il cartello «Morte ai traditori»



L'ultima foto di Roberto Peci inviata dal covo dei brigatisti che lo hanno assassinato

Come i nazifascisti

ROMA — Roberto Peci, fratello del «brigatista pentito» Patrizio, è stato assassinato dalle Brigate Rosse. Il suo corpo è stato rinvenuto stamane in una casupola diroccata alla periferia di Roma. Era stato crivellato di proiettili. Sul cadavere, gli assassini avevano lasciato un drappo con la stella a cinque punte e un cartello con la scritta «Morte ai traditori». L'annuncio dell'«esecuzione» è stato dato stamane con una telefonata all'agenzia Ansa. I familiari di Roberto, che ormai già nei giorni scorsi avevano perso ogni speranza di salvare il loro congiunto, hanno accolto la notizia senza rilasciare dichiarazioni. Hanno solo ripetuto che «Roberto non era un traditore».

■ SERVIZIO A PAGINA 2 ●

La Juve pensa già al Celtic

Pronta per la Coppa

La Juventus compie passi da gigante sulla strada della forma. I bianconeri pensano soprattutto al primo impegno di Coppa dei campioni contro il Celtic. Ieri la squadra ha seguito il Gran Premio di Hockenheim per televisione

● Servizio a pagina 9 ●

Le sorelle Peci: «Non era un traditore»

Le br lo hanno assassinato dopo 53 giorni di sequestro

ROMA — Roberto Peci, fratello del «brigatista pentito» Patrizio, è stato ucciso dai suoi rapitori questa mattina all'alba. Il suo corpo è stato rinvenuto nei pressi dell'ippodromo delle Capannelle, all'interno di una casupola diroccata, abituale ritrovo di due prostitute. Il cadavere giaceva supino, con le mani sul petto strette da manette e una benda sugli occhi. Dopo avere sparato, gli assassini hanno lasciato sul corpo un cartone bianco con la scritta: «Morte ai traditori». Poco distante, hanno lasciato anche un drappo con la stella a cinque punte e la scritta «Brigate rosse».

L'annuncio dell'uccisione di Roberto Peci e del luogo dove sarebbe stato ritrovato il cadavere è stato dato stamane poco dopo le 6,15 con una telefonata alla sede centrale dell'agenzia Ansa. Una voce maschile ha detto: «*Qui Brigate rosse. La sentenza di condanna a morte di Roberto Peci è stata eseguita. Il corpo si trova a Roma. Prendere la via Appia nuova in direzione fuori città. All'altezza dell'ippodromo delle Capannelle, sulla destra si trova via Casal Rotondo, di fronte a via delle Capannelle. Percorrere per qualche centinaio di metri fino ad uno spazio sterrato, poi prendere la stradina in discesa fino ad un gruppo di casette diroccate. In una di queste si trova il corpo di Roberto Peci*».

Telefonate analoghe sono state fatte anche ai quotidiani *Paese Sera* e *Il Messaggero*.

Il cadavere del giovane è stato rinvenuto da polizia e carabinieri. Sul posto sono accorsi anche i magistrati Sica e Macchia. Quest'ultimo, alla vista del cadavere, è stato colto da malore ed è svenuto.

Roberto Peci è stato ucciso con numerosi colpi calibro 7,65, sparati da distanza ravvicinata con una pistola o con una mitraglietta. Il giovane è stato raggiunto al torace, all'addome e alle braccia. Secondo i periti, il delitto sarebbe stato compiuto stamane verso le quattro, nella stessa casupola dove il corpo è stato abbandonato. Infatti, sulle pareti sono state trovate tracce di sangue e sul pavimento, accanto al cadavere, vi erano alcuni bossoli.

Roberto Peci indossava ancora gli stessi abiti del giorno del sequestro: una maglietta bianca, jeans corti e un paio di zoccoli.

L'annuncio del ritrovamento del corpo di Roberto Peci è stato dato telefonicamente alla famiglia da un redattore dell'Ansa. Il padre Antonio si è limitato a chiedere qualche particolare, poi ha riattaccato.

Roberto Peci era stato rapito dai brigatisti il 10 giugno scorso. Nei 53 giorni del sequestro la vicenda è passata via via dalla speranza alla disperazione più nera. Le ultime ore sono state particolarmente penose. La sorella e i fratelli Peci si sono scambiati accuse anche pesanti.

La moglie di Roberto Peci (in alto), la sorella (foto sotto)

Roberto, prigioniero delle Brigate rosse — probabilmente costretto dai suoi rapitori — ha scritto un'ultima lettera al fratello Patrizio, accusandolo di continuare a prestarsi al gioco dei carabinieri, anche a costo di mettere in gioco la vita di un famigliare. Questo «testamento» di Roberto Peci, scritto in condizioni psicologiche disperate, ha notevoli punti di contatto con le ultime lettere di Aldo Moro, nelle quali si rivolgevano pesanti accuse ai dirigenti della democrazia cristiana.

Stamane verso le otto, a San Benedetto del Tronto, nella casa dei genitori dei fratelli Peci, si sono riunite la moglie di Roberto (incinta al quinto mese) e le sorelle Ida e Eleonora. «*Roberto non era un traditore*», ha detto Ida Peci, con la voce rotta dal pianto. «*Adesso che lo hanno ammazzato, non abbiamo più niente da dire. Ringraziamo tutti per l'aiuto che ci è stato dato, ma ormai non serve più a nulla*».

Il giudice Sica ha interrogato nella tarda mattinata le due anziane prostitute che abitualmente frequentano la casupola diroccata nella quale è stato rinvenuto il cadavere. L'interrogatorio avrebbe confermato che i brigatisti hanno compiuto l'omicidio fra le quattro e le cinque di stamane, poche decine di minuti dopo che la casupola era stata abbandonata.

Stamane ancora esodo

Milano: code di oltre 15 chilometri

Milano. Stamane al casello di Melegnano: coda di oltre 15 chilometri - La maggior parte delle auto in colonna diretta a Sud, verso l'Adriatico, e alle isole, ha targa straniera: Svizzeri, austriaci, tedeschi - Ma gli italiani in viaggio sono molti. Alle sette di questa mattina le code ai caselli di Milano erano talmente lunghe che hanno creato gravi problemi anche in città bloccando il traffico in molti punti (Tel.)

Giocava nell'Acicastello, aveva 28 anni: stroncato da infarto

Muore giovane pallanuotista al termine di una partita

CATANIA — *Mario Pannitteri, di 28 anni, giocatore ed allenatore della squadra di pallanuoto di «Acicastello», un Comune del catanese, è morto per arresto cardiaco dopo l'incontro con il «Reggio Calabria», vinto dalla squadra locale per nove a cinque. Pannitteri, che durante la partita si era impegnato notevolmente, si è sentito male appena uscito dalla piscina. Trasportato nell'ospedale «Santa Marta» di Acireale, è morto un'ora dopo il ricovero.*

Il corpo di pannitteri è stato trasferito, per disposizione del pretore di Acireale, nell'obitorio dell'ospedale, dove verrà sottoposto ad autopsia. Il giovane, che era sposato, alternava alla pallanuoto, che praticava durante l'estate, il calcio. Nonostante la pallanuoto sia uno sport molto faticoso, mai si era registrato un evento così funesto in questa disciplina. Prima di lasciarsi andare a commenti è bene comunque attendere il responso dell'autopsia.

Riunito il Consiglio della Difesa

I militari in Polonia preparano l'emergenza?

VARSAVIA — *Sta per aprirsi in Polonia un'altra settimana di tensioni acutissime. Mentre diverse organizzazioni di fabbrica hanno in programma nuove agitazioni, sono in preparazione nuove manifestazioni di massa contro «la fame e i razionamenti». Ieri sera si è riunito il massimo organo di «Solidarietà», presente anche Lech Walesa che aveva avuto ordine, dai medici, di assoluto riposo. La sua partecipazione al «Presidium» è uno dei tanti segnali della gravità della situazione.*

Sempre ieri, a Varsavia, si è riunito il Consiglio militare del ministero della Difesa. Questo organismo, sotto la presidenza del primo ministro Jaruzelski, ha «esaminato una serie di misure dirette ad assicurare un livello adeguato di difesa e di sicurezza in Polonia».

L'agenzia ufficiale polacca spiega che il Consiglio si è riunito per l'aggravarsi dei «fenomeni negativi e pericolosi nella situazione attuale del Paese». Il Consiglio, inoltre, «ha definito i compiti delle forze armate, comprese la partecipazione all'economia nazionale e le loro attività nella lotta contro la speculazione ed altri fenomeni sociali distruttivi».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Paradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 330 DELL'11-3-1981

Le notizie di oggi

■ **Uccide il figlio neonato.** *A Roma: una giovane di colore delle isole di Capo Verde, dopo aver dato alla luce un bimbo lo ha ucciso con un cappio intorno al collo e ha tentato di disfarsene. La donna è ricoverata all'ospedale San Camillo in gravi condizioni per una emorragia.*

■ **Pista negli Usa per il neofascista ucciso?** *Forse un viaggio in America per dei contatti con numerosi neofascisti è alla base dell'assassinio del giovane fascista romano Giuseppe De Luca ucciso da un killer l'altro ieri. Confermato l'arresto per reticenza di un amico della vittima, Emilio Siviero, che era andato negli Usa con il giovane assassinato in primavera.*

■ **Si riunisce il Parlamento prima delle ferie.** *Domani (la Camera) per consentire al governo di presentare il decreto sull'equo canone. Anche il Senato si riunirà domani per esaminare il progetto di legge per lo scioglimento delle associazioni segrete.*

■ **Tre annegati in un giorno.** *A Lignano (Udine) è annegato Piero Zappini, 58 anni, colpito da malore mentre era in acqua. A Pombarone di Zinasco (Pavia) è morta una ragazza di 17 anni, Silvia Lazzarini. In provincia di Pisa, nel laghetto di Ontani, è annegato Roberto Campigli di 14 anni.*

■ **«Premio Frabosa» a Piccinelli.** *Il giornalista Franco Piccinelli ha vinto il premio messo in palio dall'Azienda di soggiorno del comune di Frabosa (Cuneo). L'anno scorso era stato vinto da Giovanni Arpino.*

■ **Uccisa dal fratellino.** *Giuseppina Franco, di otto anni, è stata mortalmente ferita da un colpo di fucile sparato dal fratello Giovanni, di 13 anni. I bambini giocavano in una stanza della loro abitazione, alla periferia di Lentini, un comune del Siracusano.*

■ **Partini in Val Gardena.** *Il Presidente della Repubblica ha lasciato Roma in mattinata per un breve periodo di riposo in Val Gardena. A salutarlo, all'aeroporto di Ciampino, erano il segretario generale della presidenza, Maccanico, il consigliere militare, gen. Bernardini.*

■ **Dall'auto cadono bagagli in strada: un morto.** *Sull'autostrada «Firenze-mare», vicino al casello di Prato. Le valigie cadute dal bagagliaio di un'auto hanno ostruito la corsia. Per evitarli un'auto ha sbandato ed è finita fuori strada. Una donna di 84 anni, Maria Roveri, di Firenze, è morta.*

■ **Violenti incidenti in Irlanda del Nord.** *Dopo la notizia della morte dell'ottavo appartenente all'Ira morto per sciopero della fame in carcere. Intanto un altro detenuto dell'Ira ha iniziato lo sciopero della fame.*

■ **Salvador: rapito impiegato dell'Arcivescovado.** *Lo ha detto l'arcivescovo «ad interim» di San Salvador, mons. Arturo Rivera y Damas, nella sua omelia domenicale. L'impiegato, Mauricio Tejada, secondo mons. Rivera, è stato arrestato da membri della marina nazionale nel porto di La Libertad, a 35 km. a Sud di San Salvador, e da allora non si è più saputo nulla.*

■ **Sparano da un'auto: un morto.** *Un uomo di 38 anni, Giuseppe Cuttitta, è stato ucciso con diversi colpi di pistola alla periferia di Godrano, un comune a 50 chilometri da Palermo. Era sposato con 3 figli. Secondo i carabinieri si tratta di vendetta mafiosa.*

■ **Due i bimbi morti avvelenati dai funghi.** *Dopo la morte di Marco Lorenzini di 14 anni avvenuta due giorni fa nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Trento anche la sorella di 7 anni ha cessato di vivere avvelenata dall'amanita falloide. Salgono così a due le vittime di quel tragico pranzo a base di funghi consumato la settimana scorsa dalla famiglia Lorenzini nell'abitazione di Ala nel basso Trentino.*

Ricercatissime nell'antichità, sono diventate un «bene-rifugio»

Metti un filo di perle al collo dell'inflazione

Nell'ottobre 1979, la famosa galleria d'aste londinese Christie's vendette un paio di orecchini con perle a goccia per 190 milioni di lire. Un prezzo ragguardevole per orecchini di tutto rispetto: si trattava infatti delle famose perle donate da Luigi XIV alla «favorita» Maria Mancini. Giulio Cesare pare abbia pagato ben sei milioni di sesterzi, una cifra pazzesca per la sua epoca, per una perla eccezionale, che poi donò alla madre di Bruto. Ma la collana di perle che adornava la moglie di Caligola, Lollia Paulina, costava ancora di più: 40 milioni di sesterzi. Anche gli uomini antichi erano dunque disposti a pagare qualunque cifra pur di abbellire le loro donne con gioielli.

Tornando ai nostri tempi, è a partire dall'ultimo dopoguerra che si comincia ad acquistare preziosi anche con un occhio all'investimento vero e proprio. Tendenza che si è sempre più radicata, man mano che l'inflazione continuava a galoppare.

In questa ottica le preferenze degli investitori sono cadute soprattutto sull'oro e sui brillanti, preziosi inattaccabili dal tempo. Per le perle, la fortuna ha avuto fasi alterne, a causa della loro maggiore delicatezza. Ma non sono certo da sottovalutare come investimento: basta scegliere il momento giusto (e averne buona cura).

Gli intenditori sostengono che, proprio ora, sarebbe il caso di prenderle in considerazione visto che i prezzi sono ancora ragionevoli e che la moda le sta rivalutando.

Il problema, però, è riuscire a districarsi fra i tanti tipi di perle e, ovviamente, di prezzi. Un filo di perle coltivate, di media misura e qualità, costa dalle 300 alle 500 mila lire; l'equivalente in perle vere arriva anche a parecchi milioni. Eppure si possono trovare fili coltivati di particolari dimensioni e qualità che costano anche cento milioni. Non bisogna dimenticare che una buona coltura richiede fino a dieci anni affinché l'ostrica ricopra profondamente con la sua sostanza perlifera la pallina che viene introdotta artificialmente.

Il compratore di perle deve diventare un attento osservatore: il loro valore varia anche a a seconda della grandezza, della sfericità (la forma perfettamente rotonda è rarissima, mentre quella irregolare, chiamata scaramazza o barocca, è molto più comune), e soprattutto del colore. Preziosissima quella rosata, molto meno quella bianco freddo, rosa-rosa, giallognolo o grigio (quelle nere coltivate sono colorate artificialmente, quelle vere sono rarissime).

Una volta acquistate, le perle vanno poi curate amorevolmente. Non vanno quindi accostate a profumi, né ad acidi o tinture; devono «respirare» e quindi non vanno richiuse in sacchetti di plastica. E, soprattutto, vanno lavate con acqua e sapone neutro.

si. c.

Diana, neosposa del futuro Re d'Inghilterra, ha sfoggiato una collana antica, con cinque file di perle: un gioiello prezioso (e costosissimo) che abbelliva il suo abito per la «luna di miele».

E adesso a Torino sono tornate di moda

TORINO — *Le torinesi hanno sempre goduto fama di donne eleganti.* «Un'eleganza discreta, classica», *si diceva, nel cui guardaroba non poteva mancare l'altrettanto classico filo di perle, un traguardo per chi arrivava alla maggiore età o al matrimonio. E' oggi, con una moda che ha sconvolto tutti i canoni tradizionali, si comprano ancora le perle?*

«La moda è tornata ad essere più femminile e anche le perle sono state rivalutate. Negli ultimi due anni si assiste a un loro "revival". Piace molto la "torjade", i fili lunghi di perle. Da parte mia consiglio il colore a seconda della carnagione. Comunque, chi compra perle non appartiene a una categoria determinata; la richiesta arriva un po' da chiunque. Piuttosto, non direi che le perle costituiscono un bene d'investimento. Certo, è comunque un bene che si rivaluta col tempo, ma come tutto, con l'inflazione...», *dice un gioielliere famoso del centro, che preferisce rimanere nell'anonimato.*

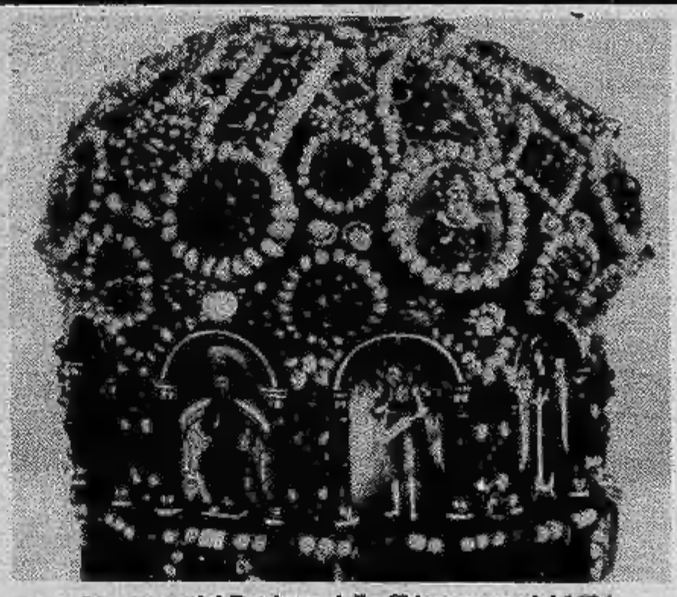
Anche l'antica e rinomata gioielleria Capello ha notato, da qualche mese a questa parte, un certo movimento nel mercato delle perle. «E' una questione di moda e non tanto d'investimento. Le perle sono meno commerciabili dell'oro o di altre pietre preziose. E poi, con i prezzi pazzeschi delle perle vere bisogna proprio trovare un amatore per riuscire a rivenderle», *dice la signora Capello.*

«Chi decide per un acquisto di perle — *prosegue* — si orienta soprattutto sulle collane; il bracciale non è più di moda. Distinguerei due tipi di compratori: la signora che acquista la collana tradizionale e la giovane che in genere preferisce il filino di perle intervallato da decorazioni in oro».

Accompagnate da superstizioni e storie di passioni travolgenti

Le più famose del mondo

Sugako Tomika, la regina delle perle giapponesi



La corona del Patriarca della Chiesa russa, del 1634

Difficile ricordare tutte le perle famose della storia. Basta aver visto i dipinti esposti nelle numerose gallerie per rendersi conto dell'immenso valore dato loro

Nel ritratto esposto a Palazzo Pitti, la regina Elisabetta I d'Inghilterra è vestita con un abito letteralmente ricoperto di perle.

Anche la famosa «perla pellegrina» è passata da una regina all'altra, per finire in possesso della «regina» del cinema Elizabeth Taylor (per 37 milioni).

Uno dei maggiori tesori della Chiesa russa è una mitra del 1634, ornata da centinaia di perle, ora esposta in una sala del Cremlino.

La «Perla di Laotze», con i suoi oltre 6 chili di peso, è lunga 24 centimetri e larga 14, ed è nota per il suo valore: circa 4 miliardi.

L'origine per la leggenda

Nata dagli amori fra luna e mare

Sulla perla sono fiorite miriadi di leggende. La sua bellezza ha ispirato poeti e ha legato a sé storie di amori e passioni.

Nella mitologia greco-romana le perle erano considerate sacre a Venere, la dea della bellezza che nasceva dalla spuma del mare.

Gli orientali pensavano, invece, che le perle nascessero dall'amplesso fra un raggio di luna e l'acqua marina, consumato nell'alcova solitaria dell'ostrica aperta.

Storie più recenti sono meno leggendarie, ma non per questo meno interessanti. La famosa «perla d'Asia», caduta nelle mani del Gran Mogol, Scià Sahan, finì all'imperatore di Cina Kien Lung, il grande, che la guarnì con pietre di giada e brillanti, trasformandola nel più bel gioiello della dinastia dei Tai-Tsing. L'imperatore la volle con sé nella tomba, dove vi rimase per più di un secolo. Fu rubata da dei ladri che profanarono il sepolcro. Da quel momento cominciò a circolare la leggenda che la perla portava sfortuna. In effetti per il suo possesso non si contano le morti.

La nascita secondo la scienza

E' un'autodifesa dell'ostrica assalita

Come nasce una perla vera? Non c'è nulla di romantico, come vorrebbero invece le leggende. In realtà è più semplicemente il prodotto di una reazione di difesa dell'ostrica di fronte a un corpo estraneo. Per essere esatti si tratta di molluschi lamellibranchi marini del genere della meleagrina che non è un'ostrica, ma un'aviculide.

Quando il mollusco schiude le valve per nutrirsi e un qualsiasi corpo estraneo — granello di sabbia, parassita o altro — si introduce tra il mantello e l'epitelio, quest'ultimo viene stimolato a secernere una sostanza perlifera che si deposita a strati. La perla nasce così: una buccia di materia iridescente sopra l'altra.

Questi molluschi si trovano generalmente a una profondità marina minima di 15 o venti metri. I mari più ricchi sono quelli della Nuova Guinea e Nuova Caledonia, dell'Australia, del Giappone, ma anche l'Oceano Indiano, il Mar Rosso e il Golfo Persico.

Secondo gli esperti le perle più belle provengono dalle coste dell'India, dal golfo di Mammar a Ceylon e dalle isole di Bahrein, nel Golfo Persico.

Un mestiere antico e durissimo

Come si pescano fra mille rischi

Ormai quasi ovunque le perle vere si pescano con scafandri. Ma non è sempre stato così, e non lo è ancora in certi lontani mari del Sud. Un mestiere durissimo quello del pescatore di perle; anzi, si potrebbe dire, delle pescatrici, perché generalmente erano le donne a tuffarsi nelle acque alla ricerca della preziosa madreperla, sfidando la piovra o il terribile pescecane, e tutto per poche lire.

La capacità del pescatore di perle a rimanere sott'acqua per alcuni minuti, senza aiuti di piombi o respiratori, è diventata ormai leggenda. Con l'aiuto solo di una maschera di vetro questi uomini e donne incredibili scendono oltre i 20 metri, anche cinquanta volte al giorno.

E' uno sforzo notevole. E non a caso si è constatato che il pescatore di perle, che comincia la sua attività giovanissimo, spesso a 12 anni, ha il destino segnato: la sua vita è mediamente breve.

Con le perle coltivate anche questo lavoro ha avuto momenti di difficoltà. Ma la bellezza e il pregio della perla naturale hanno poi ripreso lentamente il sopravvento.

In che cosa crediamo? Ecco un sondaggio

Abbasso i politici Evviva la famiglia

Anche la Chiesa come istituzione gode simpatie minori rispetto alla fede che gli italiani hanno nella religione

MILANO — Non si può certo dire: «*Gli italiani, questi sconosciuti*», visto il gran numero di sondaggi che a cadenze sempre più ravvicinate cercano di captare gli umori del Paese. L'ultimo in ordine di tempo è quello effettuato dal centro di ricerche Makno, pubblicato sul n. 30 del settimanale *Espresso*. Gli italiani, in questa estate 1981 attraversata da una pesante crisi economica e da innumerevoli problemi, in quali istituzioni e valori ripongono la loro fiducia? La domanda è stata girata a un campione di 2 mila persone in età superiore ai 15 anni.

L'identikit che emerge dalle risposte non manca di aspetti contraddittori. Da questo sondaggio si scopre infatti che gli italiani non stimano molto «*gli uomini politici in genere*», ma in compenso trovano conforto nei «valori» tradizionali del privato: il matrimonio, l'amicizia, la fedeltà. E se rivelano un atteggiamento antiindustriale, dimostrano poi di credere nella ricerca scientifica e nei «tecnici» della politica. Sono molto critici nei confronti della magistratura e dei servizi segreti, mentre giudicano positivamente i quotidiani, più della Rai-Tv di Stato.

Ad una più attenta lettura dei dati, la radiografia si fa precisa. Si scopre così che ben sette italiani su dieci diffidano degli uomini del «palazzo». Ne fanno le spese il Parlamento, partiti e sindacati, cioè gli organismi più legati allo Stato. Non a caso, anche la Chiesa, intesa come «istituzione di potere», riscuote solo il 54,8% di consensi contro il 67,8% accordati alla religione come «valore».

E' evidente, comunque, che gli italiani non apprezzano i giochi di potere. Come spiegare altrimenti la minor fiducia accordata ai politici rispetto ai cosiddetti «tecnici»? Non solo. Gli italiani stimano maggiormente gli amministratori locali rispetto a ministri e segretari di partiti. Insomma, la loro sfiducia sale in proporzione, man mano che i politici si avvicinano al potere centrale. Per le prossime elezioni deputati e senatori faranno comunque bene a ricordare che ben otto casalinghe su dieci non concedono loro molta credibilità. La stessa percentuale vale anche per i giovani tra i venti e i 24 anni.

I facili profeti della crisi della famiglia vengono clamorosamente smentiti da questo sondaggio, pur con qualche lieve differenza tra un sesso e l'altro (le donne ci credono un po' di più) e per ragioni di età (i maturi contestano del matrimonio sono ben il 94 per cento).

Quanto al settore di lavoro, gli italiani preferiscono nell'ordine il turismo, l'agricoltura e l'artigianato, e, soprattutto, le piccole imprese e le cooperative, all'insegna del «piccolo è bello». Non sembrano invece amare la grande industria, sia pubblica che privata. Gratta, gratta, il loro legame con la tradizione spunta fuori anche nei risparmi. In ordine: gli immobili, l'oro e i preziosi. Solo il 50 per cento ha fiducia nel sistema finanziario.

Per aver spostato la sede delle riunioni a Strasburgo

La Cee citata in tribunale dal «piccolo» Lussemburgo

BRUXELLES — *Il Lussemburgo è uno dei Paesi fondatori della Cee, ha trecentomila abitanti, un granduca amato dai sudditi e l'ambizione di essere una delle sedi del Parlamento europeo. Il Granducato è rimasto quindi molto offeso quando i 434 eurodeputati hanno deciso di escludere il Lussemburgo come sede delle loro riunioni plenarie.*

Sono in gioco la «vocazione europea» del Granducato e soprattutto il cospicuo reddito che deriva agli alberghi e ai ristoranti dalla presenza occasionale di qualche migliaio di persone. In Lussemburgo resterà solo il segretariato dell'assemblea, con duemila persone, ma il Parlamento si riunirà a Strasburgo. La decisione degli eurodeputati — secondo il governo lussemburghese — contrasta con i trattati istitutivi della Comunità Europea. Sembra, infatti, che spetti ai capi di governo dei dieci Paesi fissare la sede, o le sedi, del Parlamento e non alla stessa assemblea.

Tra l'altro, i lussemburghesi hanno speso vari miliardi di lire per una nuova sede del Parlamento, che ora è destinata a restare vuota. Ne soffriranno il turismo e «il ruolo europeo» del Granducato.

Il governo di Lussemburgo ha quindi deciso di sfidare i 434 deputati eletti due anni fa con il voto diretto da cento milioni di cittadini europei e ha annunciato che porterà il Parlamento di fronte alla Corte europea (che ha sede proprio nel Granducato) per violazione del trattato di Roma. E' questa la prima volta che il Parlamento viene trascinato di fronte ad un tribunale.

C'è di più: il primo ministro lussemburghese, Pierre Werner, ha dichiarato che il Lussemburgo non verserà alle casse comunitarie parte dei contributi dovuti sino a che la questione non sarà stata risolta. E' stata la potente Francia di Mitterrand, assieme al sindaco di Strasburgo che è un abile anfitrione, a mettere fuori gioco il piccolo Granducato.

Che succederà ora? La Cee attraverserà un'altra delle sue crisi istituzionali? Senza i contributi lussemburghesi gli agricoltori europei non avranno le sovvenzioni comunitarie? A settembre la risposta, ma intanto i «lussemburghesi piccoli piccoli» si sentono traditi.

Renato Proni

Magnetismo dei metalli

C'è l'atomo «attraente»

J. Hubbard, ricercatore del laboratorio IBM di San José (California), ha enunciato una nuova teoria unificata per la spiegazione del magnetismo nei metalli. Tutte le teorie del magnetismo, ed anche quella di Hubbard, si rifanno ad una ideale rappresentazione fisica escogitata nel 1892 da J. Ewing. Si immagina che ogni atomo dei metalli sia esso stesso un magnete con il suo polo Nord e polo Sud. L'azione di un campo magnetico esterno, sommandosi alle azioni interne fra atomo ed atomo, darebbe luogo al comportamento magnetico dei metalli per cui ad esempio una calamita attira a sé un pezzo di ferro. Man mano che aumenta il campo della calamita i magneti girano fino a risultare tutti paralleli fra di loro ed a questo punto il pezzo di ferro diventa esso stesso magnetico ed accorre verso la calamita.

Ma perché gli atomi risentono del campo magnetico? Ciò andrebbe ricercato nel comportamento degli elettroni che, come noto, si muovono incessantemente all'interno della materia. Il modo in cui si muovono questi elettroni non è però certo: c'è chi pensa che gli elettroni passino da un atomo all'altro, per così dire non riconoscendo alcun padrone, e chi pensa che ogni atomo conservi i suio elettroni. Secondo la prima teoria il magnetismo conseguirebbe da questi spostamenti fra gli atomi, secondo l'altra teoria il magnetismo sarebbe dovuto all'orientarsi degli atomi

Tutte e due le teorie hanno un punto debole. La prima teoria fallisce miseramente nello spiegare l'influenza della temperatura sul comportamento magnetico: prevede infatti che il magnetismo scompaia a circa 10.000 gradi mentre, ad esempio nel ferro, questo succede già a 770 °C. La seconda teoria fallisce invece nel prevedere il magnetismo medio che dovrebbe avere ogni atomo a causa del moto dei suoi elettroni: se gli elettroni sono in numero fisso il magnetismo di ogni atomo dovrebbe essere multiplo di quello di un elettrone (magnetone di Bohr) ed invece l'esperienza dice che ogni atomo ha un valore non multiplo (circa 2,2 magnetoni). E', cioè, come se avessimo un sacchetto contenente palline da 1 grammo ed il peso totale non risultasse un numero intero di grammi: evidentemente qualcosa non quadrerebbe con le ipotesi di partenza: o non è giusto il peso di ogni pallina o il sacchetto contiene anche frammenti di pallina.

Hubbard nella sua teoria ammette che gli elettroni si muovano da un atomo all'altro e nel contempo suppone che possano esserci delle condizioni di non parallelismo fra i magneti elementari costituiti dagli atomi. La complessità della teoria è notevole, tanto da aver richiesto nuovi metodi matematici di trattazione per la sua definizione, ma i risultati sono molto interessanti: la teoria prevede sia il magnetismo medio di ogni atomo, sia la temperatura alla quale il ferro perde il suo magnetismo.

Stefano Pavan

I Reagan salutano

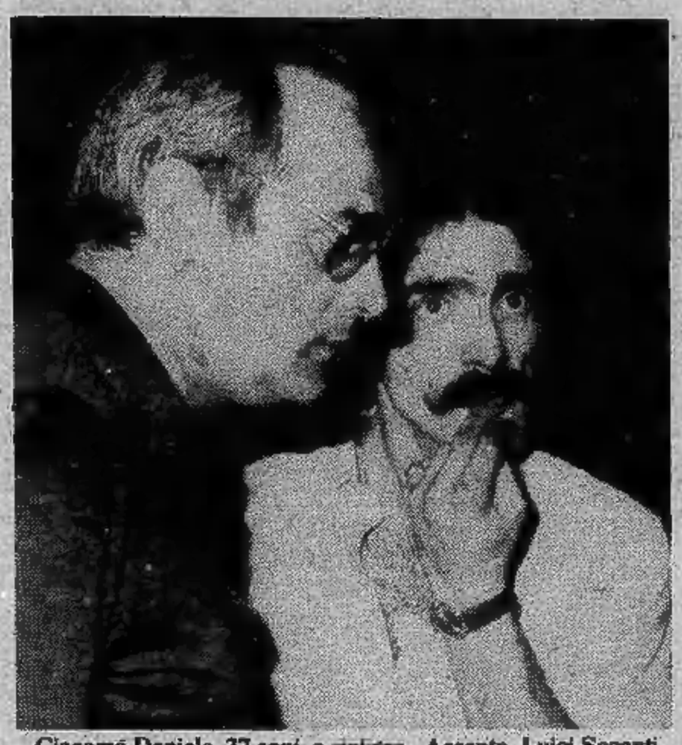
Washington. Reagan e la moglie Nancy rispondono (con lo stesso atteggiamento) al saluto degli abitanti di Camp David, residenza abituale per i weekend (Tel.)

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO
CYNAR
...e d'estate: dose normale di Cynar, fetta d'arancia, seltz o acqua minerale fino all'orlo del bicchiere: ecco il "Cynarone", simpatico dissetante naturale.
CYNAR
1,5%/20

Gli incidenti a tarda sera nei pressi di Chivasso e sulla strada per Orbassano

Tragico rientro dal week-end: 2 morti

Le vittime sono un giovane torinese falciato da un'auto mentre riparava la macchina in panne e un uomo di Nichelino caduto dalla Vespa e finito in un fosso



Giacomo Daniele, 37 anni, a sinistra - Accanto, Luigi Seganti

L'auto dopo lo spaventoso scontro sulla superstrada di Chivasso, allo svincolo per Torino

Un giovane muratore di 23 anni, Elio Gannuto, è morto dopo essere stato travolto ieri sera sulla nuova statale Chivasso-Torino, sullo svincolo di Settimo. Stava aiutando un amico a riparare la vettura che nel pomeriggio era rimasta in panne, quando alle loro spalle è sopraggiunta un'auto, a velocità sostenuta che ha spazzato via i due giovani, l'auto in panne e la seconda vettura con la quale i due avevano raggiunto quel punto della superstrada. Il proprietario della macchina in panne è rimasto miracolosamente illeso, mentre l'autista della macchina investitrice ha riportato soltanto una ferita non grave al braccio destro.

Luigi Seganti, 26 anni, residente a Torino in via delle Pervinche 50/c, oggi pomeriggio percorreva la superstrada a bordo della sua Simca 1000, quando l'auto si è fermata per un guasto. Il tratto della statale è particolarmente pericoloso poiché non esiste una corsia di emergenza ed il breve rettilineo è posto all'uscita di un veloce curvone. Luigi Seganti dopo il guasto ha parcheggiato la macchina sulla destra segnalandola con il triangolo regolamentare. Poi in autostop è tornato verso Torino, fino ad un cantiere di strada Pianezza dove risiede e lavora Elio Gannuto. Gli ha chiesto di accompagnarlo con una 500 sempre di sua proprietà sul posto dove aveva lasciato la Simca per tentare di ripararla.

Una volta tornati alla Simca i due amici si sono accorti che il guasto dipendeva dalla rottura della cinghia di trasmissione e stavano facendo il possibile per rimediare. Alle 22 meno qualche minuto, dalla curva è spuntata una Giulia Alfa Romeo, guidata da Giacomo Daniele, 37 anni, residente a Chivasso in via Torino 43. Sul posto c'è il limite di velocità dei 70 chilometri orari. Soltanto un'eventuale perizia potrebbe stabilire con un margine ragionevole di sicurezza se la Giulia procedesse a un'andatura superiore. Certo l'urto è stato violentissimo. Il Daniele non si è accorto dell'ostacolo che ingombrava la prima corsia e non ha tentato la frenata. La Giulia ha colpito in pieno Elio Gannuto sbalzandolo almeno 40 metri più avanti, poi la Simca e, di rimbalzo la 500. Il giovane muratore ha riportato fratture ad entrambi gli arti ed al cranio. Soccorso dalle ambulanze è stato portato all'Astanteria Martini, dove è morto poco dopo il ricovero.

Luigi Seganti si è ritrovato nel fosso che costeggia la statale, illeso, senza saper spiegare come. Ma è probabile che il giovane sia stato colpito soltanto di striscio dalla Giulia o dalla stessa Simca, cavandosela con un grosso spavento.

● Incidente mortale dopo le ventitré di ieri sera sulla statale tra Orbassano e il Castello di Stupinigi, all'altezza di un distributore «Agip»: Mario Gambarato, cinquantunenne, residente a Nichelino in strada del Castello di Mirafiori 37, ha battuto il capo cadendo dalla sua «Vespa 200» a causa di un sobbalzo (per una buca? un sasso?) ed è scivolato nella roggia attigua alla strada. Il medico di turno della Guardia medica ne ha constatato il decesso, avvenuto — pare, o almeno questa è l'ipotesi che si è fatta — per annegamento.

A bordo della «Vespa», dietro il conducente, c'era anche Anna Grospietro, di 60 anni, anch'essa residente in strada del Castello di Mirafiori 37. La donna, trovata dai carabinieri di Orbassano sul ciglio della strada, se l'è cavata con poco: ha riportato ferite al volto e, già in giornata, verrà dimessa dalle Molinette, con sette giorni di prognosi.

Nella roggia in cui è scivolato il Gambarato era stato rinvenuto, a cinque chilometri di distanza in linea d'aria, il corpo della giovane Patrizia Esposto.

Via dal Valentino il Politecnico

(Il Comune disegna una nuova mappa della città per le imprese artigiane e l'edilizia universitaria)

Un vero e proprio balletto di aree e di beni immobili che cambiano «padrone» per sistemare alcune fra le attività cittadine più importanti: questo l'argomento di tre deliberazioni assunte oggi dalla Giunta comunale. Ne ha dato notizia, nella tarda mattinata, il sindaco.

«E' stato stabilito — *ha detto Novelli* — l'acquisto di un immobile di proprietà della Fiat, l'area ex Nebiolo, per una spesa di 3 miliardi e mezzo. Sarà destinato a piccole e medie attività industriali e artigianali».

La seconda delibera riguarda la trattativa, già in corso da alcuni mesi, tra il Comune e il Politecnico.

Alla conclusione dell'operazione di permuta, il Politecnico cederà al Comune il Castello del Valentino e avrà in cambio l'ala sud dell'Istituto di riposo per la vecchiaia.

«Dal momento che c'è una differenza di valore tra i due immobili — *ha spiegato il sindaco* — il Politecnico avrà anche un'area che appartiene alla Provincia e che ha già dato il suo consenso a cederla al Comune per la permuta, su corso Allamano, dove verranno sistemati alcuni laboratori dell'Università. La Provincia, in cambio, avrà dal Comune parte della caserma Pugnani».

Un'altra permuta riguarda le due caserme, Pugnani e Sani (corso Vittorio), e l'ex arsenale di Borgo Dora. Nelle prime due verranno sistemati gli alloggi per gli ufficiali in servizio a Torino.

nell'ex arsenale (esclusa la palazzina centrale che ospiterà un museo dell'artiglieria), dopo completa ristrutturazione, troveranno posto le aule della scuola media Morelli di Lungodora Firenze.

Questo spostamento, con l'entrata in funzione della scuola per l'anno '82-'83, comporterà la spesa di un miliardo e mezzo.

Diego Novelli ha anche annunciato che domani sarà a Roma per tre importanti appuntamenti: con il ministro della Giustizia, Darida, per l'edilizia giudiziaria e carceraria, con il ministro Scotti per i problemi dei musei e, infine, a mezzogiorno, con il presidente del Consiglio, Spadolini, per discutere sul caso Gazzetta del Popolo.

Farmacie apert

c.so Traiano 73; c.so Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; c.so Francia 273; v. Po 51; v. Chiesa della Salute 45; v. Garibaldi 24/26; v. Monginevro 126; v. Fréjus 41; c.so Grosseto 165; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c.so Cadore 19; v. Guido Reni 155/157; v. Giachino 53; v. Garzigliana 1; c.so G. Agnelli 56; v. Fratelli Carle 5; v. Farinelli 36; v. degli Abeti 10;

PUGLIA
LOIZZI
Torre Saracena.
Ai confini dell'Italia c'è il mare più bello.
Una casa-vacanza a Torre Saracena, in Puglia; l'emozione di un mare senza confronti, di un mondo intatto e affascinante. Il privilegio di vivere in un complesso attrezzatissimo, dotato di campi da tennis, bocce, calcio, teatro, piscina, ristorante, centro commerciale.
Appartamenti in villino o villette indipendenti. Tutto senza alcun onere condominiale.
Prezzi a partire da Lit. 28.500.000 e tutte le facilitazioni di pagamento possibili.
Per consegna a giugno 1982, nessuna revisione di prezzi.
Siamo a sua disposizione anche il sabato.
Informazioni da LOIZZI:
Milano - Tel. (02) 431768-435239
Bari - Tel. (080) 235214
Lecce - Tel. (0832) 29511
Roma - Tel. (06) 384341/2/3/4
Torino - Tel. (011) 3098508
Scalea - Tel. (0985) 20885
Messina - Tel. (090) 2925481
Colle Val d'Elsa - Tel. (0577) 920389
LOIZZI
Attenti investimenti alla luce del sole

AIUTIAMOLI!
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 sbarr.-60-71

Il presidente del Consorzio: «Il brutto luglio è stato una manna»

Manca l'acqua al «Barbui» di Chieri (ma per i 14 comuni della collina è finita la grande sete dell'estate)

Estate tranquilla per l'acquedotto collinare: i 14 Comuni serviti dagli impianti del Consorzio (da Pino Torinese fino a Cinzano) finora non hanno sofferto i classici disagi di ogni anno nella buona stagione per mancanza d'acqua. Il tempo, del resto, è stato «*cortese*» e non ha lesinato piogge.

«*Sta andando tutto bene* — conferma il geometra Mario Altina, presidente del Consorzio dell'acquedotto collinare — *e non abbiamo saputo di difficoltà in nessuno dei 14 Comuni che tocchiamo. E' stato merito anche del tempo, certo: un luglio così "bagnato" per noi è stata una benedizione; ma soprattutto quest'anno abbiamo curato meglio la distribuzione con buoni risultati. I lavori già compiuti a Rivodora per l'allacciamento a Baldissero ci hanno permesso di arrivare meglio alle frazioni più piccole. Insomma, anche se molte cose restano da fare, siamo abbastanza contenti*».

Le «*molte cose da fare*» sono le stesse di qualche mese fa: la prima, il passaggio della gestione dalla Sap (Società Acque Potabili, di Chieri, proprietaria del 3 per cento degli impianti) all'Acquedotto Municipale di Torino. La trattativa è ormai alle sue ultime battute: già concordata la convenzione, Consorzio e Acquedotto attendono soltanto la disposizione regionale, che verrà presumibilmente a dicembre. Dal nuovo anno, quindi, le acque dei 14 Comuni della collina arriverebbero da Torino: ma che cosa cambierebbe in concreto?

L'Azienda Acquedotto di Torino ha una funzione di pubblico servizio — spiega Altina — *e può contare su attrezzature migliori di quelle di cui usufruiamo finora. Inoltre, possiamo a cuor leggero affermare che l'acqua non mancherà più, vista l'abbondanza di rifornimento di cui può godere Torino, dopo che le aziende hanno il depuratore e la riciclano. Per noi sarà l'inizio di una nuova era*».

Un'altra «*cosa da fare*» è dare il via ai pozzi di Trofarello, già allacciati. Una garanzia in più di sicurezza che l'acqua non manchi, quando cominceranno a funzionare. Ma poiché pozzi e serbatoio saranno telecomandati automaticamente via radio, è necessario che il ministero comunichi la frequenza d'onda da poter utilizzare: nell'attesa, da diversi mesi, quei pozzi restano inutilizzati.

E poi ci sono tutti gli altri provvedimenti da prendere perché davvero l'acquedotto collinare possa essere rilanciato: la costruzione di un nuovo serbatoio, il potenziamento del diametro dei tubi di adduzione tra un serbatoio e l'altro, il rinnovo delle reti di distribuzione nei centri abitati. Mancano però i fondi, e i contributi richiesti alla Regione, e accordati, ancora non sono arrivati.

m. c.

Nel nuovo quartiere di Chieri

Impianti da finire rifornimenti difficili

Ogni tanto manca l'acqua nel complesso residenziale di via Monti a Chieri, il cosiddetto «Barbui» per metà abitato da chieresi per metà da torinesi che, subito lo sfratto nel capoluogo, si sono visti assegnare un alloggio qui dal Comune di Torino che a questo scopo ne è divenuto proprietario per buona parte. Gli inquilini, disagiati dalle continue carenze idriche, cominciano a chiedersi il perché di una tale situazione: sanno che nel resto della città, pur con qualche problema al mattino o alla sera, l'acqua c'è. «Siamo proprio trattati come cittadini di serie B», *lamenta qualcuno.*

«Il Barbui è una realtà particolare dal punto di vista idrico — *spiega un funzionario della società Acque Potabili di Torino, che gestisce l'acqua di Chieri, escluse le zone di Airali e Canarone verso Pavarolo, che sono invece servite dal Consorzio dell'Acquedotto collinare* —. Bisogna pensare che i lavori di costruzione ancora non sono terminati in due ali del complesso, quindi l'allacciamento idrico non è definitivo. In un secondo tempo, quando i lavori saranno finiti e ci sarà l'accordo in questo senso tra i Comuni di Chieri e di Torino, potremo pensare di ampliare le prese, le vasche, tutti gli impianti così come è necessario in una situazione definitiva. Noi sappiamo che gli impianti di sollevamento dell'acqua dalle vasche, oltre che essere insufficienti, negli ultimi giorni non funzionano proprio e l'acqua arriva solo ai piani più bassi. Per ora non possiamo fare granché, gli impianti sono di proprietà dell'impresa. E' chiaro che la situazione dovrà essere risolta, ma finché il Barbui è ancora un cantiere non si può fare nulla».

Diversamente che nelle passate stagioni, quest'anno la collina non ha sofferto la sete

Bagni pubblici chiusi per ferie

Dal 4 al 29 agosto resteranno chiusi per turno di ferie estive i seguenti Bagni pubblici municipali: San Salvario, via Morgari 14; San Secondo, via Legnano 5; Monterosa, via Aglié; San Paolo, via Luserna 8; Campidoglio, via Bianzé 28; Fiocchetto, via Fiocchetto 15.

Dal 1° agosto sono riaperti i seguenti Vanchiglia, corso Regina Margherita 33; Crocetta, via Da Verazzano

Per tutto agosto, dal lunedì al venerdì, lezioni a Grangesises

Grigliate, tombola e caccia al tesoro nel programma estivo per la terza età

Non soddisfatti del clamoroso successo ottenuto in città con i corsi normali, i promotori dell'Università della Terza età hanno organizzato anche un fitto programma: in agosto, per quattro settimane dal lunedì al venerdì, docenti volontari terranno lezioni di un'ora, anzi di 45 minuti più un quarto d'ora di «drink» a «studenti» anziani e non (per l'occasione le iscrizioni sono aperte anche ai giovani) in vacanza dalle parti di Oulx e di Sauze. Sede, il Club delle Grange di Grangesises.

Tra i conferenzieri vi saranno il direttore dell'Orto botanico torinese, professor Arturo Ceruti (che parlerà della flora delle Valli di Susa), il direttore dell'Istituto di Geologia professor Bortolo Francheschetti (geomorfologia e riconoscimento delle rocce valsusine), il presidente dell'Associazione nazionale erboristi Giuseppe Morello, che spiegherà come riconoscere, raccogliere e usare piante aromatiche e medicinali utili in massofisioterapia.

Il dottor Palumbo, otorinolaringoiatra, informerà sulla prevenzione delle malattie di sua competenza; l'odontoiatra dottor Gallo sulla fisiopatologia della bocca; il ginecologo dottor Barini parlerà di contraccezione, sterilità, diagnosi precoce dei tumori nelle donne; il presidente dell'Università della Terza età, dottor Campra, illustrerà teoria e pratica per sane «passeggiate d'ossigenazione» in montagna e Maria Teresa Parma fornirà alcune nozioni pratiche d'inglese.

Forse più affascinanti, e divertenti, i corsi di musica del Maestro Giuseppe Massaglia (che eseguirà anche al pianoforte, per intrattenimento serale, brani di Cimarosa, Scarlatti, Bach, Chopin e Liszt) o quelli di dizione e recitazione tenuti dall'attrice Raffaella Miniero, che in più tutti i giovedì aprirà un suo «minicabaret». Il dottor Ho Ngoc, esperto di filosofie orientali, infine, spiegherà i fondamenti di buddismo, induismo, confucianesimo, taoismo e shintoismo.

Non mancheranno attrazioni ancor più «aggreganti»: due serate col «mago» Victor (martedì 11 e sabato 29), torneo di ping pong, caccia al tesoro, tombola, grigliate all'aperto. Il tutto nello spirito dell'Università della Terza età; che si propone, com'è noto, di «contribuire alla promozione culturale degli iscritti, favorire l'utilizzazione psicomotoria del tempo libero e l'incontro fra anziani soli o fra giovani e anziani».

Ogni corso durerà una settimana (a partire da lunedì 3 fino a venerdì 28) e costerà, tutto compreso, anche il drink, diecimila lire. Non vi sono limiti di età né sono richiesti titoli di studio. Per informazioni telefonare allo 0122/76.698 di Grangesises nelle ore d'ufficio.

m. sp.

ECONOMICI

In base di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 594.760 - 596.918.

A.A. FINCOTEX concede subito prestiti fiduciari a tutti e prestiti per
VIAGGI E VACANZE
costo tasso bancario più 10%, inoltre
MUTUI CASA
massimo quinquennali per il restauro o l'acquisto. Corso Francia 15, telefoni 760.203 - 779.926.

A. ASSISOGNANDI prestiti immediati finanziamo subito chiunque ovunque residente. Aperto anche al sabato. Tel. 011 650.3961.

ATTENZIONE denaro contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, correntisti bancari, casalinghe, commercianti, riceverai in giornata il prestito su misura per te massima riservatezza. Tel. 504.879.

CENTRALFIN
è l'unica finanziaria che risolve il vostro problema immobiliare finanziando senza ipoteca e senza cambiali in 15 giorni 10 milioni a basso interesse. Tel. al 748.722.

3 Aziende, negozi

A. SOCIETA' immobiliare in nome collettivo cerca socio con massimo di acquisizione-segnalazione rustici in Piemonte Liguria Valle d'Aosta per informazioni tel. 532.130.

4 Terreni

2.900.000
terreno a prato in collina 1.000 mq facilitazioni di pagamento Rea Immobili vende. Tel. 512.923 - 532.130.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. 24 ore consegna Panda, 24 ore consegna 127 diesel, 24 ore consegna Ritmo diesel, 24 ore consegna Ritmo Sport, 24 ore consegna 132 Argenta. Concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA aperto tutto agosto occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno permute Fiat nuove consegna in 48 ore. Auto Francia Concessionaria Fiat, corso Francia 341 - Torino (sabato aperto).

A.A.A.A.A. SAVEA, corso Francia 353, tel. 713.113: 200 auto occasioni revisionate e garantite, minimi anticipi, lunghe rateazioni, consegna in 48 ore. Disponiamo di qualsiasi tipo e marca di vetture usate da L. 500 mila a L. 8 milioni, dalla piccola alla grossa cilindrata, prove su strada e massima condizioni. Ricorda in 48 ore viaggi in auto con minimo anticipo. Visitaci (sabato aperto tutto il giorno): Savea, corso Francia 353, telefono 713.113.

AUTOCOMMERCIO
vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroen GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite c.so Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato).

AUTOVETTURE SCOPTI
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scoffi, corso Turati 15, tel. 504.339 - 533.878.

BMW
usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solaria, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritta e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9593339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

165.350 MENSILI
Rekord 2.3 Diesel 20.000 km anno 1979 subito con 800.000 lire di anticipo o versamenti mensili da 166 mila 350 lire senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 32.99.333.

500.000 DI ANTICIPO
Golf GTI nero del '77 subito con 500 mila lire di anticipo o 134 mila 750 lire mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 32.99.333.

500.000 DI ANTICIPO
Giulietta 1.6 nero, del 1980 con garanzia Alfa Romeo, subito con 500 mila lire di anticipo o 182 mila 150 lire al mese senza ipoteca e senza cambiali. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 32.99.333.

750.000 DI ANTICIPO
Alfetta 2.0 berlina L del '78 blu scuro unico proprietario subito con 750 mila lire di anticipo o versamenti da 197 mila 950 lire senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 32.99.333.

79.450 MENSILI
Panda 45 semestrale km 4000 subito con 79 mila 450 lire al mese senza ipoteca e senza cambiali. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 32.99.333.

850.000 DI ANTICIPO
GTV 2.0 del '79 blu pervinca metallizzata, aria condizionata con 850 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 182 mila 150 lire, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

18 Acquisto alloggi

PAGABENECONTANTI!!
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

URGE scopo investimento acquisto di appartamento libero in Torino tel. 53.55.12.

VENDERE SUBITO!
Il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso M. Margherita 7, tel. 885.962.

19 Vendita alloggi

A. SERIM vende libero adiacenza corso Grosseto recente 2 camere tinello cucinino bagno 66 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A 35.000.000
Mirafiori spazioso: 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi semicentrale. Failla & Bertinetto, 742.874.

ABITABILE fresco tranquillo isolamento termo acustico porte blindate pochi passi centro 3-4 vani nuovo vendesi. Tel. 787.044.

CASETTA libera ristrutturata a Barge, 58 km da Torino, composta da due alloggetti composti di camera cucina servizi box auto, terreno mq 1000, L. 33 milioni. Failla & Bertinetto, 742.874.

CASETTA libera via Siracusa (adiacente): 4 camere servizi seminterrato basso fabbricato cortile. Mutuo. Gaiotto 489.769.

CORSO Sebastopoli libero: salone camera cucina servizi box auto recente. Mutuo, dilazioni, permute. Gaiotto 488.972.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Racconigi signorile attico, 8° piano: soggiorno camera angolo cottura bagno terrazzo. Telefonare 742.874.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo Ippodromo. Tel. 610.359, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

IMPRESA vende direttamente alloggi da 3/4 camere e servizi con mutuo e lunghe rateazioni di pagamento in Volvera. Tel. 986.43.51.

IMPRESA vende in Vinovo stessa casa alloggi signorili mq 125 con taverneta e giardino privato o mansarda. Tel. 372.859.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili appena ultimati di mq 75 e 120 con mutuo e lunghe rateazioni di pagamento a 10 km Fiat Mirafiori visite in cantiere anche sabato e domenica tel. 986.4351.

20 Domande affitto

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 216.3648-7.

21 Offerte affitto

AMMOBILIATO affittasi in Torino in casa signorile appartamento a studenti o pied-à-terre. Telefonare 757.264.

ZONA S. Rita affittiamo 2 camere tinello servizi arredato uso seconda casa tel. 696.4740.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobbi Sessa motori Volvo Suzuki Chrysler canotti Lomac. Via Tunisi 50, tel. 396.178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Brosso Canavese vendesi minialloggi 1-2-3 vani box e giardino da 15 milioni a 40 milioni più dilazioni visite cantiere Tre Aquile sabato e domenica. Tel. 233.822.

AGENZIA Arcobaleno vende a Borghetto sul mare: 2 camere cucina ripostiglio servizi, arredato. Telefonare 0182 971.050.

AGENZIA Arcobaleno vende sul mare di Borghetto: camera tinello cucinino ripostiglio bagno, arredato. Telefonare 0182 971.050.

BALDISSERO CANAVESE
villa indipendente parzialmente finita con 4000 mq terreno servita da 2 strade Esi Immobiliare vende. Tel. 532.130.

CALABRIA Diamante ville e appartamenti primissima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761.591.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villaggio fronte mare ogni servizio. Prezzo lancio da 15 milioni. Mutuo, dilazioni. Telefonare 011 761.591.

CANTORA
rustico su 2 piani con 800 mq di prato luce acqua vicinanze negozi a L. 32 milioni 500 mila dilazionabili. Res Immobili vende, tel. 512.923 532.130.

CASA Castiglione Torinese (libera) 3 piani fuori terra con giardino 130 milioni. Torincasa 541.419.

CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. (011) 830.0444.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela, appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio. Telefonare 011 650.3805.

LIGURIA
Andora villa indipendente 4 minuti dal mare con 500 mq giardino facilitazioni di pagamento. Esi Immobiliare vende. Tel. 532.130.

UTIP, AT 0141 55.675 vende Refrancore, in palazzina di nuova costruzione, materiali tutti di prima scelta, appartamenti liberi, 2 camere, sala, cucina, doppi servizi da lire 56 milioni 900 mila; negozi con retro e servizi liberi da lire 65 milioni 900 mila; magazzini e box da lire 7 milioni 900 mila. Vendita soggetta all'I.V.A. (2%).

14.950.000
nel Canavese rustico ristrutturato libero di vani 2 cucine servizi cantina e cortile. Res Immobili vende. Tel. 512.923 - 532.130.

30.000.000
rustico in collina a 30 minuti da Torino 3 vani abitabili più cantina più garage con 500 mq prato antistante fornito acqua luce strada Esi Immobiliare vende. Tel. 532.130.

5.000.000 alla prenotazione vendesi al Lido Ferraresi a Costa Smeralda appartamenti e villette a schiera mutuo e dilazioni. Immobiliare Maddaloni Lido degli Scacchi. Tel. 0533 826.191.

8.900.000
rustico indipendente da 3 lati su 2 piani terreno circostante circa 100 mq. Esi Immobiliare vende, tel. 532.130.

49 Informazioni

ROMIMONDIAL investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40. Tel. 531.181.

52 Varie

DA Nino compra-vendita mobili usati in stile e moderni rilievi stock fallimentari via Cirio 2. Tel. 232.417.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi; svela futuro formule preventive. Telefonare 882.125 - 998.9816 via Mongrando 43.

Il turismo nelle nostre vallate - PRALY E I SUOI DINTORNI

In val Germanasca con i montanari vacanze senza traffico (e senza tv)

Tranquillità e silenzio: vacanze ideali per anziani e bambini che trovano a Praly il necessario relax - I giovani sono i meno soddisfatti: «Non c'è niente da fare oltre le dieci di sera»

Dopo tanto sperare è arrivato il sole. Ma, forse, è troppo tardi. In giugno e luglio le belle giornate non hanno superato la decina. Nelle altre, se non pioveva, tirava un forte vento. Acqua e freddo hanno così spazzato via le ultime speranze di raddrizzare, almeno in parte, la stagione turistica 1981 della val Germanasca.

«Anche con tempo ottimo in agosto il bilancio di quest'anno sarà negativo — *dice Roberto Stan, tecnico della seggiovia dei 13 laghi a Praly* —. Lo scorso inverno niente neve e nessuno sciatore. Adesso pochi turisti. In media, le passate stagioni, d'estate, arrivavano qui tremila villeggianti. Sarà già un successo se, quest'anno, daremo ospitalità alla metà».

Alla seggiovia che porta, in due tratti, ai 2200 metri del Bric Rout c'è poco movimento.

«Ieri, in tutto, sono salite sessanta persone, una miseria — *prosegue Stan* — e poca gente ogni weekend».

Eppure, illuminata da un caldo sole, la val Germanasca palesa tutta la sua bellezza: montagne fittamente ricamate di abetaie, cascate e torrentelli ricchi di fresche acque. Qui più che in altre valli l'ambiente montano appare incontaminato. Ai margini della tortuosa strada che sale a Praly poche villette. Qua e là alcune baite. Negli esigui spazi verdi in piano alcuni montanari «fanno» il fieno, altri lo trasportano, apparentemente senza fatica, sulla schiena, in balle di dimensioni gigantesche.

Tintarella sulle rive di un torrente (Foto A. Bosio)

Ma i turisti che godono di questa atmosfera bucolica non sono tanti. Lo si nota dal limitato via vai di gente nelle vie di Praly e dal numero esiguo di auto parcheggiate. Le tapparelle di decine di finestre dei condomini di recente costruzione — come stridono coi loro tre piani e la tinteggiatura bianco latte accanto alle vecchie case del paese! — sono abbassate.

«I casi sono due: o gli inquilini, torinesi per lo più, sono andati in ferie altrove, oppure, come penso, hanno deciso di limitare il loro periodo di ferie al tardo agosto — *spiega Aldo Frache, proprietario dell'Albergo delle Alpi* —. Comunque la crisi c'è, eccome. Buona parte dei padroni di alloggio che vengono a Praly solo per sciare, per fare un caso, da anni affittavano il loro appartamento d'estate per arrotondare le entrate. Ebbene, di questi turisti, che potremmo definire mensili, ne abbiamo visti sì e no, fino ad ora, poco più di una trentina. Negli alberghi alcune camere sono libere. Forse, se il tempo tiene, saremo al completo al massimo per i primi 15 giorni di agosto. L'81 è proprio un anno "no" per il turismo».

Eppure Praly, anche se in piccolo, è bene attrezzata: tre alberghi, con un centinaio di posti letto, un campeggio di discrete dimensioni, tre ristoranti, altrettante discoteche e alcuni bar. I prezzi, ad eccezione degli alloggi in affitto — una monocamera viene a costare per un anno un milione e 200 mila lire più spese — non sono più «salati» che altrove: una tenda paga al giorno sulle duemila lire, la pensione in albergo va dalle 19 alle 21 mila, nei ristoranti si spende, per pasto, intorno alle 10 mila. Inoltre la vita di questo piccolo centro montano (i residenti sono 400 in tutto), indipendentemente dalla crisi turistica, è tormentata da altri problemi che, riuniti, danno, forse, la «chiave di lettura» per comprendere perché Praly, come località turistica, non sia esplosa come altri centri della regione.

«Molte volte ci sentiamo abbandonati — *confida Emilio Ferrero della Pro Loco* —, dimenticati da chi sta in pianura. Un esempio: nella zona la televisione non si vedeva. Sarà una cretinata, ma per questo motivo alcuni villeggianti non sono più venuti qui. Dopo aver chiesto aiuto, visto che nessuno ci ascoltava, di tasca nostra abbiamo impiantato due ripetitori, uno al Pian Alpet e l'altro sul colle delle tre Fontane. La comunità montana aveva promesso due anni fa, per risolvere il problema televisione in valle, 180 milioni ma, sinora, come dei fondi promessi per la costruzione di paravalanghe, davvero necessari, sulla strada che porta a Perosa, non abbiamo visto nulla».

Su un prato un gruppo di giovani prende il fresco.

«Per noi Praly è una seconda casa — *sottolinea Massimo Bordone, torinese, 17 anni* —. Veniamo qui da anni, siamo una compagnia affiatata. Ci si trova in piazza o al bar Citiso. Si chiacchiera, si ride o si va in una discoteca. Peccato manchi una pizzeria perché per noi andare al ristorante è impossibile con i prezzi che ci sono. Con la gente del posto purtroppo non esiste dialogo. Turisti e cittadini di Praly sono due entità a sé stanti. Noi giovani poi, in particolare, siamo guardati con diffidenza. I ragazzi del posto, con i quali giocavamo da piccoli, ora ci evitano. I montanari di queste parti sono diffidenti. Protestano perché la montagna muore ma non fanno poi nulla per farla vivere, magari rendendosi più disponibili nei confronti dei loro ospiti. Il turismo è anche queste cose. Ma a Praly non lo hanno ancora capito».

Di frizioni tra abitanti e giovani turisti ce ne sono state soprattutto lo scorso anno. I prati intorno al paese erano diventati piste da cross. Le moto scorrazzavano ad ogni ora per le vie del paese. Ma questo non era il problema più grave. Sui muri delle case, da un giorno all'altro, apparivano, disegnate con bombolette di vernice spray nera, svastiche, asce bipenni, fasci littori mentre ogni sera le lampadine dei lampioni erano prese a pistolettate. Ci furono persino intrusioni nel piccolo cimitero cittadino. Vennero chiamati i carabinieri che ristabilirono l'ordine. Ma la ferita è ancora aperta.

«Hanno fatto di un'erba un fascio — *spiega Marco Patrucco, 16 anni, torinese* —. Ci sentiamo ingiustamente colpevolizzati. Così lo stare insieme, tra noi, è diventato un obbligo, quasi come proteggerci a vicenda da un ambiente ostile, ripeto a torto, nei nostri confronti».

«Quest'anno sinora tutto è filato liscio, niente da dire — *risponde sulla delicata questione Emilio Ferrero* —. I ragazzi che vengono da fuori forse hanno messo la testa a posto. Sì, è vero, noi valligiani siamo per natura diffidenti ma in fin dei conti desideriamo solo che chi viene a Praly in ferie si comporti in maniera civile e rispetti l'ambiente e il paese, dai campi, alle case e alle persone. Di certo siamo contro tutti quelli che vengono qui per farla da padroni».

Paolo Vinai

echi di cronaca

Jeans House Pipemo via Nizza 25 Torino

Aperto tutto agosto. Prezzi bassi di fine articolo delle migliori marche. Ti aspettiamo!!!

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club. Via Nizza 43. Tel. 669.898.
BACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletterie, sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3 Torino.
ANTONIO INTERCOIFFEUR da piazza San Carlo alla Crocetta. Nuova sede al 26/D di c. De Gasperi. Tel. 582.862.
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO Nuovo Centro Estetico. Via S. Teresa 10. Tel. 519.053 - 511.032.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato. Via Carlo Alberto 55. Tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA SPECIALISTA. Tel. 760.517 via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
DENTISTA corso G. Cesare 53 terr. orario 16.30-19, tel. 859.853.
COL-FER «Hobby fai da te» via Bibiana 111, colori, ferramenta, materiale elettrico. Tel. 298.588.
COLORIFICIO TORINO via San Donato 60, tel. 481.791 carta, parati, moquettes, copripavimenti, vernici Duco.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, tel. 862.505, aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
FIORI «Il meglio» via Tripoli 112 noleggio piante Fleurop tel. 325.067.
FIORI JUCCI «la mia floreale» via Cabotto 44, tel. 596.676 e 582.389.
FIORI NANDA corso Francia 11 bis tel. 511.987 - 510.629 - 511.825.
PARATI FINO via Torino 66 telef. 939.278 Sant'Ambrogio (TO).
TINTORIA via Golto 17, tel. 699.931.
TINTORIA IDEAL via Filadelfia 142, tel. 322.555 servizio immediato.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, tel. 839.70.00.
IDRAULICO riparazioni urgenti e manutenzione, tel. 331.331.
PRONTOCASA riparazioni idrauliche elettriche tapparelle elettrodomestici, telef. 53.35.02.
RIPARAZIONI elettrodom. 606.05.16.
AUTORIPARAZIONI v. Candiolo 14/3.
ELETTRAUTO v. Juvarra 9/c, t. 539.015.
ELETTRAUTO v. Ormea 90, tel. 682.520.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Moncalvo 13, tel. 540.737 aperto tutto agosto, meno festivi.

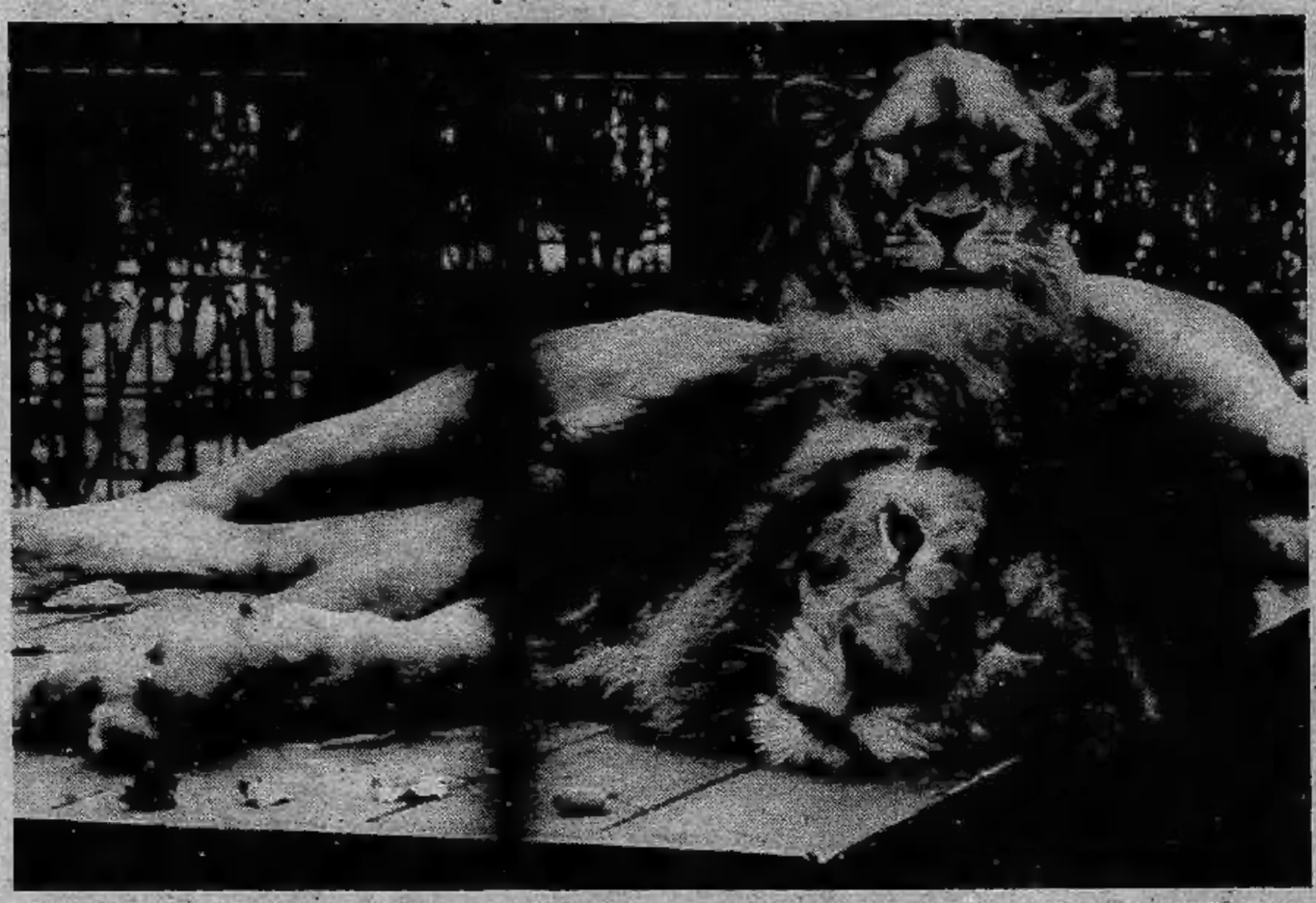
Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Maranco 32
tel. 658.565 - 658.844

L'Enpa propone di abolirli. Ecco che ne pensano i direttori

Lo zoo è davvero un «carcere duro»?



Gli occhi ridotti a due fessure luminose, la fiera guarda al di là delle sbarre. Dall'altra parte c'è la libertà, una libertà che non gusterà mai più. Proprio come un ergastolano senza speranza di grazia. E' l'immagine che l'*Enpa* ha voluto dare, con il suo manifesto, della realtà dei giardini zoologici. Una prigione ad uso e divertimento (ma sì, anche ad uso didattico) della specie terrestre chiamata *homo sapiens*.

Le polemiche, nate dalla denuncia dell'*Enpa* nei confronti dello zoo di Torino per i colombi che sarebbero stati dati in pasto, vivi, ai serpenti, non accennano a diminuire.

E' ancora una proposta della Protezione animali a suscitarle: la proposta di un giardino zoologico dove non ci siano animali prigionieri, ma tutto ciò che riguarda la loro vita. Dove sia possibile assistere a proiezioni, dove audiovisivi narrano la storia affascinante della natura in libertà, dei serpenti che mangiano, sì, animali vivi, ma senza l'intervento «corruttore» dell'uomo, dove le leggi della giungla hanno un senso.

Il progetto è in via di definizione, ma i pareri discordi o, addirittura, contrari già si fanno sentire.

Da chi dice che la proposta è semplicemente «assurda», a chi invece accetta di discuterla. E' il caso di Franco Ferrero, proprietario del Parco Safari di Murazzano, in provincia di Cuneo. «*Non so che cosa abbia esattamente in programma l'Enpa* — dice — *ma so che la struttura dei giardini zoologici, in Italia, ha profonde carenze. Tuttavia, il passaggio dallo zoo tradizionale al niente... mi lascia un po' perplesso*».

La vita degli animali, però, verrebbe descritta ugualmente e sarebbe possibile conoscere forse di più di quanto non s'apprenda osservando un orso «paranoico», oppure un leone che sembra la caricatura del gran re della savana.

«*Non lo metto in dubbio* — risponde Ferrero — *ma bisogna anche chiederci che cosa vuole la gente. Mi sembra che una decisione di questo tipo troverebbe impreparata l'opinione pubblica. Forse un domani, quando, fin dalle prime classi della scuola, s'imposterà la società secondo certe regole, sarà insopportabile l'idea di rinchiudere gli animali in gabbia. Anche come proposta provocatoria, comunque, sarebbe interessante da discutere*».

«*Vedrei il problema in modo diverso* — dice un veterinario, il dottor Mauro Ricagno — *...Sicuramente il contatto diretto dei visitatori, in principal modo dei bambini, con gli animali non può essere sostituito dagli audiovisivi. C'è da dire, però, che non è necessario parlare di leoni o di altre bestie che vivono in Paesi lontani. Basterebbe permettere ai bambini di conoscere un po' meglio i "nostri" animali, quelli che costituiscono la fauna locale, dalle mucche alle galline. Ricordo che quando andavo, da piccolo, a visitare lo zoo, quello che più mi attraeva era il recinto dei ponies dove i bambini potevano avvicinarsi, porgere l'erba, avere l'illusione di dar da mangiare alle bestie. Recuperare questo tipo di rapporto sarebbe la rivoluzione più saggia in questo campo*».

Il modo migliore, forse, per capire che la Terra è un grosso ecosistema che, una volta alterato, non potrà tornare quello di prima. Con grave danno per tutti, uomini e bestie.

Daniela Daniele

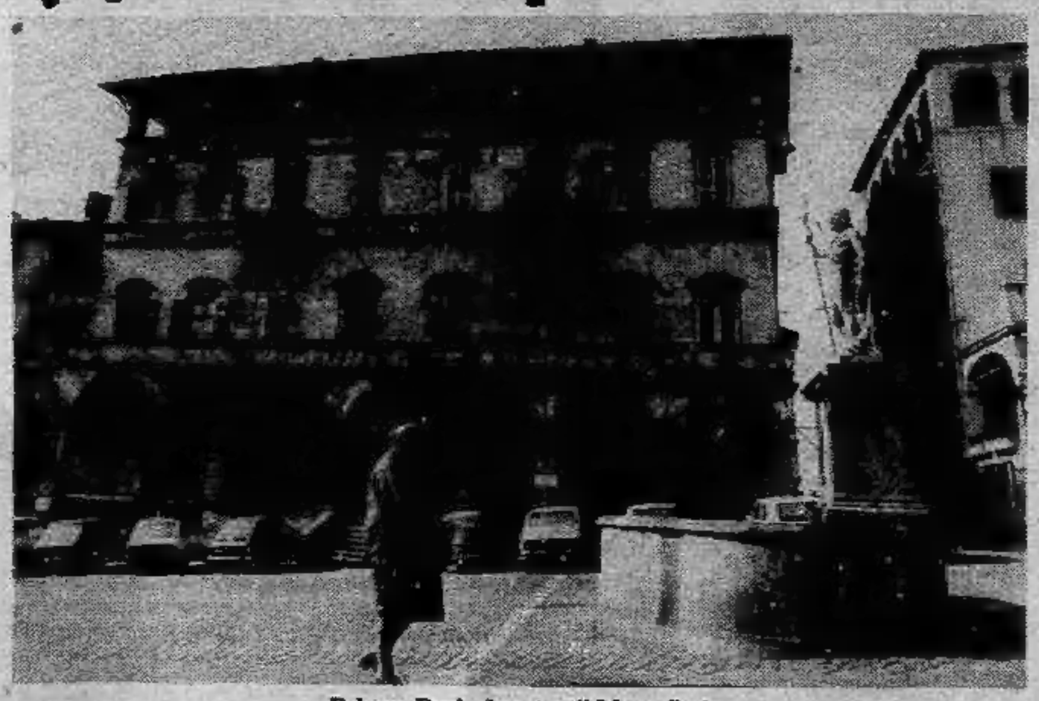
CONTRO L'ERGASTOLO

SONO INNOCENTE
NESSUN TRIBUNALE MI HA CONDANNATO
RESTERÒ IN PRIGIONE TUTTA LA VITA

Il provocatorio manifesto della Protezione animali

MONCALIERI - Ancora incerta la sorte di uno dei più begli edifici cittadini

Palazzo Duch non ospiterà la Pretura (e, mentre aspetta una decisione, va a pezzi)



Palazzo Duch al centro di Moncalieri

E' ancora incerta a Moncalieri la destinazione di palazzo Duch, l'edificio del Quattrocento che si affaccia su piazza Vittorio Emanuele II, alla sinistra del municipio.

In un primo tempo l'antico palazzo, che sta andando lentamente in rovina, sembrava sarebbe diventato un condominio di lusso, ma il progetto sollevò troppe polemiche e i permessi non arrivarono. Sfumato questo utilizzo a carattere privato l'edificio è stato al centro di alcune proposte che miravano a farne una sede di uffici pubblici.

Il comune aveva già pronta una delibera che stanziava quasi cinque miliardi per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile. Pensato prima come sede degli uffici finanziari municipali, palazzo Duch sarebbe dovuto diventare in un secondo tempo sede della Pretura. Ciò avrebbe permesso la richiesta, per l'operazione di acquisto, di un finanziamento al ministero dei Grazia e Giustizia.

Ma la delibera in causa non è mai uscita dall'aula del consiglio comunale: un violento attacco dell'opposizione democristiana, capeggiata dal capogruppo Porcellana, ha ora costretto la Giunta a ritirarla.

La dc vuole in sostanza che prima di deliberare una spesa così ingente si controlli la sicurezza dei finanziamenti. Così l'amministrazione, mantenendo la richiesta di finanziamento ministeriale, ha bloccato il provvedimento di acquisto, in attesa di una risposta governativa. Il destino di palazzo Duch resta così ancora da decidere.

Nel frattempo la dc ha annunciato la preparazione di una mappa delle necessità degli uffici pubblici di Moncalieri.

«Uno studio — *ha affermato il vicecapogruppo Giacotto* — che potrà servire come base per una corretta programmazione del settore. Un settore che finora è vissuto solo su interventi occasionali».

Certificati anagrafici

Come ogni anno, il servizio telefonico di prenotazione dei certificati anagrafici viene sospeso per tutto il mese di agosto, in relazione alla chiusura per ferie dell'agenzia a cui è affidato il servizio di recapito a domicilio.

Colonie Fiat

La Fiat informa le famiglie che i bambini della colonia estiva di Sauze d'Oulx sono giunti regolarmente a destinazione.

E' mancata
Agostina Schierano in Cibrario
Ne danno il doloroso annuncio il marito **G. Battista**, i figli **Francesco, Angelo, Paolo, Margherita, Pietro, Maria**, nuore, generi, **Anna Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 3 c.m. ore 15,45 dall'abitazione Cascina Matarassera.
— Druento, 3 agosto 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nicola Bietto
anni 83
cavaliere di Vittorio Veneto
Lo piangono il figlio **Franco** con la moglie **Irma**, i nipoti **Paolo** e **Donatella**, sorella, nipoti. Funerali oggi ore 15,30 dalla casa di riposo di Bosconero Canavese. Servizio pullman per Bosconero e ritorno con partenza dal Patrocinio S. Giuseppe ore 15.
— Torino, 3 agosto 1981.

Cristianamente è mancato
Quirino Gardero
di anni 72
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Piero** con la moglie **Franca Fornaris**, e **Angela** con il marito **Gigi Revati** e gli adorati nipoti **Barbara, Massimo** e **Andrea**, fratelli, sorelle e parenti. Funerali lunedì 3-8 ore 15,30 in Cirié partendo dall'abitazione di via Vittorio Veneto 15 indi la cara salma proseguirà per Cossombrato d'Asti ove verrà tumulata.
— Cirié, 2 agosto 1981.

Cristianamente è mancato
Domenico De Cassan
Addolorati l'annunciano: la moglie **Giovanna**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 4 agosto ore 9 dall'abitazione via Leo Colombo 13, Rivoli. La cara salma proseguirà per Cuneo con servizio pullman.
— Rivoli, 2 agosto 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Bagnasacco
anziano FIAT
anni 84
Lo annunciano addolorati il figlio **Carlo** con la moglie **Rosina Trenzano**, familiari tutti. Funerali martedì ore 15,30 via Cairoli 21 con tumulazione nella tomba di famiglia a Caluso.
— Chivasso, 2 agosto 1981.

Improvvisamente è mancato
Luigi Tomasella
Addolorati lo annunciano la figlia **Felicina** col marito **Gino Pistorino**, fratelli, sorelle, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione martedì ore 8 ospedale Molinette, funerali ore 10 nella cattedrale di Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1981.

La **Presidenza** dell'**Unione Industriale** di Torino partecipa al lutto per la famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING. PROF.
Vittorio Zignoli
maestro di vita e progettista insigne.
— Torino, 31 luglio 1981.

L'**Ordine degli Ingegneri** della Provincia di Torino ricorda nel
PROF. DOTT. ING.
Vittorio Zignoli
il suo ex presidente e maestro nella professione.
— Torino, 2 agosto 1981.

Il prof. **Giulio Pizzetti** ed i **Docenti** tutti dell'**Istituto** di **Scienza delle Costruzioni** della **Facoltà** di **Architettura** del Politecnico di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Vittorio Zignoli
e ne ricordano le elette doti di uomo e di maestro.
— Torino, 2 agosto 1981.

Il **presidente**, il **consiglio di amministrazione** e i **dirigenti** tutti dell'**impresa costruzioni generali Recchi S.p.A.** ricordando l'insigne figura del maestro
DR. ING. PROF.
Vittorio Zignoli
sono affettuosamente vicini alla signora Savina Zignoli.
— Torino, 2 agosto 1981.

I **Collaboratori** dello **Studio Cordero** partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'
ARCHITETTO
Carlo Francardo
— Torino, 2 agosto 1981.

Toni e Ceci Cordero ricordano l'amico **CARLO**.

Ricordano con affetto l'amico
Carlo Francardo
Domenico Berardo
Enrico Giovanna Cellino
Luciano Ciocca
Silvia Ginatta
Gigi Elella Guarise
Mario Lella Lantranco
Beppe Sandra Maggiora
Dina Maggiora
Maurizio Enzina Maggiora
Claudio Saracco
Renzo Anna Scianca
Graziella Sola
Umberto Soprani.
— Torino, 2 agosto 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenza Prino ved. Alloatti
di anni 95
Addolorati lo annunciano le figlie, nuora, generi, sorella e nipoti. Funerali martedì 4 agosto alle ore 10 in Villastellone, via Cossolo 85.
— Villastellone, 2 agosto 1981.

ANNIVERSARI

1973 NOTAIO 1981
dott. Carlo Paola
La moglie lo ricorda con affetto.
— Torino, 3 agosto 1981.

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, la **Direzione** ed il **Personale** tutto delle **Officine Meccaniche Brunello S.p.a.** ricordano con immutato cordoglio il presidente della Società
dott. ing. Carlo Tronconi
— Brunello, 3 agosto 1981.

1976 1981
Carlo, Dario e Gianni ricordano
Riccardo Cagliani

STAMPA SERA

Lunedì 3 Agosto 1981

lunedì sport

TORO

Giacomini, soddisfatto nonostante le sconfitte in Belgio, ha fiducia nei nuovi schemi (e anche nei giovani)

«Una squadra spartana»

Pulici ha segnato il gol del granata a Liegi

DAL NOSTRO INVIATO

LIEGI — L'esperienza belga del Torino, nuova per quanto riguarda il calcio italiano, è stata sicuramente positiva malgrado le due sconfitte rimediate contro lo Standard e l'F.C. Liegi. Iniziare la stagione così, con un torneo all'estero, poteva essere rischioso per mille ragioni, ma alla resa dei conti valeva la pena di tentare. Inutile trastullarsi con falsi punteggi contro squadrette addomesticate, hanno ragionato al Torino, vediamo subito com'è la situazione e dove dobbiamo lavorare.

«*Sono abbastanza soddisfatto* — ha commentato Giacomini —, *la squadra è andata meglio di quanto non mi aspettassi in questa fase della preparazione. Abbiamo posto il primo mattone di un edificio che spero di portare presto a compimento*».

I dirigenti dello Standard, dopo la partita di esordio di sabato sera, si sono molto meravigliati: «*Voi ci raccontate delle storie* — hanno detto a Giacomini —. *Non possiamo credere che fosse la vostra prima partita undici contro undici: avete fatto pretattica per metterci nei guai*».

E' un riconoscimento indiretto che ha il suo valore, anche se in verità è troppo presto per dare giudizi sul nuovo Torino. In campo, nei due incontri del torneo di Liegi, si è tuttavia vista una squadra attenta e determinante, abbastanza ordinata dal punto di vista tattico. Nel secondo tempo della partita con il Liegi c'è stata forse qualche sfasatura, la squadra ha perso un poco il rispetto delle distanze, ma si è trattato di un fatto abbastanza naturale, dovuto alla voglia di stringere i tempi nel tentativo di ribaltare la situazione.

«*Mi bastava ottenere un abbozzo di gioco collettivo* — ha spiegato Giacomini — *e devo dire che, specie nella partita con lo Standard, che fa testo più dell'altra, sono stato accontentato. Ho visto un Torino spartano, senza fronzoli, pieno di volontà. Cè molto da lavorare, naturalmente, tuttavia sono convinto che ne uscirà una formazione con caratteristiche tutte sue, che non assomiglierà a nessun'altra: un Torino assolutamente diverso da quello del passato*».

Il presidente Pianelli, presente in tribuna con la moglie, ha avuto parole positive coi confronti dei suoi ragazzi. Ovviamente ha parlato più dello Standard che non del Liegi: «*Pensavano di intimorirci* — ha detto in tono scherzoso — *e invece hanno trovato gente ricca di carattere*». Si riferiva a qualche accenno di gioco duro all'inizio della partita di esordio; in realtà le parole erano, diciamo così, più realistiche che non quelle riportate tra virgolette.

E' naturalmente difficile giudicare il Torino in base a due sole partite, tuttavia qualche piccola considerazione va fatta. La squadra, dal punto di vista tattico, si è schierata con un centrocampo molto folto, a zona: una squadra corta, come si dice in gergo. Contro lo Standard, Giacomini ha impostato una gara di puro contenimento, ed il giochetto è riuscito; con il Liegi ha tentato qualcosa in più in attacco ed il Torino ha incassato due gol: forse i granata hanno chiesto a se stessi più di quanto potevano dare.

Giacomini crede tuttavia nel futuro di questo schema tattico: «*Quando la condizione dei singoli sarà cresciuta* — ha commentato —, *sarà più facile avanzare in blocco senza scoprirci troppo. Sono convinto che potrà funzionare anche in campionato. C'è stato, è vero, qualche momento di smarrimento, ma in complesso nell'arco di 180 minuti la squadra ha risposto abbastanza bene, senza eccessivi sfilacciamenti fra i reparti. Non dobbiamo scordare che siamo solo all'inizio della stagione*».

In Belgio non si è vista una grandissima squadra, del resto sarebbe stato chiedere l'impossibile. In attacco, ad esempio, il Torino non ha impressionato. Mancava la continuità di rendimento, specie sul piano fisico, e dunque anche l'intercambiabilità dei ruoli, lo scatto in profondità, la coralità della manovra.

Alcuni uomini (Zaccarelli, Danova, Dossena, lo stesso Pulici) sono apparsi in condizione atletica migliore di altri. Però, come spiega Giacomini, questo periodo favorisce chi ragiona e non chi ha il compito di correre, tutto si assesterà con l'avanzare della preparazione.

Adesso i granata dovranno affrontare un programma meno impegnativo. Mercoledì disputeranno un'amichevole in Belgio, a La Louviere, sabato affronteranno in Olanda il Maastricht, una strada decisamente in discesa. La partecipazione al torneo di Liegi ha convinto i granata dell'utilità di proseguire su questa via, partite impegnative, rischio calcolato, nessun problema in caso di sconfitta. Anche Artemio Franchi è dello stesso avviso, visto che ha fatto giungere alla società un messaggio di congratulazioni per la scelta operata: ed il Torino, naturalmente, ha promesso che d'ora in poi si comporterà sempre così.

Carlo Coscia

JUVE

I bianconeri, nel ritiro di Villar Perosa, hanno seguito con passione tutte le fasi del Gran Premio di Hockenheim

Jones entusiasma Paolo Rossi

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — *Pomeriggio piovoso, tutti davanti al televisore. Il Gran Premio di Hockenheim è stato seguito dai bianconeri con interesse e competenza. Dino Zoff, amante dei motori, di tanto in tanto sottolineava le fasi più significative con commenti molto pertinenti e tempestivi. Spesso anticipava addirittura le fasi che si sarebbero verificate. I compagni di squadra gli chiedevano giudizi e lui rispondeva con prontezza e semplicità.*

Le simpatie andavano, naturalmente, alle Ferrari, messe però subito fuori gioco, con grande delusione di tutti. Il motore di Pironi non reggeva; Villeneuve era costretto a fermarsi ai box, defilandosi successivamente in posizioni ingloriose. Una Renault, forse quella di Prost, ad un certo punto pareva spandere nel cielo una nuvola di fumo. Furino era sicuro che si trattasse di motore in fusione. «E' solo lo sfiatatoio del motore», *commentava il tecnico della compagnia, tranquillizzando Furino.*

Il duello fra Jones e Prost si protraeva per lunghissimi giri. Il pilota australiano tentava ripetutamente di superare la «turbo francese». Un elastico entusiasmante. Coraggio e calcolo si mescolavano stupendamente. Poi Jones, approfittando di un superamento in doppiaggio da parte di Prost nei confronti di Arnoux, infilava il suo diretto avversario. Un urlo si levava nella sala «Grande Jones, che sorpasso!». *Paolo Rossi e Bettega avevano perso il self controll per la prodezza del campione del mondo di Formula 1.*

«Villeneuve, però, avrebbe sorpassato prima» *commentava Prandelli, manifestando tutta la propria simpatia per il pilota di Maranello.*

Cominciava a piovere sulla Val Chisone. E cominciava a piovere anche sul circuito di Hockenheim. Il massaggiatore De Maria, che di automobilismo è completamente a digiuno, sperava che le mutate condizioni climatiche potessero favorire un «ritorno» di Villeneuve. Le sue speranze venivano però disattese. Villeneuve era solo decimo. Reutemann, dalla guida elegante e razionale, continuava a vivere a ridosso dei primi, per cercare di guadagnare preziosi punti in classifica generale. «Reutemann è un bel pilota, furbo. Non è un uomo di mischia — *aggiungeva Paolo Rossi* — e finirà per vincere il titolo di campione del mondo, succedendo a Jones, che resta comunque il miglior pilota».

Galderisi, fra i più in forma, realizza un bel gol a Villar Perosa

Quando Reutemann si ritirava, Cabrini esternava tutto il proprio dispiacere. «Credevo ce la facesse! Del resto, non poteva fare meglio con il muletto!». *Altri colpi di scena. Piquet, autore di una gara paziente, di attacchi e di attese, aveva la meglio su Prost. E calava il sipario sul circuito di Hockenheim. La televisione si metteva successivamente in collegamento con Silverstone per mandare in onda la gara motociclistica riservata alle 500. Lucchinelli era il nostro alfiere. Alla partenza i bianconeri rabbrividivano dalla paura. Restavano ammirati dalle evoluzioni ardite dei centauri. Ad ogni curva sembrava che la forza centrifuga dovesse farli schizzare fuori pista. Lucchinelli veniva coinvolto in una spettacolare caduta. Si rialzava incolume e ripartiva. Ma le lepri erano già lontane. Il nostro campione dovrà attendere la prossima occasione per migliorare la sua classifica mondiale. I bianconeri, in coro, dicevano convinti:* «Sarà lui a portare il casco iridato, la prossima stagione!».

Con questa nota ottimistica e legittima si concludeva il pomeriggio sportivo della Juventus. Erano le cinque del pomeriggio. L'ora del tè, delle visite, della scelta del menù per la cena, delle telefonate alle persone care. Un po' di relax non guastava. Stamane, sotto gli occhi dell'impietoso Trapattoni, la squadra campione d'Italia continuerà le fatiche sul campo. Con il sudore si cerca, e si trova, la forma. **a. c.**

Bonini in azione durante la partita di sabato scorso

GENOA

Dice l'ex giallorosso Romano: «Vandereycken è un vero campione e sa dare spettacolo: sono sicuro che sarà lo straniero più bravo del campionato»

Un belga nel motore

Esultanza dei tifosi del Genoa per la promozione: ma adesso si guarda avanti

REGGELLO — Le preferenze, in campo ciclistico, i rossoblù del Genoa le hanno equamente divise tra Saronni, Moser e Baronchelli. Così sabato pomeriggio, mentre sul circuito di Reggello si disputava il giro della Toscana, Simoni e la sua truppa non hanno mancato di incitare i propri favoriti. «*Ma noi saronniani* — dice il trainer, che è tifoso di Beppe — *non potevamo certo incitare Moser, per cui abbiamo applaudito alla vittoria di Baronchelli*».

Un'ora di svago sabato, lungo le strade del circuito, e tutto il pomeriggio di ieri, invece, a disposizione dei rossoblù. «*Li ho lasciati liberi* — spiega Simoni — *di trascorrere queste ore come meglio volevano. C'è chi è andato a Firenze, chi ha fatto una gita alle colline del Chianti, chi è rimasto a poltrire in albergo. Ma, all'ora di cena, erano tutti di ritorno, come d'accordo*».

I rossoblù hanno mostrato di gradire non poco queste brevi ore di «libera uscita», dopo otto giorni di lavoro a ritmo intenso. Soprattutto avevano bisogno, Vandereycken e soci, di qualche momento di relax psicologico, più che fisico. Stamane, quindi, tutti di nuovo in campo, a faticare e a sudare, anche se la fatica, con il passar dei giorni, si sente sempre meno (ma non altrettanto può dirsi per il sudore, visto che il termometro è salito di qualche grado, rispetto ai giorni scorsi).

Tutti in campo, quindi, a lavorare, ma anche ad ammirare Vandereycken che, quando entra in scena il pallone, fa cose strabilianti. Dice di lui Romano: «*Il belga è un campione in tutto. Intanto, sta facendo progressi enormi con la lingua italiana. Poi, René è un entusiasta ed ha una gran voglia di lavorare. Come giocatore, infine, è un fenomeno, con il pallone tra i piedi fa quello che vuole, potrebbe palleggiare per ore e ore senza fermarsi mai. E' uno spettacolo da ammirare. Sono sicuro che sarà lo straniero più bravo del campionato, perché non ha niente da invidiare a Falcao, Brady, Krol e Neumann. Con lui in squadra, si ha la garanzia che tutto andrà per il meglio, anche se non dobbiamo pensare di avere già la salvezza in tasca. L'importante, però* — conclude l'ex romanista — *è avere fiducia nei propri mezzi. E il Genoa, di mezzi a disposizione, ne ha davvero*».

Fiducia, quindi, ma, al tempo stesso, anche un po' di cautela, che non guasta proprio. «*I discorsi estivi* — dice ancora Romano — *lasciano sempre il tempo che trovano. Il giudice migliore, anzi l'unico, è il campo. Non dimentichiamo che il Genoa è una matricola della massima divisione, molti dei miei compagni non hanno mai giocato in serie A, e l'impatto non sarà facile. Dobbiamo essere realisti: noi puntiamo a salvarci senza penare troppo. Tutto quello che verrà in più, sarà tanto di guadagnato*».

g. b.

Lo straordinario primato di un fantino cinquantenne

E' giunto primo ottomila volte

L'americano William Shoemaker è il fantino che ha totalizzato più vittorie nel mondo: 50 anni il prossimo 19 agosto, texano di Fabens, un metro e mezzo d'altezza e 45 chili di peso.

I milioni di «fans» che Willie ha sparsi in tutti gli States lo chiamano famigliarmente «Bill the shoe», «Bill la scarpa», invece che William Calzolaro come è la corretta traduzione del cognome.

Il 27 maggio Willie ha toccato il vertice di 8 mila vittorie incamerate in 32 anni di attività su 34.523 corse effettuate, con un quoziente del 23,17, quasi una vittoria ogni 4 gare disputate. Come percentuale non è un record. In Italia nell'80 Sergio Fancera, Marcel Depalmas e Gianfranco Dettori hanno fatto meglio di lui, i primi due con un quoziente di oltre 25, Dettori addirittura di 33,79. Anche in Francia e in Inghilterra fantini che rispettano la regola di una vittoria su quattro corse se ne trovano parecchi e i migliori la superano. Ma nessun altro jockey del mondo ha al suo attivo tanti successi come Shoemaker.

Al secondo posto in questa classifica si trova attualmente il panamense Laffit Pincay accreditato a tutto maggio di 5466 affermazioni in carriera.

William Shoemaker è sicuramente un'eccezione nel campo ristretto delle fruste di prestigioso talento. Di lui si dice che è migliore di tutti i «grandi» del passato, di George Woolf, di Eddie Arcaro, di Sir Gordon Richard, di Fred Archer. Nessuno lo eguaglia per tempismo, per tattica, per l'intima simbiosi col cavallo che monta, per la rapidità straordinaria di vedere come si evolve la situazione in corsa, quando si viaggia sui 60 chilometri orari in bilico su una sella e bisogna aver riflessi prontissimi per cogliere l'attimo fuggente e decidere una mossa piuttosto che un'altra.

Eppure William Shoemaker è vivo per miracolo. L'ha salvato la nonna materna quando, appena nato, lo ha sottratto al medico frettoloso che non concedeva al bambino più di 12 ore di vita essendo stato partorito prematuramente con un peso inferiore alle due libbre. La nonna non perse tempo ad aspettare il decesso, prese il bambino, lo avvolse in un asciugamano, lo depose in una scatola di scarpe (quando si dice il destino) e mise il fagottino nel forno della casa.

L'incubatrice improvvisata fece il suo dovere e «The Shoe» vinse la sua prima gara, quella più difficile perché aveva come antagonista la morte.

Ma il fisico risentì di questa lotta perché Bill non si sviluppò mai completamente come gli altri. Quando si trasferì in California all'età di 10 anni pesava solo 40 chili che salirono a 45 appena finita la guerra e da lì non si mosse più.

A portarlo in una scuderia fu un ex fantino, Hurst Philpot, che però Bill abbandonò presto, quando cioè si accorse che Philpot non lo giudicava adatto al mestiere. Fu l'allenatore pubblico Georges Reeves a intravedere nel piccolo Bill le doti del futuro campione del frustino. Con una giumenta di Reeves, Bill Shoemaker vinse la sua prima corsa all'ippodromo di Golden Gate Fields. Era il 20 aprile 1949. Willie aveva 18 anni. Da allora l'ascesa verso i traguardi più alti si fanno spedita.

Shoemaker superò le 5 mila vittorie nel 1964 e le 6 mila nel '70. Nello stesso anno diventa primatista mondiale dei fantini, quando coglie la sua 6033ª vittoria sulla pista di Del Mar fatta costruire nell'anteguerra da Bing Crosby. Il limite precedente apparteneva a Johny Longden, fantino dal 1927 al 1966, accreditato di 6032 affermazioni. Nel 1976 «The Shoe» scala la vetta delle 7 mila vittorie e il 27 maggio scorso, come abbiam detto, quella delle 8 mila.

Alessandro Debernardi

Primo galoppo della Sampdoria nel ritiro del Ciocco

Riccomini (senza esaltarsi) «E' la squadra che volevo io»

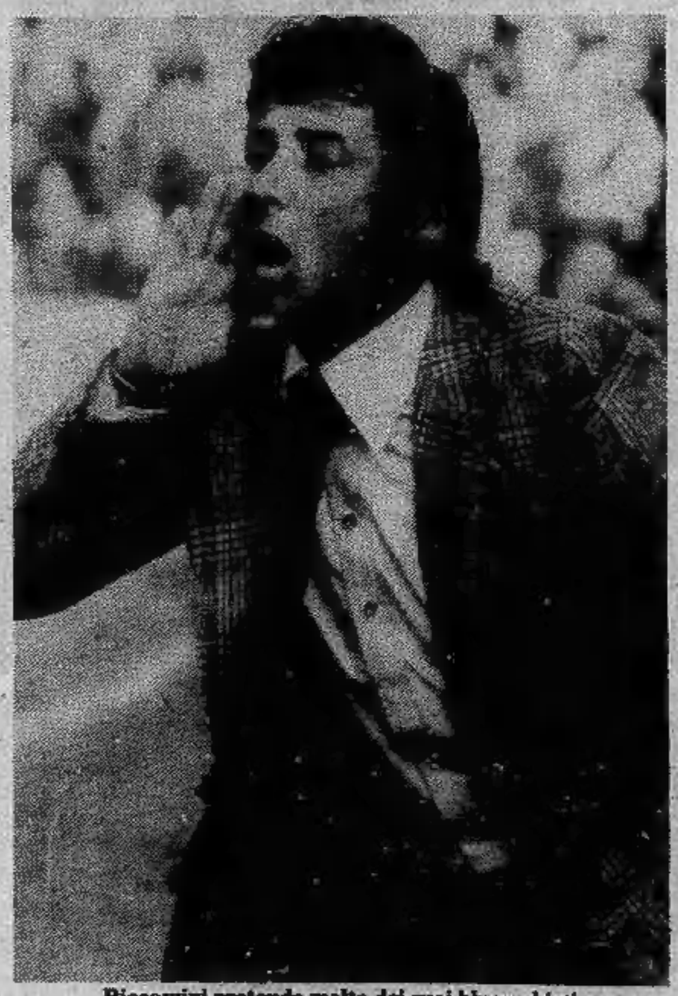
Prima partitella in famiglia, ieri mattina, per la Sampdoria, con Riccomini che ha bravamente mischiato le carte, ed ha messo in campo due squadre ridotte per le assenze di Zanone e di Rosi (il primo lamenta un dolore a un ginocchio, il secondo qualche acciacco di lieve entità), che però il «mister» blucerchiato dovrebbe avere a disposizione nell'amichevole di mercoledì pomeriggio (ore 17,30) a Casciana Terme contro la formazione locale. Sarà il primo «test» per la nuova Sampdoria, cui domenica sera seguirà una controprova con il Prato (ore 21) a Pietrasanta.

«Questi primi calci — *ha detto Riccomini riferendosi alla partitella di ieri mattina* — mi hanno fornito utili indicazioni. Ma, per il momento, non chiedetemi quali. Posso però dire che sul piano atletico i ragazzi hanno fatto un buon lavoro, in questa prima settimana di ritiro. Fino ad oggi si è badato soprattutto al fondo e alla tecnica individuale, da oggi si comincia con il ritmo e la resistenza e la velocità. I risultati avremo modo di giudicarli al meglio a partire dalla Coppa Italia».

Al Ciocco, ieri mattina, erano salite alcune decine di tifosi sampdoriani per vedere come procedono le cose, e al termine del «galoppo» i fans blucerchiati erano visibilmente soddisfatti. «I giocatori — *hanno commentato* — possiedono qualità tecniche e agonistiche di rilievo e, soprattutto, una gran voglia di figurare bene. Qui al Ciocco siamo venuti in pochi, ma il 13 agosto, quando la Sampdoria giocherà a Viareggio contro la Fiorentina, ci trasferiremo in massa in Versilia, anche perché la nostra federclubs stipulerà una sorta di gemellaggio con i tifosi viola. Noi consegneremo al presidente Pontello una caravella d'argento, loro doneranno al nostro presidente Mantovani un'opera dell'artigianato fiorentino».

Ma Riccomini cerca di placare l'entusiasmo dei tifosi, riparlando di umiltà, lavoro e concentrazione, «tre qualità — *dice il trainer* — che non dovranno abbandonarci nemmeno per un momento, dall'inizio alla fine del campionato. Tutti ci danno per favoriti, ma proprio questo renderà più difficile il nostro compito, perché contro di noi tutte le squadre vorranno fare la figura migliore. Il ruolo di favoriti, molto spesso, complica le cose, anziché facilitarle. Per questo non mi stanco di ripetere ai ragazzi che il nostro campionato non sarà affatto una passeggiata, anche se, sotto il profilo tecnico, la squadra è proprio come la volevo io. Umiltà, quindi, lavoro e concentrazione: soltanto così potremo centrare l'obiettivo della promozione».

Giorgio Bidone



Riccomini pretende molto dai suoi blucerchiati

• TOTIP — La direzione della Sisal-Totip comunica le quote relative al concorso numero 31 di ieri 2 agosto 1981: ai tre vincitori con 12 punti, 39.990.900 lire; ai 153 vincitori con 11 punti, 784 mila lire; ai 2246 vincitori con 10 punti, 50.500 lire.

• IL FRANCAVILLA Bisio Tessinovi, battendo il Capriata d'Orba per 16-14 nell'ultima partita del campionato di serie B di tamburello, si è piazzato al terzo posto nella classifica finale.

Gli italiani terzi nella Channel Race

COWES — La prima gara d'altura valevole per la Admiral's Cup ha scombussolato la classifica confermando però la forza dei velisti italiani.

Al termine della «Channel Race» che dall'Isola di Wight lungo 220 miglia di percorso porta i concorrenti attraverso la Manica fino a Cherbourg (Francia) per ritornare poi in Inghilterra, la squadra italiana è riuscita a conservare il brillante terzo posto mentre sono «affondati» in graduatoria gli Stati Uniti e la Germania.

Alle spalle dei nostri oltre agli americani vi sono perfino i fortissimi australiani. Mandrake di Carriero diciassettesimo. Brava di Landolfi diciannovesimo e Almagores di Borromeo ventiseiesimo hanno difeso bene la loro graduatoria che rappresenta un successo per l'Italia.

La vela azzurra era già stata terza nel '79, ma la tempesta del Fastnet con i suoi diciannove morti aveva modificato tecnicamente le posizioni delle squadre. Ora invece si è corso nella più perfetta regolarità.

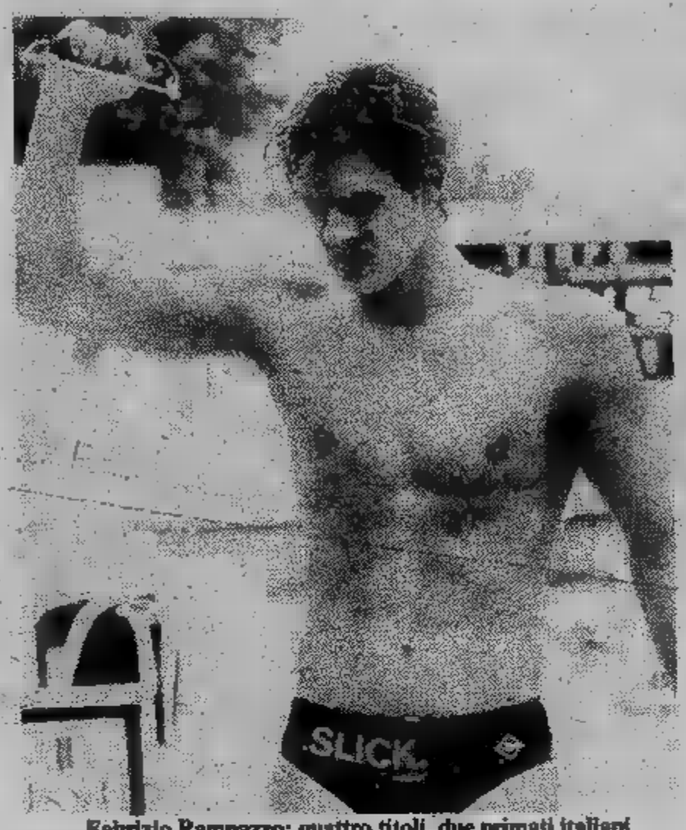
La prova degli azzurri, tutti elegantissimi nelle loro nuove divise Zegna, è stata molto ammirata. In una classifica rivoluzionata l'Italia è l'unica a mantenere le posizioni. Gli Stati Uniti che erano in testa e la Germania che ha avuto un battello privo dell'albero per un colpo di vento sono retrocessi, mentre sono avanzati invece Inghilterra e Irlanda.

Oggi l'Admiral's Cup riposa e domani si disputerà una breve regata di triangolo.

Paolo Bertoldi

Nuoto a Torino: tanti record e molte indicazioni per i campionati di Spalato

E' nata una squadra europea



Fabrizio Rampazzo: quattro titoli, due primati italiani

Cinzia Savi Scarponi, vincitrice di otto titoli

La 4x100 mista della squadra della Sisport Fiat: nell'ordine Rachetto, Bruno, Vallarin, Lazzari

TORINO — Sono stati degli assoluti di nuoto che hanno lasciato il segno, quelli che hanno fatto ribollire per quattro giorni, da giovedì a ieri, l'acqua clorata della piscina Dino corso Moncalieri: cinque record italiani, qualche primato juniores, qualche primato di società di staffetta, vicende «storiche» come la prima sconfitta italiana di Marcello Guarducci sui 100 stile libero dopo sette anni e come il record assoluto di titoli conquistati da un singolo atleta (anzi, da una singola atleta, Cinzia Scarponi, anni, sei vittorie individuali e due in staffetta, in una più del massimo raggiunto suo tempo Novella Calligaris, nientemeno).

Tutto ciò dei campionati tricolori ospitati Torino un evento complessivamente non trascurabile nelle cronache del nuoto italiano: vi si aggiunga, per di più, il fatto che questi assoluti, per la prima volta, fungevano selezione «all'americana» per la composizione della squadra per gli europei Spalato di settembre. Non era mai accaduto, prima, che la Federnuoto, da sempre avara nelle promozioni internazionali, decidesse di inviare senz'altro ad una grande manifestazione i primi due classificati ogni gara dei campionati italiani, come s'usa appunto negli Uniti, il Paese natatoriamente più ricco mondo.

La generosa (giusta, anzi) decisione federale stata premiata da un discreto successo. Ne verrà fuori una squadra azzurra europea nella quale pochissimi elementi nulla da dire, tecnicamente, a Spalato e nella quale, per contro, quasi tutti — si spera — si sentiranno gratificati e stimolati a dare il meglio, superarsi. Sotto il sole, nell'afa o sotto la pioggia, i quattro giorni Torino stati comunque effervescenti. C'è stata battaglia sempre, ci sono stati protagonisti rilievo davvero assoluto.

Il numero uno spetta Fabrizio Rampazzo, 18 anni, padovano, che ha conquistato quattro titoli dendoli tutti con imprese eccelse: primato nazionale e quarto tempo europeo nei 200 s.l., primato nazionale sesto tempo europeo nei 100 farfalla, vittoria epica su Guarducci nei 100 s.l., un magnifico 51"05 frazione lanciata nella 4 x 100 mista della Nuoto 2000. Poi la vl, Giovanni «Long John» Franceschi (5 titoli, un primato, tre secondi posti), Revelli (due titoli, due secondi posti, record e secondo tempo europeo dell'anno nei 200 farfalla), Laura Belotti (record stupendo, a sorpresa, nei 200 rana).

vinto due titoli individuali anche Roberta Felotti, nei 400 800 s.l., facendo rabbia a tutti: perché la ragazza ha tanta classe che, se fosse andata Verona batter fiacca dopo le sue deludenti Olimpiadi, oggi varrebbe la finale pea in tutt'e e due le gare. Invece, a 17 anni, accontenta vincere senza gloria a livello italiano. verrebbe voglia di punirla escludendola da Spalato, non si avesse il sospetto di farle grosso favore.

In compenso vanno agli europei ragazze e ragazzi che quotidianamente (spesso due volte al giorno) si fanno un didietro così percorrendo chilometri chilometri in piscina e che con criteri più severi non avrebbero mai avuto questo premio: il quattrocentista Calabria, il «miler» bergamasco Pellegrini (un diciassettenne che ha donato molte lacrime a questa gioia), il poliziotto Colombo, il mistista Gritti, fondista Pandini, la farfallista Quintarelli, la sedicenne toscana di Roma Barbara Marangoni, una puledrina allenata personalmente da un padre cocciuto.

anche la torinese Monica Vallarin, che agli assoluti non ha brillato come si sperava, potrebbe trovare la gloria agli europei. A Spalato il nuoto di Torino (che nei «suoi» campionati conquistato sola vittoria, la 4 x 100 mista della Sisport Fiat, Bruno-Lazzari-Rachetto-Vallarin) sarà rappresentato forse anche da Prato o Ponteprimo in staffetta crawl, oltre che, nei 200 rana, dalla graziosa Roberta Lazzari, occhi blu, certamente oggi, 16 anni, la più forte rappresentante di Torino in uno sport che, in passato, ha dato molti allori alla città.

Gianni Manichelli

Edicole aperte a Torino dal 2 al 15 agosto 1981

QUARTIERE 1
CENTRO
C.so Regina Margherita, 143
P.zza Statuto 16, c.
Via Milano, 13
Via Garibaldi, 58
Via C. d'Appello, 16 (Tribunale)
Via Consolata, 8
Piazza XVIII Dicembre, 7 (Porta Susa)
Via San Domenico, 7 (via Belfiore)
Via Cernaia, 42
Via Porta Palatina, 13
Via Barbaroux, 29 (Arcagrate)
Via P. Micca, 20 (ang. via San F. d'Assisi)
P. Castello (ang. v. Garibaldi)
Via Cernaia, 2 (ang. v. Botero)
V. S. Tommaso, 13 (v. P. Micca)
Via Viotti, 1, via Pietro Micca
P. Castello, 29 (cine Romano)
Via XX Settembre, 8
Via XX Settembre, 47
Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
P. S. Carlo, 156 (v. S. Teresa)
Via Po, 28
P. C. Emanuele II, 11 (Carina)
Corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
Corso Re Umberto, 9 (angolo corso G. M
Via XX Settembre, 26 (Arcivescovado)
P.zza V. Veneto, 2 (ang. v. Po)
Piazza Vittorio Veneto, 17
Via Cavour, 5
Via Buozzi, 10
Via della Rocca,
Via Carlo Alberto, 45
Piazza Carlo Felice, (Albergo Ligure)
Corso Vittorio Emanuele, 36
C.so V. Emanuele, 58 (Mügna)
Via Mazzini, 48

Via Nizza, 1 (c. V. Emanuele)
Via Galliari, 14
Via Berthollet, 16
Via Madama Cristina, 22/A
Via Nizza, 17
Via Nizza, 33
Via Ormea, 36
Via Madama Cristina, 65
Via Nizza, 79
Via Monti, 26
Via Nizza, 121
Via Nizza, 106
Corso M. d'Azeglio, 116
V. Giotto, 1 (ang. v. M. Cristina)

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Morosini, 8
Corso Vittorio Emanuele,
Corso Re Umberto, 31 (c. Stati Uniti)
Via Sacchi, 20
Corso Duca degli Abruzzi, 35
Massena, 60
Via San Secondo, 80
Corso De Gasperi, 22
Corso Sommeiller, 20
Corso Duca Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
Corso Re Umberto, 75
Corso Re Umberto, 117
Corso Turati, 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
Via Monginevro, 93/A
V. Braccini, 33 (ang. v. Spalato)
Corso Racconigi, 153
Corso Rosselli,

QUARTIERE 5
CENISIA
L. Martini
Piazza , 11
Corso Vittorio Emanuele, 120 (Cesceri)
Corso Vittorio Emanuele, 197
Via Duchessa Jolanda, 1
Via Frejus,
Via Frejus, 17
Via Monginevro, 6
Corso Peschiera, 202 (angolo corso Racconigi)
Corso Peschiera, 172

QUARTIERE 6
S. DONATO
C.so Regina Ma
Corso Tassoni, 56 (angolo via S. Donato)
Via Livorno,
Via Cibrario, 97
C.so Regina Margherita, 206
Via Cibrario, 46/bis
Via San Donato, 30
Corso Svizzera, 26
Corso Francia, 6 (Staz. filobus)

QUARTIERE 7
AURORA
Corso Novara, 2
Via A. Cecchi, 72
Corso G. Cesare, 57
Corso Brescia, 5/bis
Via Cigna, 48
Corso G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
Biella, 8 (M. Ausiliatrice)
Corso Regio Parco, 26
Corso XI Febbraio, 7
C.so Regina Margherita, 132
C.so Regina Margherita, 82
Via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
C. Cadore, 27 (ang. c. Belgio)
Via Oropa, 81
Corso Belgio, 38
Corso Toriona, 4
Via Napione, 20
Via Vanchiglia, 25
Via S. Giulia, 93
Corso San Maurizio, 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
Via Nizza, 185
Piazza Bozzolo, 5
Via Nizza, 218
Via Ventimiglia, 50
Via Genova, 103
Via Genova, 177
Via Ventimiglia, 206
C. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Corso Unione Sovietica, 157
Via Tunisi, 83/A
Corso Corsica/Via La Loggia
C. Caio Plinio - Staz. Lingotto
Via Passo Buole, 66
Corso Unione Sovietica, 349
Corso Unione Sovietica, 256
Corso Traiano, 106
Via Onorato Vigliani, 33

QUARTIERE 11
S. RITA
Via Gonzia, 46
Via Tripoli, 10/8
Corso Sebastopoli, 255
Corso G. Ferraris, 164
Via Barletta, 35
Corso Sebastopoli, 189
Via Tripoli, 118
Corso Orbassano, 225
Corso Agnelli, 56
Marino, 75

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
Via Veglia, 2
V. G. Reni, 133 (ang. v. Boston)
Cimabue, 6/bis
Gaidano, 8
Via Dandolo, 4
Via E. D'Arborea, 2

13
POZZO STRADA
Corso Monlecucco, 1
Corso Francia, 303
Corso Francia, 383
Corso Peschiera, 316
Corso Brunelleschi, 71
Via De Sanctis, 88
Corso Trapani, 110
V. Lancia 103 (ang. Asolone)
Via Monginevro, 192

QUARTIERE
PARELLA
Corso Telesio, 103
Via Salabertano, 69
Via Ghemme, 9
Via Capelli, 35
Via Carrera, 117
Piazza Rivoli, 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
Corso Francia, 70/Paradiso
V.le Radich/Rivoli (Grugliasco)

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
V.le Mughetti, 61/F (Vallette)
Via Lucento, 120
Via Luini, 106
Corso Lombardia, 132
Via Valdellalarre, 78
V. Pianezza, 57 (ang. c. Potenza)
V. delle Primule 36 (Vallette)

CAMPAGNA-LANZO
Strada Lanzo, 77 (angolo piazza Stampalia)
Corso Grosseto, 205
Via Stradella, 197
P.zza Maitirolo (ang. v. Lemie)
Via Borgaro, 29/1
Via Sansovino, 151
Via Arnati, 150 (Altessano)

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Via Coppino, 99
Via Bibiana, 50
Via Stradella, 104
Via Chiesa della Salute, 12
Via Giachino, 53
Via Chiesa della 183

QUARTIERE 18
MILANO
Via Martorelli, 81
Corso Vercelli, 100
Via Sponlini, 24
Corso G. Cesare, 119
Via Sesia, 19
Via Paisiello, 38
Corso Palermo,
Via Bologna,

19
FALCHERA VILLARETTO
Viale dei Pioppi, 12 (Falchera)
Corso Vercelli, 487
Corso Giulio Cesare, 261/Ovilla
Corso Giulio Cesare, 197
Corso Vercelli, 244

29
REGIO PARCO
S. Mauro, 172 (Bertolla)
Strada Settimo, (La Barca)
Strada Settimo, 92
Via Bologna, 249
Via Pergolesi, 74

QUARTIERE 21
DEL
C. Casale, 397 (Borgata Rosa)
Corso 128/via Gassino
Piazza Borromini/c. Casale
Corso Quintino Sella, 143
Corso Chieri 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
C. Casale, 32 (ang. via Romani)
Corso Moncalieri, 217
C. Fiume, 2 (ang. Moncalieri)

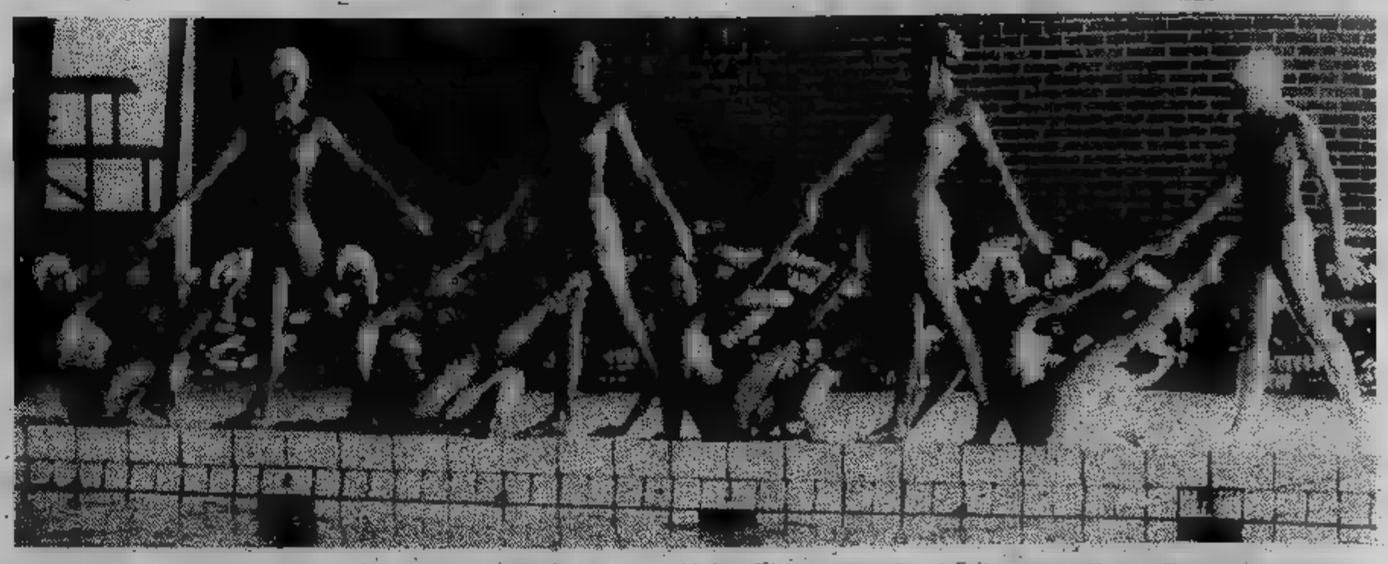
23
MIRAFIORI SUD
Via Settembrini, 81 (porta FIAT n° 17)
Corso Sovietica,
Via Pramollo, 5
Via Roveda, 8
Via Togliatti (ang. via Barbera)
Via Candiolo, 36
Corso Unione Sovietica,

S. PIETRO
Via Sestriere, 37 (P. Pietro)
Via Cuneo, 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
Str. Torino, 53/bis (Moncalieri)
C. Moncalieri, 482/D (Fiocardo)

Fra sport e balletto, si afferma anche a Torino il nuoto sincronizzato

Come sirene, danzano nell'acqua



Una via [illegible] mezzo tra Carla Fracci e Kornelia Ender: la grazia di [illegible] balletto, [illegible] gara di nuoto ed un gioco d'acqua di sapore hollywoodiano. Sono le [illegible] nuoto sincronizzato, una disciplina [illegible] all'estero [illegible] molto popolare mentre in Italia sta muovendo [illegible] i suoi primi passi.

Di danza vera [illegible] propria [illegible] tratta. Una [illegible] nuotata. La musica non solo viene diffusa nell'aria, ma anche propagata sott'acqua. Le gare consistono in [illegible] [illegible] di «obbligatori», figure fisse con un certo coefficiente di difficoltà. Seguono gli esercizi liberi: singolo, doppio, [illegible] squadre.

«*Nel singolo l'atleta ha modo di rivelare se stessa, parlare col corpo,* [illegible] *fondo* [illegible] *propria espressività* — spiega Milena Foco, atleta-allenatrice — *nel doppio occorre* [illegible] [illegible] *coordinazione, è importantissimo andare sempre all'unisono. La gara* [illegible] *squadre infine è il trionfo della coreografia: la più spettacolare, ma anche la più difficile*».

«*Il nostro* [illegible] *uno sport veramente completo* — interviene Roberto Pesce, preparatore del gruppo delle "Sincrogirls" torinesi — *perché ai lati positivi del nuoto uni-* [illegible] *quelli della ginnastica artistica. E' sport* [illegible] *squadra ed in più offre alle ragazze la possibilità di recitare*».

«*L'agonismo* [illegible] *viene mai esasperato* — prosegue — *dalle nostre* [illegible] [illegible] *si richiedono muscoli e spalle possenti, ma prima di tutto grazia* [illegible] *femminilità. Per questo all'estero, dagli Stati Uniti* [illegible] *Svizzera,* [illegible] *Canada alla Germania Occidentale,* [illegible] *all'Inghilterra,* [illegible] *nuoto sincronizzato ha* [illegible] *avuto un grosso successo. Da noi lo avrà,* [illegible] [illegible] *essere conosciuto dal grosso pubblico*».

Disciplina esclusivamente femminile, a Torino [illegible] ora lo praticano un centinaio di ragazze riunite in due società: [illegible] «Sincrogirls Libertas Safa» di Veniero Vanni [illegible] Roberto Pesce e [illegible] «Rari Nantes» [illegible] Luca Dalmastro. Altre squadre in Piemonte esistono [illegible] [illegible] Luserna S. Giovanni. Centri Libertas stanno nascendo [illegible] Chieri [illegible] S. Mauro.

Come si arriva al nuoto sincronizzato? Generalmente dal nuoto agonistico. E' un po' la valvola di salvezza per non essere delle «bruciate verdi»: un giorno ti accorgi di essere ormai troppo vecchia per sperare di ottenere risultati ed allora, invece [illegible] smettere, passi al sincronizzato. Tra le «Sincrogirls» c'è Lidia Casale, che cinque anni fa stabilì i primati regionali esordienti sui 100 e 200 dorso con 1'14"01 [illegible] 2'37"8. «*Tempi che ancora oggi* [illegible] *sono malaccio*» tiene a precisare.

Paola Lanza [illegible] stata [illegible] pionessa piemontese di dorso. La stessa Milena Foco era un tempo considerata una promessa del nuoto. «*Ma non rimpiango* [illegible] *essere passata al sincronizzato* — puntualizza — *la fatica* [illegible] *la stessa,* [illegible] *qui c'è più divertimento*».

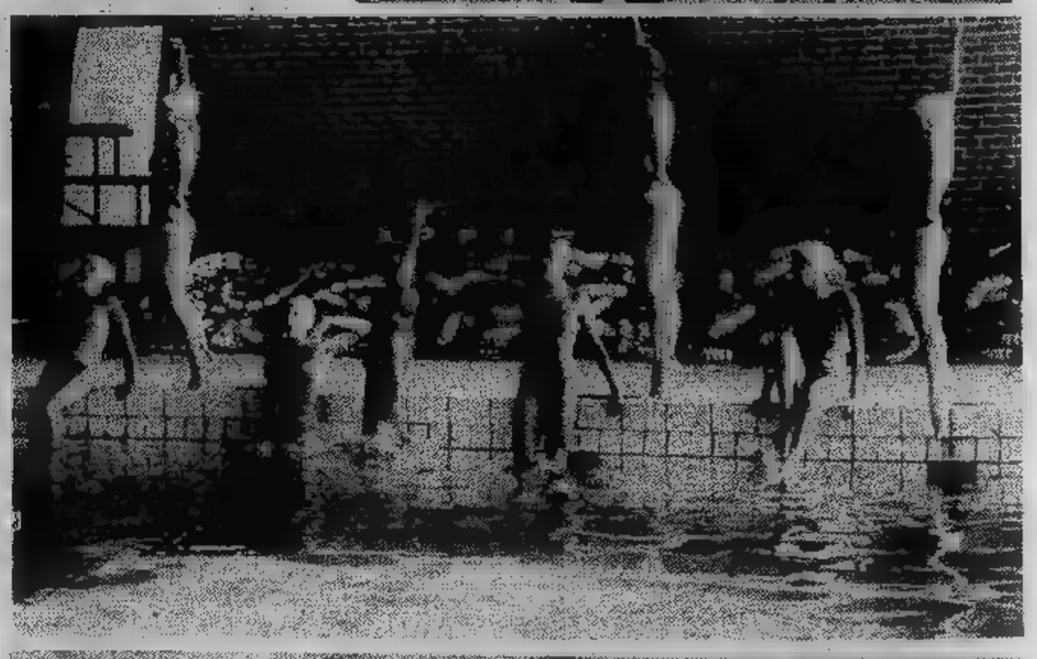
Altre ragazze, [illegible] Laura Rigoletti, arrivano dalla danza classica. Ma di recente [illegible] sempre più numerose [illegible] le giovanissime che si rivolgono direttamente al nuoto sincronizzato, senza il tramite di altri sport.

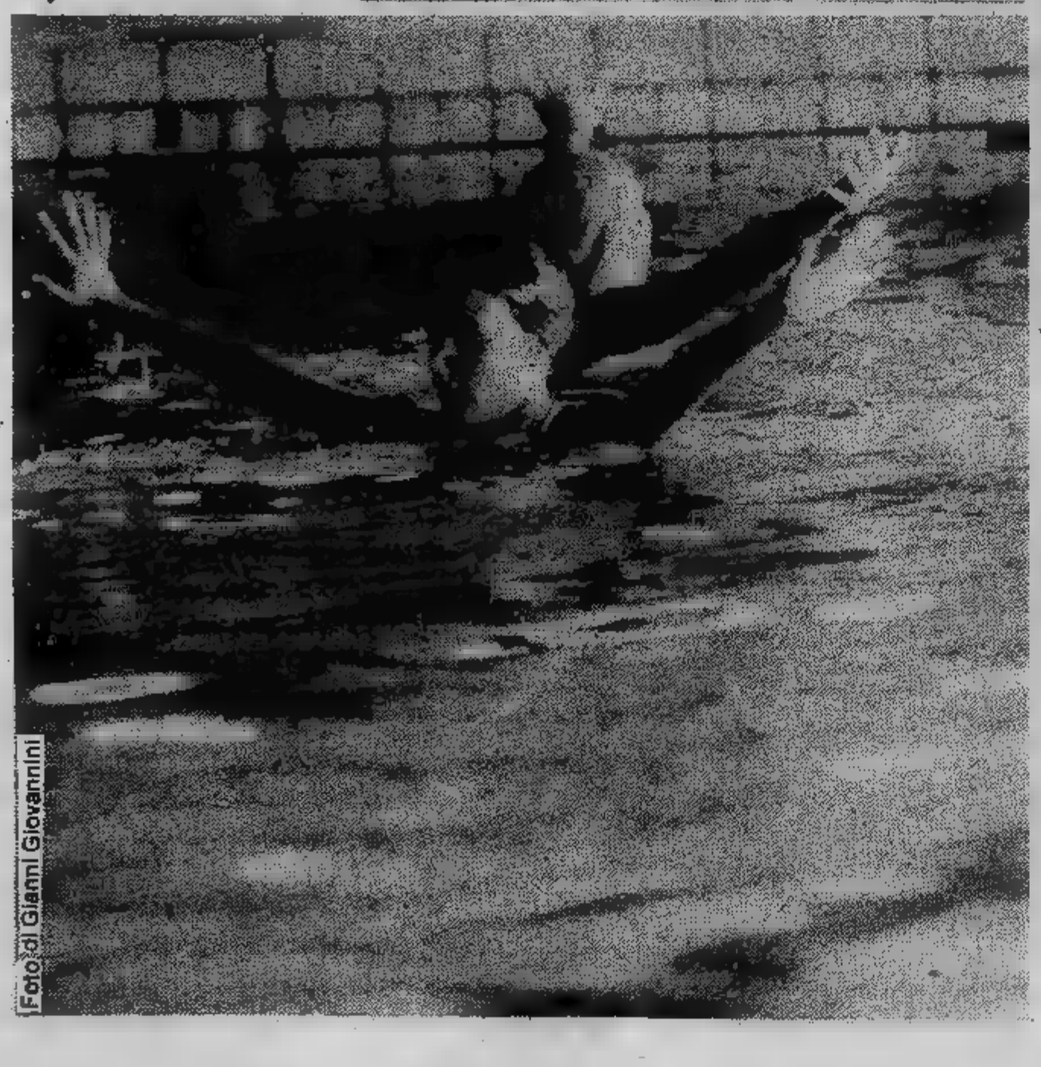
Qual è l'età giusta per iniziare? «*Dai 6-7 anni* [illegible] *bambina può fare del sincronizzato* — risponde Roberto Pesce — *alla squadra agonistica si arriva in genere dopo i 13 anni. Da noi la più anziana* [illegible] *Daniela Granzieri, la capitana, che ha 22 anni*».

Impegna molto? «*Direi proprio* [illegible] *sì: un allenamento tutti i giorni, due nel periodo delle gare. Tanto nuoto naturalmente, apnea, esercizi* [illegible] *galleggiamento. E poi* [illegible] *danza vera e propria, a tempo* [illegible] *musica. Un impegno continuo che però non pregiudica gli studi. Sono tutte studentesse,* [illegible] *eccezione* [illegible] *Daniela Granzieri, segretaria: tutte promosse a giugno e tutte con ottimi* [illegible] *ti*».

Chi sceglie la musica? «*Il più* [illegible] *volte sono le stesse ragazze che sentono un brano alla radio* [illegible] *in discoteca ed il giorno dopo lo propongono* [illegible] *compagne. E' giusto che sia così:* [illegible] *loro che devono recitare, interpretando quelle note. Una volta* [illegible] *usava esclusivamente musica classica. Ora invece si tende* [illegible] *differenziare* [illegible] *repertorio attingendo abbondantemente alla musica leggera, a quella operistica, alle colonne* [illegible] [illegible] *film. Così capita di sentire il coro* [illegible] *Nibelunghi e subito dopo l'intermezzo degli Abba: c'è posto per tutti, senza pregiudizi*».

Marco Sannazzaro





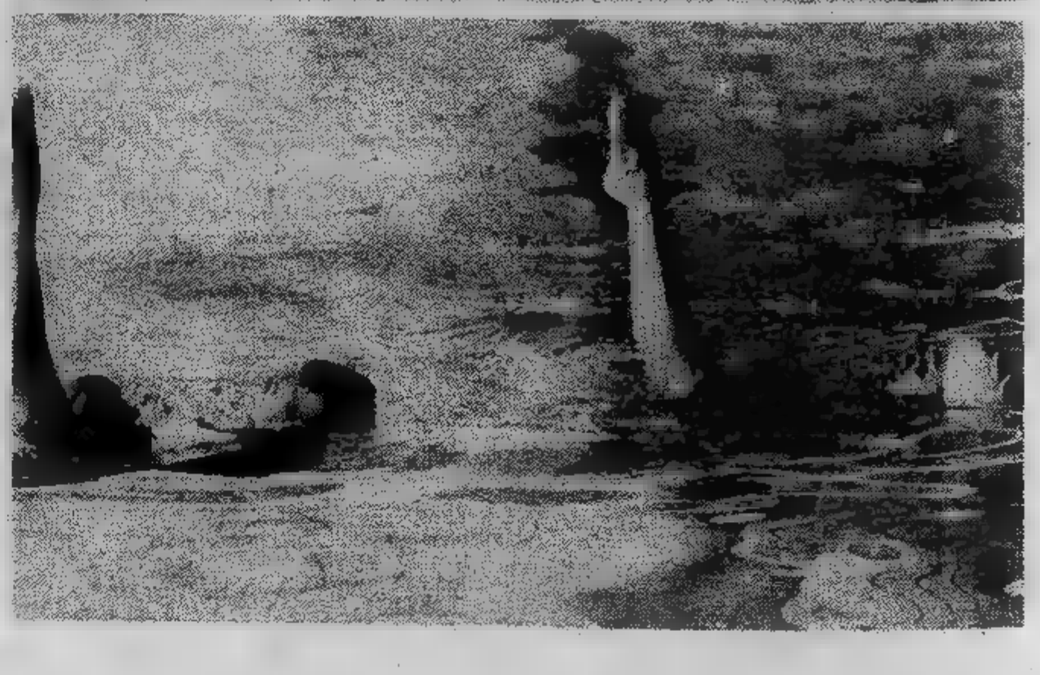
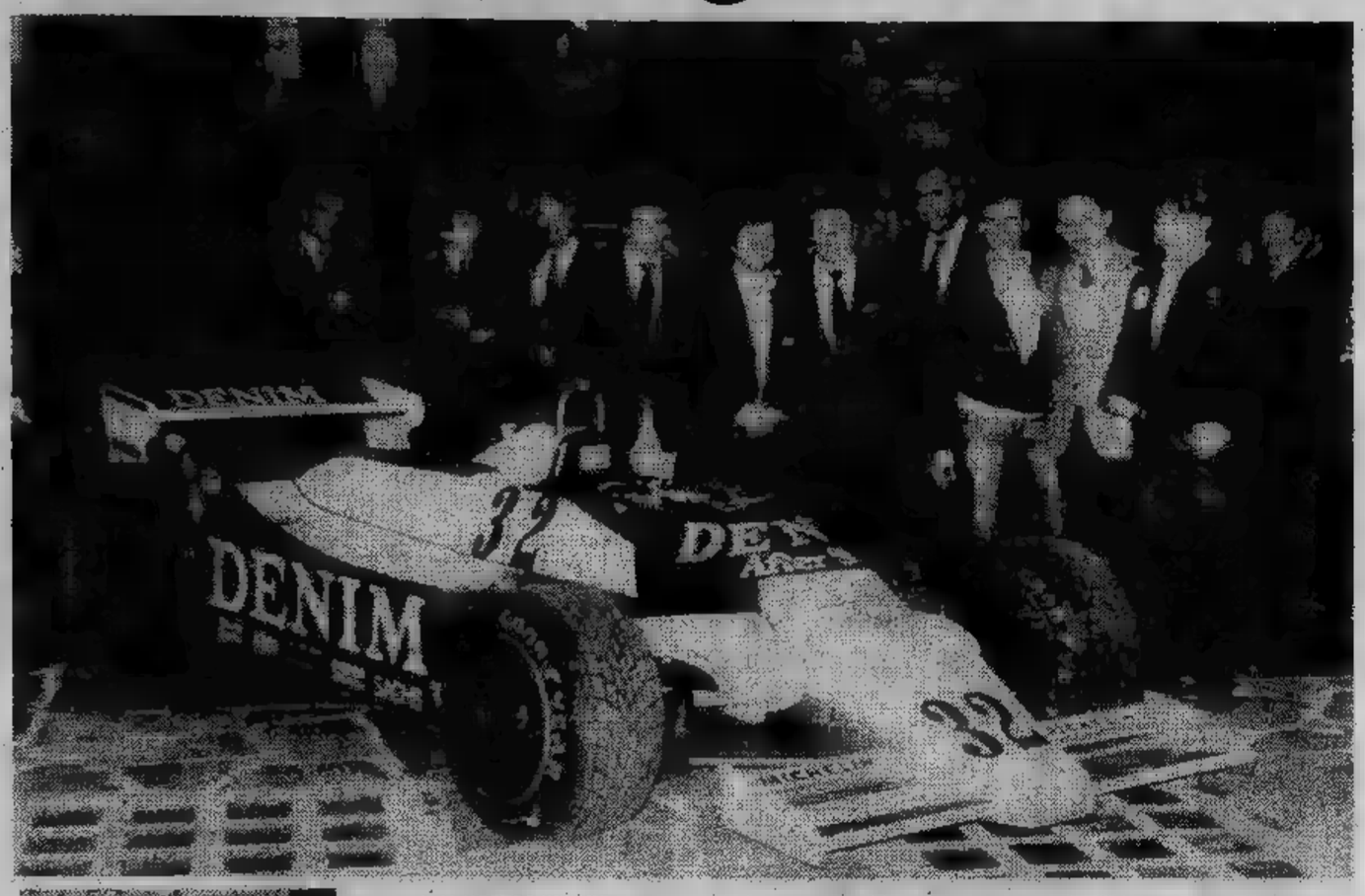


Foto di Gianni Giovannini

Con il pilota francese Jarier prime soddisfazioni per il costruttore torinese

Osella meglio di Alfa e Ferrari



Alan Jones

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM — Nessuno si attendeva miracoli, ma il risultato del G.P. di Germania per Ferrari e Alfa è stato oltre le più pessimistiche previsioni. A parte una situazione di disagio intorno alle due squadre italiane non sono tanto il nono posto di Mario Andretti, il decimo di Gilles Villeneuve o il quindicesimo di Bruno Giacomelli, quanto l'impressione di impotenza che hanno fornito le macchine per tutta la corsa.

Mentre le Ligier di Prost e le Williams di Jones e Reutemann hanno perso sul campo, dopo aver attaccato a fondo, dopo aver dimostrato una notevole competitività, le vetture italiane e quelle costruite all'Autodelta sono mai state in gara. Didier Pironi, che era partito molto bene e si trovava al terzo posto, è uscito di scena durante il secondo giro con problemi alla centralina d'alimentazione, Villeneuve ha lottato ha potuto retrocedendo passaggio passaggio per turbo che di pressione per l'instabilità della sua monoposto.

MOSCA — Il sovietico Sergei Kopylov ha stabilito il record di velocità fermo velodromo olimpico Mosca. Kopylov ha coperto la distanza in 10 secondi Un sovietico, Sergei Zhuravlev, ha segnato un al precedente fermando il cronometro sui 10 secondi e 65 centesimi. Il record precedente su piste al stato a Zurigo Morelon, 1986, 10 secondi e 72 centesimi.

Ma ieri avuto problemi forse avrebbe potuto conquistare primo punto mondiale per il Volpiano. L'ottavo, comunque, a tutte le Alfa e le Ferrari, è già una soddisfazione. *«Ho capito subito* — ha detto — *che la macchina potenzialmente non era peggio di tante altre. Lavorando molto, potremo agguantare qualche piazzamento migliore».*

Il risultato ha le Osella, il quale pensava di far esordire una macchina completamente nuova (più leggera e l'aerodinamica modificata) fra quaranta giorni Monza. *«Farò il possibile* — ha dichiarato sorridendo il costruttore — *per pista a fine mese per il Gran d'Olanda a Zandvoort. Ora so di non sbagliato tutto: l'esperienza anche bravura di Jarier hanno portato qualcosa più dei risultati: la fiducia. convinto che anche Beppe Gabbiani presto potrà approfittare della forza trainante del francese per riuscire a disputare prossime corse».*

Insomma, all'Osella, dopo tanti sacrifici e due terzi della stagione spesi per cercare difficili qualificazioni, finalmente arrivati i primi riconoscimenti. Il buon Enzo non fa pronostici, ma sappiamo che cuor suo sta già ricominciando la caccia al primo punto mondiale, sfuggito per poco sulla pista tedesca.

Cristiano Chiavegato

Alfa: al termine della Giacomelli, stufo di fare brutte figure ha *«Viaggiavo barca da lago in alto mare, in zo alle onde».* Ogni commento superfluo. Resta pire perché le due squadre seppure in situazioni differenti, non ad emergere (quella milanese) o a confermare certi risultati (quella modenese). Certo, la Formula 1 è uno sport difficile, estremamente sofisticato, dove nonnulla per essere tagliati fuori dalla lotta. Ma nello stesso tempo non può pas-

Classifica del campionato mondiale piloti di Formula 1 dopo il Gran Premio di Germania:

1. Reutemann punti 43; 2. Piquet 35; 3. Laffite 25; 4. Jones 24; 5. Villeneuve 21; 6. Watson 20; 7. Prost 19; 8. Cheever e Patrese 10; 10. De Angelis e Rebaque 8; 12. Pironi 7; 13. Ar- 5; 15. Surer 14. Andretti 2; 17. Tambay, De Cesaris e Borgudd 1.

Prossima corsa: d'Austria, to di Zeltweg (16 agosto).

FERODO
li ha aiutati
a vincere
Il vero
FERODO
ha tutta
l'esperienza
delle corse

L'asso italiano dimentica i guai di Silverstone

Lucchinelli dopo la caduta «A Imatra li batterò tutti»

SILVERSTONE — «A Imatra farò voglio io: non aspetto più correrò per li batterò tutti, come le volte». Marco Lucchinelli, qualche aver tagliato perdeva i pezzi Il traguardo del Gran d'Inghilterra non riesce Il disappunto per stato coinvolto nella caduta del troppo spericolato Crosby (oltretutto compagno di con la Suzuki). pensare forte. Se mi fossi prima aspettato ancora giro re, probabilmente non sarebbe nulla».

Invece Lucky è piantarsi protezione per evitare di tagliare la Sheene, prima fatta indenne un pelo) della di Crosby, non familiarmente «Crox», «testone» in slang.

favore non dosso», ho pregato — racconta Roberts — E reti, mi ha probabilmente salvato la vita». Risultato questa bagarre è che Lucchinelli, pur rimanendo al della classifica mondiale, ha solo più punti (prima erano 16) di su Mamola (anziché 36) su

Come il titolo è ancora che il pilota La Spezia dovrà sudare ancora nelle due ultime prove motomondiale prima di poterai fregiare titolo che diritto gli spetta. così, a quanto sembra, anche gli spettatori inglesi, vista con cui accompagna- Lucky tagliava il traguardo.

r. s.

Salone
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

i francobolli

L'[illegible] ha emesso quattro esemplari «turistici» a gran formato dedicati a Matera, Riva del Garda, [illegible] Teresa a Gallura e Tarquinia. I valori [illegible] da 80, 150, 300 e 900 lire. Nell'insieme non si presentano male, appaiono anzi migliori dei precedenti a identico soggetto e più curati nella scelta dei colori.

● **Bronzi di** [illegible] — I [illegible] colossi che piacciono e che suscitano tanto interesse, [illegible] presto raffigurati in un francobollo. Lo ha deciso il Ministero delle Poste dopo [illegible] sentito il parere [illegible] componenti la Consulta per la [illegible] che ha espresso parere favorevole, [illegible] conto del valore artistico e culturale.

● [illegible]**va Giovanni XXIII** — La Consulta ha pure detto sì a un commemorativo per celebrare il centenario [illegible] nascita di Papa Roncalli, [illegible] Giovanni XXIII. Per il pontefice del Concilio verrà adottato nel giorno di emissione uno speciale annullo a Sotto il Monte (Bergamo) suo [illegible] natale. Fu la [illegible] da Papa Wojtyla nel suo ultimo viaggio, prima dell'attentato.

● **Per** [illegible] — Fervono i preparativi per la Fiera internazionale del francobollo di Riccione che a fine agosto vedrà la presentazione [illegible] principali cataloghi italiani. Per iniziativa di Renato Russo, direttore dell'*Afe* (Agenzia stampa filatelica europea), si svolgerà nell'ambito [illegible] manifestazione un dibattito sul tema «Processo alla filatelia». Verranno presentati a Riccione i cataloghi per il 1982 della *Bolaffi*, della *Sassone* e le varie edizioni del *Catalogo Unificato*.

● **San Marino:** [illegible] — Il foglietto emesso da San Marino per il bimillenario Virgiliano continua a essere richiesto e molto «chiacchierato». L'interesse [illegible] collezionisti è vivo, soprattutto per la bellezza del pezzo, per la cura grafica con [illegible] stato eseguito. Un «trittico» (tre esemplari stampati uniti fra loro a modo [illegible] costituire quasi un'unica scena) opera [illegible] un artista [illegible] Emilio Greco, che interessa i collezionisti abituali [illegible] Marino e gli appassionati dell'arte e della latinità. [illegible] dovrebbero, almeno nelle intenzioni [illegible] San Marino, esservi speculazioni, nonostante la tiratura limitata. [illegible] tuttavia ne dovessero sorgere, le autorità postali [illegible] Repubblica [illegible] esiterebbero a ristamparlo in modo [illegible] appagare altre richieste, ma per [illegible] non appare necessario.

● **Svizzera** [illegible] **ripresa** — Dopo una lieve stasi, i francobolli [illegible] riprendono lentamente la loro marcia in avanti. Sono richieste le serie migliori, come quella [illegible] «Pace» [illegible] dopo la fine della seconda [illegible] mondiale, e le prime emissioni *Pro Juventute*.

● **Dalla** [illegible] — Segni [illegible] ottimo risveglio nelle quotazioni dei paesi nordici, soprattutto della Svezia. Buone le prospettive per [illegible] Faröer, che hanno [illegible] poche serie, belle, non care, in modo da attirare soprattutto i collezionisti più giovani. Richiesti specialmente i minifogli «Europa», in buon aumento [illegible] prezzo.

[illegible]

i dischi

[illegible] Galway (flauto) Rca.

Già membro di varie prestigiose orchestre londinesi (Bbc, Covent Garden, London Symphony, Royal Philharmonic) e primo flauto sotto Karajan nella Filarmonica di Berlino, come solista James Galway ha rapidamente conquistato dal 1975 a oggi una posizione di primissimo piano nell'ambiente del concertismo internazionale.

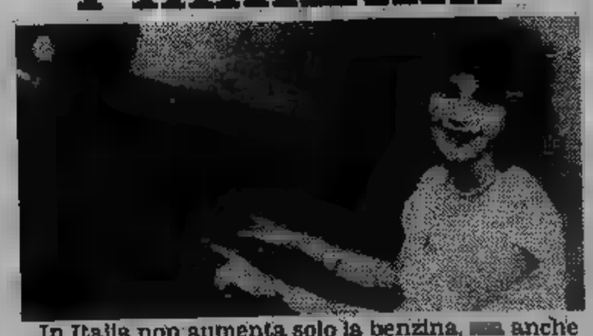
In Italia, dopo una breve tournée, si presenta con quattro dischi in un colpo solo dedicati a musiche di Bach, Mozart, Rodrigo e, in coppia [illegible] la vulcanica Martha Argerich, a due *Sonate* di Prokofiev e di Franck. Dove preferirlo? Poiché l'eclettismo tecnico e la sostanziale indifferenza stilistica del concertista [illegible] pongono condizioni, la scelta dipende soltanto dai gusti e dalle esigenze personali dell'ascoltatore nei confronti [illegible] repertorio. Personalmente lo apprezziamo soprattutto in Bach, dove splendore di suono, perfezione e purezza assoluta di intonazione e di emissione, morbidezza cantabile e [illegible] incandescente negli «allegri» (che «Badinerie» memorabile!) si compongonò in un «unicum» espressivo e stilistico di straordinario livello e compiutezza. Altrove l'inebriato flautista denuncia qualche crisi di adattabilità interpretativa, lasciando prevalere in modo totale il suo virtuosismo implacabile, teso a livellare spensieratamente epoche autori e forme compositive. Però, che «mostro»!

[illegible] Scott: «Apple Juice», 33 stereo Columbia - CBS.

Riappare Tom Scott, sassofonista californiano dall'indiscusso talento di solista e di leader. Aveva diretto l'attività artistica e l'orchestra di Joni Mitchell per farsi così un nome tra il pubblico del rock. In proprio [illegible] stentato invece a trovare la strada dell'affermazione, [illegible] il nuovo disco potrebbe [illegible] re l'occasione tanto attesa. Registrato dal vivo, l'album offre infatti all'ascoltatore vari spunti [illegible] interesse prodotti da una serie di brani di eccellente fattura dove, accanto alla bella organizzazione orchestrale, svettano [illegible] interventi di abili strumentisti quali il batterista Steve Gadd, il tastierista Richard Tee, il chitarrista Eric Gale.

f. mond.

i minifilm



In Italia non aumenta solo la benzina, [illegible] anche i caricatori a colori superotto e le relative pellicole per foto e diapositive. L'ultimo corposo aumento è scattato ai primi di luglio; filmare e fotografare sta diventando un hobby costoso e molti appassionati limitano al massimo le riprese. Oggi per un caricatore a colori da [illegible] metri si spende mediamente 7-8 mila lire, mentre per una pellicola negativa a colori [illegible] 36 pose si spendono all'incirca 20 mila lire per sviluppo e stampa.

La Kodak in questi giorni [illegible] messo in distribuzione la nuova pellicola Ektachrome 200 Professional daylight nel formato 13x18 e 20x25, successivamente [illegible] anche nel 10x12. La casa gialla americana dovrebbe ormai aver pianificato l'introduzione dei nuovi formati e sistemi, ovvero il formato 115 (il [illegible] mm monoperforato) ed il photo-disk (foto disco). Il nuovo sistema [illegible] dovrebbe essere introdotto nel 1982, mentre il foto disco verrebbe commercializzato nel 1983, evitando così il sovrapporsi dei due lanci pubblicitari che creerebbero un sicuro disorientamento anche se i sistemi sono rivolti a diverse fasce di mercato. Con il 115 il caricamento delle macchine foto diventa più semplice e dovrebbe accrescere l'importanza del 35 mm che [illegible] solo occupa già il 30% [illegible] vendite mondiali di fotocamere. Con il fotodisco le ambizioni sono anche maggiori: si pensa [illegible] recuperare una larga fetta di mercato, oggi di competenza del formato 110.

A luglio è iniziata la vendita della Ricoh XR-7, [illegible] il flash dedicato XR speedlight 180. Le principali caratteristiche [illegible] controllo automatico elettronico dell'esposizione sul piano focale dell'otturatore; otturatore a tendina metallica con scorrimento verticale sul piano focale controllato elettronicamente; mirino con indicatore a cristalli liquidi; esposimetro TTL con sistema di lettura media con SPD (Silicon photo diode) a tutta apertura accoppiato automaticamente ai diaframmi. Il prezzo di vendita della XR-7 è di circa 470.000 lire.

Per gli appassionati della video segnaliamo [illegible] prossima uscita del nuovo apparecchio Philips (sistema 2000) siglato 2022 con fermo immagine e ricerca veloce dell'immagine. Alla fine [illegible] quest'anno verrà anche presentato il primo videoregistratore stereo. Alla Elmo invece interessa molto il videodisco. [illegible] presentato [illegible] recente il VEC 200 che, usando il [illegible] Ced, permette la marcia avanti e indietro e la ricerca rapida della sequenza. Queste sono alcune delle notizie interessanti che si leggono sul «Foto notiziario» di luglio. L'ultima novità, fresca [illegible] stampa, è l'uscita della Minox GT. L'apparecchio [illegible] simile al modello GL, [illegible] cui prende il posto, ma possiede in più l'autoscatto elettronico.

Angelo Arpaia

Per [illegible]sigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera, minifilm, via Marenco 32, 10100 Torino.

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1 Umberto [illegible] **Il nome della** [illegible] (Bompiani) L. 12.500
[illegible] Carlo Cassola **L'amore tanto per** [illegible] (Rizzoli) L. [illegible]
[illegible] Giovanni Nuvoletti **Un adulterio** [illegible] (Mondadori) L. 8500
4 [illegible] **L'incendio** (Mondadori) L. 9500
5 Salvatore Satta **La** [illegible] (Adelphi) L. [illegible]
[illegible] Biagi-Scalfari [illegible] (Rizzoli) L. 7500
7 Francesco Alberoni **Le ragioni del** [illegible] **del** [illegible] (Garzanti) L. 7500
[illegible] Luciano De Crescenzo [illegible] (Mondadori) L. [illegible]
9 Giulio Andreotti **Diari** (Rizzoli) L. 11.000
10 Renzo De Felice **Mussolini** [illegible] **duce** (Einaudi) L. 36.000

Unico libro a vendere come se niente fosse, malgrado il tradizionale periodo di stanca estiva, è «Il nome della rosa» di Umberto Eco. Il fatto è tanto più [illegible] se si [illegible] il vincitore del premio Strega è già stato per [illegible] diversi periodi in testa alla classifica e vi è sempre tornato dopo [illegible] stato momentaneamente scalzato da testi dal successo molto più effimero.

Il libraio consiglia

Raccomando [illegible] chingada» [illegible] Jeane Lewis [illegible] della «Sperling [illegible] Kupfer» lire 7900, [illegible] un romanzo [illegible] nel Tibet del passato di piacevolissima lettura.

Libreria Latina (Torino)

[illegible] **«NEL PAESE DELLE** [illegible] **RADICI», Bompiani, pag. 180,** [illegible]

«A poco a [illegible] ho scoperto l'ampiezza delle parole. Come potrebbe la parola tavolo avere lo stesso significato per chi non lo possiede, per chi lo fabbrica e per chi lo ha sempre avuto?». Per Marie Car[illegible] le parole sono doppiamente ricche di significati, misteriosi e profumati come la sua [illegible] in Algeria, [illegible] e precisi come lo spirito francese.

Ereditiera di due culture, di una doppia storia [illegible] una doppia geografia che la proclamazione dell'indipendenza algerina nel 1962 [illegible] maggiormente allontanato, [illegible] Cardinal ritorna per una breve va[illegible] in Algeria, dove [illegible] 53 anni fa. Un ritorno al passato per ridare [illegible] ai ricordi, per ritrovarsi dopo [illegible] tempo nelle strade della [illegible] infanzia, immersa nei profumi inebrianti della natura orientale.

«Qui il silenzio ha un altro significato, le emozioni, le sensazioni, le grida, [illegible] ansietà, l'eccitazione, il [illegible] considerate delle tare. Qui [illegible] terrazze, in Francia i tetti spioventi. Il coltello, la pistola. In Oriente i piedi che avvertono [illegible] viscido ed il polveroso, le anche che ondeggiano, i corpi nudi sotto le vesti di cotonina che svolazzano. In Occidente le scarpe, le calze, i guanti, gli indumenti che nascondono, deformano il corpo, designano il censo, additano il ceto». Sono pagine che ridanno dignità all'uomo orientale, non più spazzino nel metrò francese, ma musulmano in [illegible] propria. Pagine d'amore che aiutano [illegible] comprendere, ad apprezzare [illegible] a rispettare una civiltà così diversa.

Marie Cardinal entra [illegible] case, nella vita, nelle abitudini delle genti d'Algeria, ed è lo stesso che sfogliare il suo album di famiglia, mentre la [illegible] educazione fran[illegible] la aiuta [illegible] porsi delle domande, ad osservare, [illegible] criticare ed [illegible] spiegarci. Pagine di storia contemporanea anche, che parlano di emancipazione della donna, di lotta per il socialismo, [illegible] contrasti interni, [illegible] problemi dell'indipendenza. In appendice, [illegible] contrasto del racconto della figlia, Bénédicte, francese «pura», che la raggiunge [illegible] Algeri.

★★

A scuola di roccia, di Cesare Maestri. Garzanti, pagg. 128, lire 6500.

Questa guida dell'autore [illegible] *Arrampicare è il* [illegible] (1961, con prefazione di Dino Buzzati) e *Duemila metri della nostra vita* (1972, Premio Bancarella Sport 1973) contribuirà certamente, data la fama dello scalatore, a diffondere la passione per questo bellissimo sport, apparentemente adatto solo agli ardimentosi. Cesare Maestri suddivide, se pur non in modo rigido, il suo libro in una parte storica che ha inizio con la scalata del Bianco del 1786, tocca la cosiddetta epoca d'oro dal 1790 al 1850, e giunge al 1925, anno che apre il periodo del sesto grado, conquistato senza usare gli strumenti di arrampicata artificiale, sino ad approdare all'alpinismo dei nostri giorni. La seconda parte [illegible] dedicata alla tecnica d'arrampicata [illegible] roccia (in parete, in camino, in diedro, [illegible] spigolo, in fessura, in attraversata), ai diversi modi di impiegare la corda, alla condotta della cordata, all'uso [illegible] chiodi, [illegible] bivacco. A conclusione [illegible] questa parte, due capitoli dedicati ai vari tipi di alpinismo, tra i quali l'«alpinismo solitario» [illegible] cui Maestri è un appassionato oltre che autorevolissimo esponente.

★ ■

Il Disco, di Gilles Cantagrel. Garzanti, pag. 176, lire 6500.

Come spesso succede quando un oggetto o una macchina ci diviene molto familiare, tendiamo a servircene in modo distratto, trascurando le più elementari regole tecniche [illegible] precauzionali. La guida di [illegible] Cantagrel ci dice, del disco, [illegible] palono [illegible] ma sono essenziali: [illegible] quali criteri va scelto [illegible] acquistato, come lo si maneggia, lo si conserva, lo [illegible] classifica, come lo si ascolta [illegible] lo [illegible] recupera all'ascolto se presenta qualche difetto (anche quello dell'età, quando si tratta ad esempio di un vecchio 78 giri). [illegible] inoltre tutta una serie d' [illegible]otizie, consigli, indirizzi utili sugli impianti ad alta fedeltà e sulle nuove tecnologie di incisione digitale. Il pregio maggiore di questa guida è forse quello di inquadrare ogni argomento partendo sempre dal punto di vista del lettore, il quale desidera imparare in poco tempo, [illegible] senza romperai il capo, a servirsi di strumenti [illegible] fanno ormai parte della [illegible] vita di tutti i giorni. Troppo sovente infatti l' [illegible] tecnicismo delle pubblicazioni specializzate costituisce [illegible] ostacolo insormontabile [illegible] corretto di questi strumenti.

STAMPA SERA

THE NEW STANDARD · DAILY EXPRESS · SUNDAY EXPRESS · DAILY STAR

Supplemento Stampa Sera - Direttore: Sandro Doglio - A cura di Piero Soria

impariamo l'inglese dai giornali

In collaborazione con l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera in collaborazione l'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, pubblica un inserto inglese realizzato insieme con il Daily Express, l'Evening Standard, il Daily Star ed il Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari e venduti) quotidiani britannici.

E' un nuovo, più pratico altri, per imparare un po' d'inglese, questa volta in «presa diretta» quotidiano. Con i pezzi che ogni lunedì (a fine agosto) Stampa tabloid Borsa propone, diventa così abbastanza le anche un'idea più e abitudini di un popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.

PREMI

Vacanze

miglior dell'articolo pagina l'agenzia «Vacanze» premio: un soggiorno (in settembre) nel suo di Tropea. Le traduzioni devono pervenire «Vacanze», Tomma- 2 agli giurie terrà conto, evidentemente, dell'età e del livello studi.

Aut. Min. n.

Showtime A YOUNG TITAN WHO CAPTURED AN OLDER PRINCESS

Living and loving with Ursula & son

WHEN Harry Hamlin, star of "Clash of the Titans" and father of Ursula Andress's love child, was 11 years old, his mother put him on the stage.

"She wanted to get rid of me in the afternoon," recalls Hamlin. "I hated it. I kicked and screamed."

Hamlin "Perseus"

Things weren't made better when he fell in love with the princess in the school play. "She was 11½; she older and I was intrigued.

"But only know about the guy who played the prince. I played the sq and all I got to hold was the horse. So I figured if I ever nted to get the princess, I'd have to the leading actor."

Difference

Hamlin, 30, grew up to a leading man. he also got the princess— Andress, at least.

They on the of "Titans," one of this summer's blockbuster films which has just opened in London's End.

First, says Hamlin, they became friends, partners, then parents of a boy Dimitri Alexander.

Inevitably eyebrows were raised at the age difference—

By ROSS BENSON
Hollywood

at 45, Ursula is 15 years older than Hamlin—and fact that, 13 months after their son's birth, they remain unmarried.

"I read something about getting married," said Hamlin at his home in the Hollywood Hills. "The said that, first, Ursula refused—then I did!

"And I am always getting calls from people telling me they've read that Ursula was out with someone else, or she on drugs, or whatever the latest bit is.

"Well, is all so much bull. stays with the kid when she isn't working and she certainly doesn't go with other men. "As marriage, well, p to marry someday—it's just that we've never been in the right place the right time for wedding we want. We don't want to get married in a post office."

Finding the right place—or the time — won't be Ursula, whose previous companions have included Ryan O'Neal and Jean-Paul Belmondo, prefers to spend her time at her homes in Rome and Switzerland with little Dimitri. "The only I will never be able to leave."

Hamlin, who has the lugu- charm of the young Marlon Brando, started his career theatre in San Francisco. But then a secretary intervened.

"I passing Los Angeles on my way to Lo to study Shakespeare a scholarship," he recalls. "I t secretary at Warner Brothers and day she called up Stanley Donen, the director, someone to help with tests.

Beautiful

"All I to do stand off-camera a few lines the actresses being tested. I threw lines—and he ended up offering a job."

That was the in "Movie Movie," which led to the role of "Studs Lonigan" the television series. This in turn to the part of Perseus in "Titans," Ursula

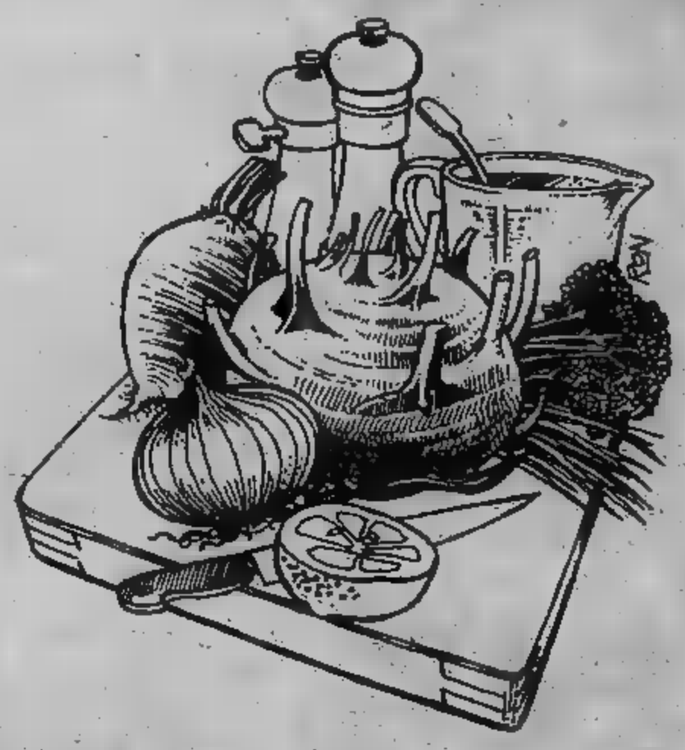
"She's beautiful," says, "but she is also intelligent. I couldn't stand to be around someone who wasn't intelligent."

Three's company... Hamlin, Ursula and son

COOKERY

Rooting for soup

by PHILIPPA DAVENPORT



THE great chef Careme described soup as "the well - beloved of the stomach." I agree with him wholeheartedly.

Soup is in many ways the perfect sustenance, a soothing and comforting combination of food and drink in one bowl, and at no time are its simple pleasures more keenly appreciated than in the cold and often dreary days of January.

BEETROOT AND KOHLRABI SOUP
(serves 4-6)

KOHLRABI is a root vegetable with a rather delicate flavour which some people describe as a cross between turnip and cabbage. Choose small kohlrabi, as large ones tend to be fibrous. Teamed with beetroot kohlrabi makes a richly coloured and slimline soup.

1 beetroot weighing ¾ lb after trimming and peeling, 6-8 kohlrabi, 1 small onion, 1 pt stock, half a lemon, a pinch of sugar, ¼ pt soured cream, chopped fresh parsley and chives (if available), salt and freshly ground black pepper.

Chop the beetroot and kohlrabi into small dice and chop the onion finely. Simmer the onion and beetroot in the stock for half an hour, add the kohlrabi and continue simmering until the vegetables are perfectly tender. This will probably take about half an hour, exact timing depends on the size of the vegetable dice.

Pass the contents of the pan through the medium blade of a vegetable mill. Season the soup with lemon juice, sugar, salt and pepper to taste and reheat gently.

Serve the soured cream, mixed with fresh herbs if available, in a separate small bowl so everyone can help themselves.

WILTSHIRE LEEK SOUP
(serves 4)

This is a delicately flavoured soup, attractive looking and very quick to prepare.

¼lb. thinly-sliced leeks (trimmed weight), four rashers streaky bacon, 2oz. butter, two slightly heaped teaspoons plain flour, 1¼pt. light stock, a handful of fresh chopped parsley (if available), ¼pt. cream, two heaped tablespoons freshly-grated Parmesan cheese, salt and freshly-ground black pepper.

Cut the bacon into matchstick strips. Turn the bacon strips and thinly sliced leeks in the melted butter. Cover the pan and cook over very gentle heat for 12-15 minutes until the leeks are tender. Meanwhile mix the Parmesan cream, parsley and a good grinding of pepper together in a cup.

Sprinkle on and stir the flour into the saucepan. Pour in the stock and bring quickly to boiling point stirring all the while. Reduce heat to very low and gradually whisk the contents of the cup into the soup. Let it heat through without boiling; check seasoning and serve immediately.

CELERY SOUP WITH STILTON
(serves 4-6)

HERE is an excellent soup for using small quantities of slightly dry Stilton, Dolcelatte or other blue-veined cheese left over from Christmas.

One head celery, two onions, 3oz. to 4oz. Stilton or Dolcelatte cheese, 3oz. melted bacon fat or butter, three tablespoons plain flour, 14oz. can of tomatoes, 1½pt. light stock, celery salt and freshly-ground black pepper.

Reserve a few celery leaves for garnishing the soup. Wash, scrape and cut the sticks into thin crescents. Turn the celery and finely chopped onions in the melted fat. Cover the pan and sweat gently for 10 minutes.

Sprinkle on and stir in the flour. Pour on the stock, the mashed tomatoes and juices, add a good pinch of celery salt, a little ordinary salt and a good grinding of pepper. Bring to the boil, stirring all the while, cover and simmer for about 20 minutes until the vegetables are tender.

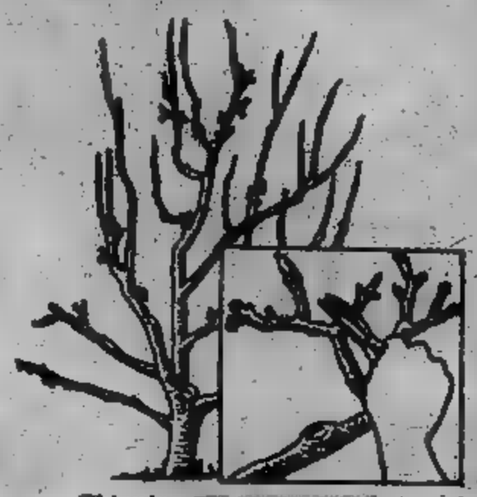
Meanwhile mash the cheese in a soup plate with a few spoonfuls of hot liquid from the soup pan, to make a thin piquant paste.

When the vegetables are tender, draw the soup pan away from the heat and tip the contents of the soup plate into the pan. Whisk for a minute or so to distribute and melt the cheese. Check seasoning and serve the soup with a scattering of chopped celery leaves over the top.

GARDENING

The hat trick that makes apples blossom

by MARY KEEN



Thinning and spurs

THE MAGICAL sight of a mature apple tree plastered with blossom and loaded with fruit gives more pleasure than almost anything in the garden.

The trouble is these trees cannot all be relied upon year in year out; such abundance exhausts them and they often need a year or two to recover, particularly Bramleys.

Those who think beauty is a poor substitute for an apple on the table, will sacrifice a biennial bonanza for a reliable dividend every year, and disciplinary pruning. The rest of us may find it hard to choose between the two; although anyone with more than one apple tree might decide to keep one for ornament and prune the rest.

Pruning results in serviceable and orderly trees, which will crop well annually. If you dream of a romantic tangle of leaves overhead with a swing hanging from the apple bough then you should leave pruning and buy fruit in alternate years.

All apple trees — even the beautiful ones—need to have old and diseased wood cut out at the right time of year. Any branches which grow across each other, or might subsequently rub together, need to be removed, as this can cause decay and disease.

Damage

When sawing through branches, it is wise to undercut underneath the branch because it will break off with the weight and tear the bark, causing further damage. All pruning cuts larger than half an inch in diameter need smearing with Arbrex, or similar preparation.

Those who do decide on regular pruning should bear several points in mind. The first is that trees crop better and more regularly if their growth is restricted to a structure of main branches (or leaders) growing outwards, in a goblet shape, from the trunk.

These branches should be spaced one and a half feet apart. If the tree is large enough to carry an inner circle of branches (while still leaving space in the centre) these should be at three feet away from the outer ring.

The space at the centre is important as this allows sun and air to reach all parts of the tree which means that fruit ripens faster—and dews and diseases kept away. Old gardeners say you should be able to throw your hat through the centre of the tree.

The leaders need to have about two thirds of their annual growth cut each year but it starts getting complicated. Trees which grow vigorously produce shoots at the expense of fruit and cutting these back in winter only stimulates growth; the more cuts are the more they grow.

The solution for strongly growing trees which are shy to fruit is to tip the leaders lightly or not at all in winter and to prune hard in summer. Summer pruning restricts growth; winter pruning encourages it. Leaders should be cut back to an outward facing bud if possible.

The laterals, or side-shoots, need pruning according to the type of tree and if you do not know type it is you must find out: either from a knowledgeable friend or by joining the excellent RHS.

Cox, James Grieve, Ellison's Orange, Lord Derby, Sturmer, Ribston, Pippin, to mention a few of the best known, all bear their fruit on short spurs, and need to have their side shoots shortened back to three or four buds in winter.

Wherever possible, the cut should be made to a fruit bud. You can spot the fruit buds, because they are rounder and fatter than the growth buds.

A second group, which includes Allington Pippin, Laxton's Superb and Bleinheim Orange, bear fruit on slightly longer spurs, and these should be cut back to buds.

Others bear fruit at the tips of the lateral shoots and you risk losing every thing if these are pruned hard. They need tipping only at the very end, beyond the last bud. This group includes Bramley, Worcester Pearmain, and Tydeman's Early.

That's just the moderates going in!

WOMAN'S STANDAR

Between cups, Hollywo calls . . .

by SUE SUMMERS

EVERY WEEKDAY morning in the Everest Cafe in Portobello Road, a slim, dark figure sits scribbling at a table.

No one gives her a second glance as she drinks her endless cups of tea. But they should. Without knowing it they could be nurturing a major screen writer in their midst.

Her name is Maggie Brooks and what she's writing is a million pound movie for Warner Brothers. Just a year ago she was still at film school, but already the movie industry is talking of her as an exceptional new talent.

"I've always written in cafes," she says. "When I lived in Chelsea I wrote almost the whole first draft of the script in the Habitat restaurant. It was a really nice, spacious environment for working in.

"I'm putting the finishing touches to the draft of Snapping in the Everest Cafe. I have to sit by the phone because people want to get hold of me all the time.

"I've been trying to get a phone put in to my flat for the past six months. But apparently there are no lines in Portobello Road."

Glamour

Maggie is shy to the point of bashfulness. She hides a pair of intelligent dark eyes beneath a thick brown fringe. She is as surprised by her success as she is, which makes her all the more endearing. "I'm trying not to get too excited. Things have a way of going wrong," she says.

Last spring, the 29-year-old was whisked off to Hollywood for six weeks and given her own office at Warner Brothers to work in. "I could have been sitting in any office anywhere in the world except there was a palm tree outside and a street on the corner," she says.

For the first two weeks she was rather lonely. She stayed in, watched The Dating Game on TV and lots of baths. Then she made friends and the full glamour of her situation hit her.

"My sister wrote to me saying she could imagine America because she'd seen Starsky and Hutch, but she couldn't imagine me in it," she says. "It used to make me laugh walking along roads. I can't drive, you see, so I was a bit of a parcel. I spent a fortune on cabs."

Maggie comes from Barking, where her father worked for Ford and her mother was a customs officer. Her father died four years ago, but she remains very close to her mother and sister. They read her scripts and are very good at suggesting plots, she says.

She still retains her Barking vowels, although the Ilford County High School tried to get rid of them. She got rid of Ilford County High instead, leaving at 16 for RADA school.

A degree in fine art, how-

Worr

"I spend not actual touching to ing and w she says.

"I don't right tem writer at a on my ow

"That's to cafes to the illusio pletely alo

"It seem earning mo way, gettin thing you a bit of

"In com hard y normal life live on, th proportions

"But I

Women of America vent their rage

A NEWLY formed cadre of aggressive [illegible] activists is pledged to revive [illegible] strategic hooliganism of Mrs Pankhurst [illegible] her unruly suffragists in England early [illegible] the century. They plan to upset the decorous Hollywood glitter of Ronald Reagan's inauguration by marching in their hundreds in protest around the White House [illegible] inauguration eve.

Calling itself innocuously the Congressional Union, the new group has studied and intends to put into action the violent tactics of the English Votes For Women crusade led by Mrs Pankhurst.

"At last, [illegible] have [illegible] genuinely militant women's movement," said Elizabeth S[illegible] an organiser of the New York-based Union. "Moderate appeals to politicians have failed. When you say 'Excuse me sir, these are our rights,' men don't give a damn. We're going to get nasty. We're going to heckle and protest and get tossed in jail.

"We won't shut up when [illegible] one tells us to shut up. We [illegible] also considering a hunger strike, because when you get desperate there is no other choice."

In the week of Reagan's inauguration, some [illegible] women are expected to descend on Washington, rallying, marching and venting their rage in marked contrast to inaugural ceremonies which are mostly bread and circuses; candlelight suppers, made-in-Disneyland song and dance shows, and a "Young Voters' Dance," so-called because disco is regarded by the masters of the inaugural revels [illegible] immoral, if not illegal.

Feminists are at the barricades in 1981 because they face serious and perhaps crushing setbacks in the year ahead.

It is entirely po[illegible] that the Supreme Court ruling of 1973, making abortion legal in the U.S., will be reversed by an amendment to the constitution. Already in Chicago and some Washington suburbs, abortions [illegible] being banned in public hospitals.

Misogyny

At the same time, a proposed amendment to [illegible] constitution guaranteeing women equal rights, appears to be d[illegible]d and done for.

On all sides feminists [illegible] enemies. Not only are conservative [illegible] superbly organised. The March For Life by anti-abortion forces during inaugural week has been arranged by a former woman army corporal, [illegible] spent a whole year planning the logistics of pouring 80,000 marchers into Washington.

Men, too, are starting to counter-attack with what is being called "the new misogyny," a sly undermining, chiefly by male intellectuals, of the gains made by women [illegible] the past ten years. Typical of such misogyny was an astonishing outburst by New York Times columnist Willi[illegible] Safire, accusing women TV reporters of fostering public distrust of presidential candidates by their aggressive, muck-raking journalism.

Feminist groups in [illegible] U.S. have [illegible] poorly organised — just try reaching one of their spokespersons [illegible] the telephone—and they are paying the price. It is only now, [illegible] calamity beckons, that they [illegible] making [illegible] effective fight.

"We're [illegible] of saying 'Please'," Elizabeth Sudler said. "We intend to get arrested [illegible] we intend the press to be there when it happens."

JEREMY CAMPBELL in WASHINGTON

A giant leap for athletes

DOCTORS who treat and study America's leading athletes are making some remarkable predictions. In about [illegible] years, they say, the skills of sports players will improve out of all recognition. This will change most games radically.

For example: A missed pass in first-class American football will be so rare it will make [illegible] . . . The average age of players in [illegible] major football team will be 40 . . . A high-scoring game in big-league hockey will [illegible] 1—0.

U.S. athletes [illegible] crush the Soviets and East Germans, and may [illegible] smile while doing so . . . A baseball batter will hit 40 per [illegible] of balls thrown at him, which, by present standards, is marvellous.

The American national pastime will not be baseball, but HiBall, a game entailing plenty of exercise and only a modest risk [illegible] injury. HiBall is play[illegible] [illegible] trampolines in a cylindrical space enclosed by transparent polyester plastic.

The idea is to shoot the ball through a basket in the opposing court while trampoline-jumping above a nine-foot dividing net. The game involves more physical exertion than running but in thousands of hours playing time, only two broken legs and a sprinkling of cracked ankles were sustained.

The progress of sports medicine in the U.S. is partly responsible for these predicted changes in the nature of games. At the same time, high-school athletes are bigger than ever. Dr Stanley Garn, a professor of anthropology, has suggested that basketball hoops may need to be raised to 15ft by the year 2000.

"For middle-income boys and girls, the period of supergrowth seems to have halted," Dr Garn said. "But lower income people have great potential for physical growth. Feet and [illegible] have got larger and this is important in baseball and basketball, where bigger hands are better at controlling the ball."

Doctors are starting to talk about "mutation performances" in sport, marking [illegible] [illegible] forward in general human potential.

One of [illegible] [illegible] the long jump of 29 feet two-and-a-half inches [illegible] by Bob Beamon at the 1968 Olympics in Mexico City, breaking the previous record by nearly two feet. In distance swimming, perfor-[illegible] of men and women are [illegible] steeply rising curve.

Sports medicine researchers have singled out certain physical traits [illegible] early signs of a promising athlete, who can then [illegible] intensively coached. Sprinters [illegible] have narrow hips, distance runners skimpy frames, football running backs bowed legs, and all need what is known in the trade as "maximum oxygen intake per body weight."

One famous case of an unlikely-looking novice transformed into a brilliant [illegible] by sports medicine [illegible] Leslie Covillo, a gangling teenager taken in hand by Dr Marvin Cleln at the University [illegible] Denver.

Artificial

[illegible] Covillo [illegible] little muscle mass, [illegible] she did possess [illegible] [illegible] sary narrow hips and "a great nervous system." Given 14 [illegible] [illegible] a training treadmill and lectures on the "psychology of competition," she went on to break five records in her first year of short distance running. She is [illegible] an Olympic hope.

Scientists [illegible] believe they can improve the eyesight of a baseball batter by optometry, enabling him to hit more balls than anyone in history, make hockey goalk[illegible] impassable and basketball playe[illegible] put every free throw in the basket, reduce injuries by 40 per cent in contact sports, perfect artificial ligaments and allow top footballers to play well into middle age.

Our expert predicts that the medical staff of major sports teams will be so large in a few years they will travel to games on a separate bus, accompanied by "medical sportswriters and sports medical groupies." A typical staff contingent would include an orthopaedist, an internist, a chiropractor, an optometrist, a podiatrist, an acupuncturist, a kinesiologist (a movement scientist) [illegible] a psychiatrist.

BEAMON'S [illegible] century jump

Now a stripling king

□ [illegible] CALDWELL, who [illegible] make audiences gasp at carefully-chosen moments, is keeping quiet about the surprises she will spring during the Lincoln Centre's [illegible] Macbeth, her eagerly awaited shot at stage directing.

As director [illegible] the Boston Opera, Miss Caldwell created such spectacles as Don Quixote tilting at a real windmill and, in The Trojans, a horse which disgorged a horde of uniformed schoolchildren [illegible] looked, by a trick of perspective, exactly [illegible] grown-up soldiers.

What she will do with Banquo's ghost and Burnham Wood is anyone's guess until previews begin on [illegible] 14.

One novel touch is a 27-year-old stripling of a Macbeth, played by Elephant Man star Philip Anglim, and a Lady Macbeth, [illegible] Anderman, who is 34 and gorgeous. This can only make Macbeth's erotic [illegible] to a wife who can twist [illegible] round her finger [illegible] believable.

Miss Caldwell, [illegible] [illegible] all hours of the day and night, [illegible] junk food, eschews showe[illegible] while rehearsing and often sleeps on filthy floors backstage, is presently tilting at windmills of her own. She wants the government to give theatre and opera groups an 80 per cent [illegible]dy instead of the present five [illegible] 10 per cent.

Fat chance. As it [illegible] [illegible] plains, U.S. performers have to go "junketing around, being funny on [illegible] Tonight show and having a nice stack of anecdotes so that inter-[illegible] can quote them saying something [illegible]trageous."

She [illegible] [illegible] seen more [illegible] [illegible] television than nearly anyone [illegible] in the theatre. You [illegible] [illegible] her several [illegible] a [illegible] telling us never [illegible] [illegible] home without [illegible] [illegible] Express [illegible]

I [illegible] queueing outside when the chairman came along and said: "Oi, son, would you care to have a go?"

STAMPA SERA

ogni giorno
in 4 lingue
una pagina
di notizie
in collaborazione
con:

NEWS

NACHRICHTEN

NOUVELLES

NOTITIES

DAILY EXPRESS
THE VOICE OF BRITAIN

Bild

De Telegraaf

nice-matin
LE PREMIER QUOTIDIEN D'INFORMATIONS DU SUD-EST ET DE LA CORSE

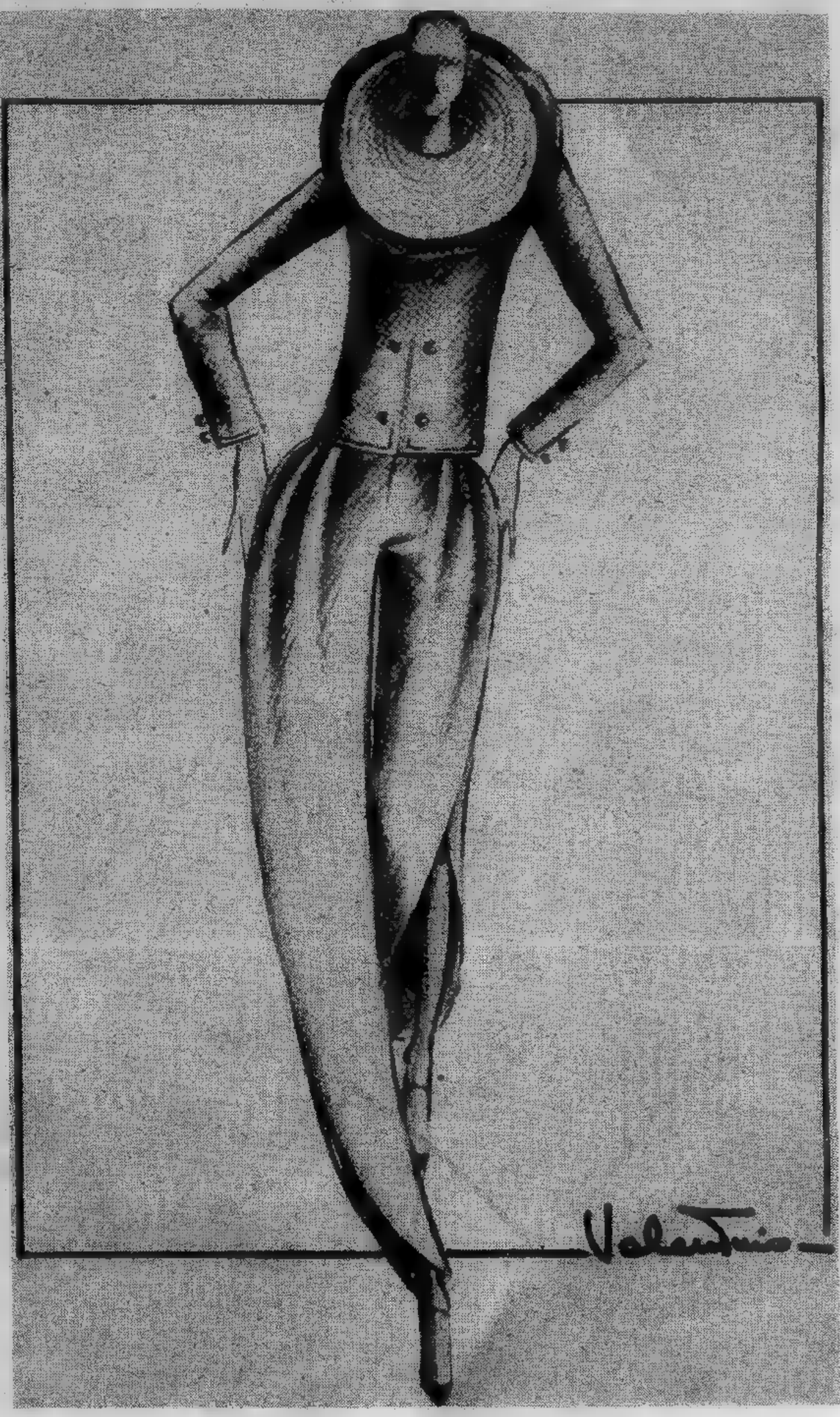
STAMPA SERA
il quotidiano
a colori

3 Agosto 1981

La moda

UOMO, DONNA: LE ULTIME NOVITA' - *A cura di* **Emio Donaggio** - *Direttore* **Sandro Doglio** - **SUPPLEMENTO DEL LUNEDI'**

Dalle sfilate di Roma tutte le novità per il prossimo autunno inverno



L'82 segna il ritorno delle gonne, ma non dimentica i pantaloni nelle fogge più estrose. Sontuosissimi gli abiti da sera.
Le pellicce trasformiste diventano double face e servono anche da pullover.
Arditi gli accostamenti di fantasie e colori

Il visone si trasforma in pullover

Giacca in persiano matelassé di Ripà

Nella fiera delle vanità, le donne di Carlo Tivioli, ammantate di sontuose pellicce, si specchiano muovendosi altere e compiaciute di possedere un patrimonio caldissimo. Con nonchalance alternano i mantelli di visone grigio, coordinati a pantaloni e blousons in pelle maculata a ghepardo, con i cappotti di linea ampia in persiano Bukhara di Samarcanda trattati a motivi ondulati sottolineati da inserti in velluto.

Con incredibile facilità queste creature di sogno inventate da Tivioli sfoggiano giacche, cappotti e giacconi in zibellino russo; in visone polare bianchissimo lavorato ad ajour con fili d'argento; in cincillà e in languido ermellino rosato quasi a volere esprimere con questi capi il mito di una femminilità eterna che vive la realtà sprofondata nel lusso.

Sinuosamente ondulati i grandi colli delle pellicce di visone tourmaline, dei persiani Swakara dorati di Nando Melchiorri. Intere famiglie di visoni selvaggi si sono prestate ai giochi degli intarsi di Giancarlo Ripà mentre i persiani nei loro colori naturali hanno concorso alla realizzazione dei trench e montgomery matelassé.

Superpellicce quelle di Togno realizzate per Mila Schön in candide volpi shadow: mantelli lineari conclusi all'orlo da frange di vaporose code. Ricchi ponchos in visone bianco trattato a listelli che all'interno mostra la sua stessa pelle variegata da coloriture boschive. Double-face anche i pullover di visone bicolorato, grigio e blu copiativo da sfoggiare in montagna. E per la sera scialli, ponchos e cappe in breitschwantz con inserti in tulle ricamato.

Visone tourmaline di Melchiorri con spallone

Di Tivioli una mantella in cincillà

Di *Vanity Fair* un mantello di visone grigio

Ponchos & tabarri

«E' donna invernale che va nel vento e nella pioggia avviluppata in tessuti morbidi, caldissimi» — *dice André Laug mentre sulla passerella si avvicendano i suoi ponchos, cappotti e giacconi ben strutturati in un mixage di tessuti diversi. Quello di mescolare quadri e quadroni, righine e rigoni con le fantasie floreali di vario genere è uno dei nuovi vezzi dell'alta moda. Perciò scompaiono le preoccupazioni della minuziosa ricerca che da sempre affligge le donne per comporre con una certa coerenza grafica l'accoppiata mantello-abito.*

Emblematico nella collezione di Laug il lineare, portabilissimo cappotto matelassé a disegno «appezzeria» indossato sopra blouson e pantaloni di tipo mascolino e riquadri completato dalla stola conclusa da preziose code di zibellino: il tutto armonizzato dalle coloriture naturali del nocciola, dattero e sabbia. Alternativa al consueto cappotto, il giaccone a tre quarti o sette ottavi da portare indifferentemente con gonne o pantaloni. Sfidano il sotto zero i superbi mantelli-ponchos di lunghezza midi creati da Pino Lancetti intonati agli stivali gaucho a tacco basso. Realizzati in lana e tramé rustica estremamente morbida color corda, coordinati alle giacche percorse da sottili rigature caffè sovrapposte alle sottanone a ruota coprenti il polpaccio, questi ponchos d'ispirazione sudamericana si avvalgono inoltre di chilometriche sciarpe o di scialli dello stesso tessuto.

Tailleur in pied de poule firmato Di Lazzaro

Mantello in matelassé a motivi cashmere e pantaloni scozzesi di Laug

Un modello stampato di Milena Francesio

Mantello double face rosso rubino di Taylor's new look

Tornano le gonne a palloncino

«Metti i pantaloni ma [redacted] tradire la gonna» è lo slogan coniato dai grandi sarti. Infatti le sottane, tanto numerose quanto i pantaloni, coabiteranno pacificamente nello stesso guardaroba dedicato al prossimo inverno. Gonne pieghettate spuntano sotto i camicioni scozzesi riscaldati dai giacconi ovattati e trapuntati (Centinaro). Un palmo di sottana che sfiora il ginocchio, sia in velluto che in merletto, è alla [redacted] delle tuniche

Frivole gonne a spicchi [redacted] seta (tipo ombrello) alternati a lievi trine giocate maliziosamente sull'effetto delle trasparenze conferiscono un tono decisamente sexy ai tailleurs con la giacca classica dedicati [redacted] serate «in corto» (Mila Schön). Divertenti sottane a palloncino riprese sotto il ginocchio si accordano alle bluse in satin delineate a chimono (Galitzine). Donne vestite da donna con abiti drappeggiati, tubini sottili e ma[redacted] arricchiti [redacted] maniche gonfie sulle spalle e tailleurs [redacted] velluto nero illeggiadriti dalla giacca [redacted] baschina per animare la sottana semplicemente diritta. Donne in blazer grigio al femminile, ovvero con la sottana a tubo percorsa [redacted] lati da triplici impunture argen[redacted] riprodotte anche sui [redacted] della giacca (Balestra). Donne con abbaglianti abiti charleston bianchissimi accesi dalle cascate di frange cristalline a rievocare le folli notti di Ella Fitzgerald [redacted] al lusso sfrenato si sono piazzate ai primi posti le doppie gonne [redacted] Valentino. Si tratta di una sottana sovrapposta alla balza (spesso di tessuto diverso) che provoca piacevoli effetti contrastanti

Lo stesso abito con giacchino metallizzé

Completo trapuntato impermeabile di Centinaro

Abito e giacca in doppia organza di Tizian

Velluto e tulle da cocktail di Di Lazzaro

Un modello in lamé di Galitzine

Crêpe rosso per la gonna asimmetrica di Margareth

Pura lana beige e rosso cardinale di Taylor's new look

Il gran sera sfila per Roma

Di Laug un lungo in taffè grigio e prugna

Il momento magico gratificante la donna di lusso scocca quando s'inizia il rituale della vestizione dell'abito da sera, di rigore ai «galà» più esclusivi dove lo sfoggio delle toilettes da cinque milioni in su è più che normale. L'abito da sera di questo genere fa sempre scena tant'è che al favoloso spettacolo «per il popolo» allestito nella suggestiva cornice di Piazza di Spagna gli organizzatori hanno obbligato i sarti partecipanti a svolgere il tema «sera».

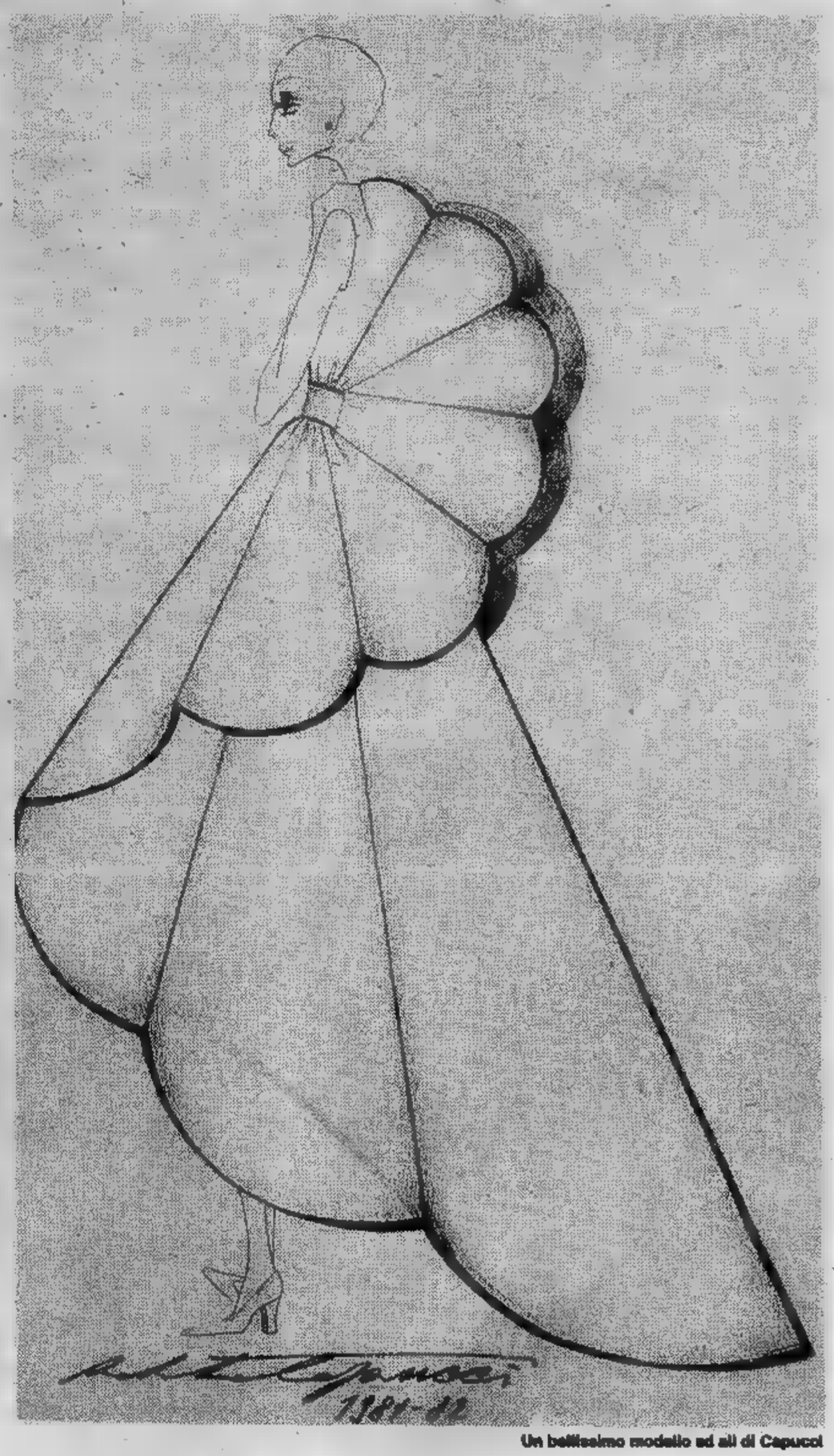
Dal segreto degli ovattati ateliers sono scese in piazza partendo dalla scalinata di Trinità dei Monti splendide manequins addobbate con fruscianti taffetà, lucenti rasi, impalpabili chiffon punteggiati di lustrini a rivelare alla gente ammassata dietro le transenne la creatività dei portabandiera dell'alta moda italiana, coloro che concorrono a rendere attiva le nostre esportazioni. Una parata «storica» delle ultimissime novità serali evocanti sontuosità rinascimentali: strepitose eleganze cinematografiche datate Anni Cinquanta alla Ginger Rogers; sfarzi spagnoleschi alla Velazquez; leziosità settecentesche create da Valentino, Lancetti, Barocco, Mila Schön, Balestra, Tricò.

Su e giù per le scale novanta modelle in gran sera comprese le venti beauty stars di Valentino in rosso e nero (un duo che farà faville la prossima stagione) a mostrare abiti principeschi e pellicce, fiabesche firmate da Tivioli, Togno e Ripa. Oltre alle vanità femminili, in questo mega-show dell'alta moda state proposte ambizioni maschili sempre da sera: dieci indossatori di Brioni in smoking con giacche di vari colori, dal giallo canarino al rosso vino, dal blu pavone all'argento, sulla base dei pantaloni scuri.

Lamentata dagli addetti ai lavori la mancanza di quel poeta della moda che è Capucci la cui collezione, ispirata all'architettura barocca in omaggio al tricentenario del Bernini, ha scolpito nel tessuto le immagini e lo splendore della Roma fastosa in un rincorrersi di colori caravaggeschi.

Tailleur lungo profilato di ricami

Completo con gonna ablece di Sarli



Un bellissimo modello ad ali di Capucci

Con le braghe da guardia svizzera

Pantaloni in pelle e cappotto di taffetà di Sarli

Sulle scene dell'alta moda gran varietà di pantaloni, braghe, bragotti, Bermuda e pantagonne per soddisfare tutti i gusti. In omaggio al Papa il sarto Ba- non ha trovato altra espressione di devozione che fare vestire le donne alla maniera della «guardia svizzera» il più fedelmente possibile con le braghe sbuffanti sotto il ginocchio realizzate con i tipici larghi listelli, sovente bicolorati, abbinati alle giacchettine strizzate in vita movimentate dalla baschina ondulata, dominate dalle maniche rigonfie sulle spalle, completate dal berretto alla Raffaello.

Le collezioni imperversano calzoni alla zuava e bloomers nonché quelli da equitazione, da torero, gaucho, turcomanno per ogni ora del giorno e della sera. Tuttavia alle tante foggie più o meno eccentriche un piccolo spazio è stato riservato ai classici pantaloni maschili a cadenza diritta che tutto sommato risultano particolarmente gradevoli.

Elaborati nel taglio i pantaloni avvolgenti, moderatamente ampi sui fianchi, sottili e dall'orlo asimmetrico alle caviglie, creati da Valentino hanno mandato in visibilio tutte le più belle donne del jet-set che affollavano l'atelier del celeberrimo sarto. Proposti per uso quotidiano in flanella grigia per accompagnare giacche di tono sportivo a quadretti, chiuse alla cintura a coulisse; esaltati dalle sete lucenti, dai laminati o dalla crêpe satin nerissima per la sera, questi pantaloni molto femminili sono una delle più felici invenzioni dell'alta moda.

Altrettanto inediti, sofisticati, i calzoni di Mila sulle amazzone ingentiliti da ali laterali che risalgono sinuosamente sul davanti per inserirsi nella cintura. Sempre firmate dalla famosa le sciccose, ondulatissime pantagonne in panno nero accostate alle giacche classiche in lana a pied-de-poule in due toni di grigio.

Un richiamo alla pampas argentina il pantalone da gaucho decorato dalla passamaneria o da ricami, infilato negli stivali flosci a tacco basso coordinato alla serica camicetta sottostante il corto bolero corredato dal fazzoletto triangolare annodato al collo. In rosso e nero il torero di Sarli con le braghe di raso marcate da bande laterali ricamate intonate al corto giacchino grondante nappine di seta. Spiritosi i bragotti di velluto alla Pinocchio che spuntano sotto ricchissimi abiti il merletto laminato oro suggeriti da Galuzine per l'ora del cocktail.

(Testi di Rossetti)

Pantaloni midi in flanella di Galitzine

Tunica in pizzo e pantaloni di velluto di Galitzine

Di Balestra il classico tailleur pantalone

Di Anna Gaido l'abito pantalone verde bosco

Maxi inchieste, nuovi film, e quiz in programma sulla Rete Due

Più divertenti le nostre sere tv?

Ecco un panorama dei programmi televisivi che la Rete Due lancerà nella stagione 1981-82.

Sceneggiati

Nel settore degli sceneggiati, da realizzarsi sia con tecnica cinematografica che elettronica, si nota il primo folto gruppo di lavori che conferma l'importanza dei rapporti cinema-televisione:

Vita di Pascoli, Tre puntate con la regia di Marco Bellocchio; *Western di cose nostre*, un racconto pungente sulla mafia di Leonardo Sciascia che verrà realizzato da Pino Passalacqua; *Blues metropolitano*, un film musicale, che vedrà all'opera per la Tv Salvatore Piscicelli, il regista di quel successo cinematografico che è stato *Immacolata e Concetta; I ragazzi di celluloide* che, sempre con la regia di Sergio Sollima, riproporrà una seconda serie di storie ambientate negli anni '43-'48, con il gruppo di giovani protagonisti, già allievi del Centro Sperimentale; *L'indirizzo*, 5 inchieste poliziesche di Enrico Roda, la regia di Andrea Camilleri: *Novelle dall'Europa*, una serie di racconti di grandi autori americani - da James a Hemingway a Bellow e Scott Fitzgerald etc.. ambientati in vari paesi europei.

Film

Un numeroso gruppo di grandi storie filmate è costituito da *Luglio 1914* ispirato al noto libro di Emil Ludwig, che racconterà con la regia di Franco Brusati la fine di un mondo vista dai palazzi di Pietroburgo, Berlino, Vienna e Londra; *Cristoforo Colombo*, storia della vita del celebre navigatore, dal suo primo imbarco a mozzo alla morte, ammiraglio dimenticato, a Valladolid, raccontata con la regia di Alberto Lattuada; *Il nome della rosa*, ormai famoso bestseller di Umberto Eco, recente vincitore del Premio Strega.

E poi ancora, *Notti e nebbie* di Carlo Castellaneta affidato alla regia di Elio Petri; *Veneziana*, la notissima commedia cinquecentesca di autore ignoto, che diventerà un film diretto da Maurizio Scaparro; *Il tappeto giallo*, una storia a metà tra il giallo e il thrilling affidata a Carlo Lizzani; *Il generale dell'armata morta*, tratto dal romanzo di Ismail Kadari, con la regia di Luciano Tovoli e la partecipazione di «Antenne»; ed infine un lavoro brillante con la partecipazione di Pino Caruso e la regia di Luciano Salce, *Come non pagare le tasse e vivere felici*.

A questi nomi di registi se ne aggiungeranno altri prestigiosi come Pierre Kast che dirigerà un racconto avventuroso ambientato nel Portogallo invaso dalle armate napoleoniche di Junot, *L'Odissea di Monsanto*: Marco Bellocchio in una storia affascinante di memoria a lui particolarmente congeniale, *Gli occhi e la bocca*. Sono stati inoltre acquisiti i diritti televisivi di alcuni film che probabilmente saranno tra i più interessati del prossimo anno cinematografico: *Identificazione di una donna* con la regia di Michelangelo Antonioni; *La tragedia di un uomo ridicolo*, di Bernardo Bertolucci con l'interpretazione di Ugo Tognazzi, premiato a Cannes; *Il turno*, dal romanzo di Luigi Pirandello diretto da Tonino Cervi.

...na «Tragedia di un uomo ridicolo» di Bertolucci e Depardieu

Teatro

Anche la prosa ha una parte notevole nelle recenti proposte approvate, con un importante ciclo dedicato ad autori come Brecht (*Tamburi nella notte*), Pirandello (*Enrico IV*), Camus (*Caligola*) ed Eliot (*Cocktail party*) e alcuni spettacoli che si è proposto di trasmettere in diretta da teatri o da studi televisivi.

Telefilm

Il settore dei telefilm vede proposte come *Capitani di ventura*, 5 episodi di 1 puntata ciascuno con la partecipazione di attori come Franco Nero, Klaus Kinski, Giuliano Gemma, Fabio Testi e Gérard Depardieu, e *Le avventure di Morriconi*, tratte dal noto libro di Luigi Merlerba, imperniato sulle storie di un barbone, che verranno raccontate in 10 puntate da 30' con la regia di Nanni Fabbri.

Per la fascia preserale, dopo il successo de *Il pianeta Totò*, sono state messe in studio proposte con le stesse caratteristiche produttive, imperniate sull'opera di grandi artisti come i fratelli De Filippo, Gino Cervi e Jerry Lewis.

Show e telequiz

Nel settore dell'intrattenimento leggero si segnalano: *Patatrac*, music hall con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e la regia di Gianni Boncompagni; *Renz'Arbore show*, in cui l'*entertainer* presenterà, con la collaborazione della regia di Cesare Gigli, gli ormai collaudati e simpatici personaggi del suo mondo; una nuova serie del fortunato *Portobello* che sarà condotta da Enzo Tortora ma con notevoli innovazioni nel settore delle rubriche; *Relay* e il *Sistemone*, due appuntamenti fissi dal Centro tv di Napoli a partire da settembre: il primo sarà un divertente contenitore di sport e di spettacolo della domenica, il secondo un avvincente gioco di quiz i cui vincitori saranno premiati il sabato anziché con i tradizionali gettoni, con autentiche schedine del Totocalcio che potranno renderli alla domenica anche miliardari; ed infine *Fred Canzoniere*, una piccola storia antologica della canzone italiana negli ultimi 20 anni, affidata a uno dei suoi protagonisti, Fred Bongusto.

Inchieste

Nel settore inchieste di carattere storico si è varata tutta una serie di iniziative, tenuto conto del grande interesse dei telespettatori per questo genere; tra queste un filone di particolare impegno sarà costituito dai *Giorni della storia* a cura di Arrigo Petacco, che esaminerà vicende contemporanee di grande importanza come *Yalta, Tutti gli uomini del duce, La Cina dopo vent'anni; 1934: l'anno della svolta, Tripoli bel suol d'amore, Gli anni delle aquile, Amore mio vado in Africa*.

Altre inchieste proposte sono: *Italiani d'America: terza generazione*, che affronterà soprattutto il mondo dello spettacolo attraverso i protagonisti di origine italiana tra cui Al Pacino, Ford Coppola, Martin Scorsese, Luis Falco e Bob Fosse; *L'impero dei media: viaggio attraverso l'immagine*, in cui con la regia di Filippo De Luigi e Vittorio Giacci si esaminerà il potere dell'immagine, muovendo dalle prime forme di comunicazione per approdare alle più moderne e sofisticate tecnologie.

Rubriche

Di profondo interesse saranno *Le memorie di un socialista*, serie di trasmissioni televisive in 5 e 6 puntate che ripercorrono la storia d'Italia degli ultimi 40 anni attraverso l'esperienza personale (articoli, libri, lettere personali, taccuini e appunti etc.) del grande leader socialista Pietro Nenni. La consulenza storica sarà di Gaetano Arfè.

Altre inchieste di alto interesse *La tela di Penelope*, a cura di Daniela Colombo e Danielle Turone, che affronterà momenti della storia e della civiltà umana seguendo il filo conduttore della collocazione della donna rispetto al lavoro; *Strategia globale*, a cura di Stefano Silvestri e Maurizio Cascavilla, sulla corsa mondiale agli armamenti; *La conflittualità in Usa*, a cura di Vittorio Marchetti e Claudio Pozzoli, su alcuni aspetti poco noti ma di grande importanza che caratterizzano attualmente la società nordamericana; infine *Quarto potere*, ricostruzione dei motivi che hanno determinato la nascita di quattro importanti testate «Il Tempo» «Il Giornale nuovo» e «La Repubblica».

Rubriche

Tra le rubriche culturali si segnala *Micromega*, a cura di Ruggero Guarini; *Oggi*, articolata in tre appuntamenti settimanali dedicati alla salute, allo spettacolo e ai libri; *Meridiana*, realizzata parte in diretta dagli Studi di Milano e parte filmata con il contributo delle Sedi Regionali, argomenti «utili» per gli anziani, le donne in attesa, i piccoli risparmiatori, etc. con un costante rapporto di collaborazione con i più importanti periodici femminili.

Riprenderà anche il grande contenitore di *Il pomeriggio*, con il suo carico di sceneggiati, telefilm, rubriche ed appuntamenti giornalieri con le sedi di Torino, Venezia, Palermo, Firenze, Napoli.

Per ragazzi

Le trasmissioni per ragazzi avranno un notevole incremento produttivo; tra quelle di maggior spicco si segnalano *Baby parking*, a cura di Lucia Bolzoni e Donatella Zilliotto, per i ragazzi dai 7 ai 9 anni; *Le avventure della Pimpa*, che riprenderanno il personaggio inventato dall'illustratore Francesco Tullio Altan per il «Corriere dei Piccoli»; *Rodeo*, trasmissione settimanale di giochi, indovinelli e varietà, alla quale partecipe a turno 8 squadre di ragazzi provenienti da 8 le medie di varie città.

Nella riduzione di «La biondina» di Praga

Ottavia malata d'amore

ROMA — *Ottavia Piccolo torna in tv con Biondina, uno sceneggiato in tre puntate tratto da un romanzo di Marco Praga che sarà realizzato per la Rete 2 in settembre negli studi di Milano con la regia di Andrea e Antonio Frazzi.*

Dopo aver debuttato nel '61, bambina, in Anna dei miracoli, con la Proclemer, Ottavia Piccolo si è dedicata soprattutto al teatro, lavorando con Visconti, Squarzina, Strehler, Ronconi. Ne La biondina, l'attrice interpreta la parte di Adelina, una ragazza borghese (l'azione si svolge a Milano sul finire del secolo scorso) che un po' per una illusione d'amore e un po' per desiderio di emancipazione sociale, finisce per fare la «belle de jour», con tragiche conseguenze.

Come in molte altre opere di Marco Praga — si pensi a una delle sue commedie più note, La moglie ideale — la protagonista è una donna, e l'ambiente in cui si svolge la vicenda è la borghesia lombarda di fine secolo, opulenta e priva di tensioni ideali e morali.

Bella ma senza dote, in una società di nuovi ricchi dove lo status economico è determinante, Adelina decide di sposarsi per convenienza, per non restare zitella. Al cuore però non si comanda e Adelina, pur essendo tuttaltro che ingenua, cadrà vittima del fascino di uno scrittore da salotto. Questa passione d'amore e il desiderio di essere all'altezza dell'ambiente alto-borghese frequentato dal suo amante, segneranno l'inizio della sua rovina.

Tra gli altri interpreti dello sceneggiato: Fiorenza Marchegiani, Carlos Carvalho, Franco Graziosi, Elsa Vazzoler, Gigi Montini, Massimo Ghini.

Rete uno

13 — [illegible] d'estate, rassegna internazionale di danza. Grandi balletti narrativi: La sfida. Con il London Festival Ballet (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
13,45 **Speciale Parlamento** (c)
17 — **Fresco fresco**, musica, attualità e spettacolo in diretta (c)
FILM 17,05 **Le [illegible] perdute**, telefilm. Diciannovesimo episodio: La montagna infuriata — *I cinque scoprono una strana tradizione che impone agli abitanti dell'isola, ogni volta che il vulcano si risveglia, di sacrificare i loro oggetti più cari* (c)
FILM 18 — **La frontiera del drago**, telefilm. Venticinquesimo episodio: Magia per magia — *Le armate di Hu scatenano il loro magico attacco, ma anche gli uomini della palude di Liang Suan Po replicano con preziose armi loro donate dal saggio stregone* (c) - [illegible] **Roma**, attualità (c)
19 — **Dick Barton agente speciale**, sceneggiato. Sesto episodio — *Barton, sulle tracce dello scienziato scomparso, rapito dai due loschi tedeschi, ne interroga un collega che però poco dopo viene ucciso. Anche la figlia del rapito viene sequestrata* (c)
FILM 19,15 **La frontiera del drago**, telefilm. Ventiseiesimo episodio: Il figlio del generale — *Kao Chu soddisfatto dei risultati ottenuti da Hu, coinvolge anche suo figlio nelle proprie trame inducendolo ad attaccare la palude. Non sa però che il figlio del generale è devoto amico di Lin Chung* (c)
19,45 [illegible] **del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 Robert Aldrich, l'occhio caldo del cinema: [illegible] **stella**, di Robert Aldrich, con Kim Novak, Peter Finch, Ernest Borgnine, Rossella Falk, Valentina Cortese. Usa drammatico 1968 — *Produttore intenzionato a girare un film su una celebre attrice tragicamente scomparsa, scopre e fa scoprire i lati più brutti di Hollywood. L'attricetta, quasi una sosia, prescelta per interpretare il ruolo principale viene schiacciata dal cinismo del mondo del cinema* (c)
22,50 [illegible] **Tg1**, attualità (c)
23,45 **Telegiornale** (c)

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici** (c)
13,15 **I suoni del nostro tempo:** I Rolling Stones, musicale (c)
FILM 17 — **Agente speciale**, telefilm. Con Patrick Mac Nee, Diana Rigg: Doppio gioco — *Grossi finanzieri vengono uccisi da ignoti. Intanto in Borsa avvengono grandi speculazioni e enormi movimenti di capitali. Tutti gli uccisi erano in possesso di uno strano congegno* (c)
17,50 **Trentaminuti giovani**, programma natura. Seconda puntata (c)
18,20 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,40 [illegible] **momenti di primavera**, sceneggiato. Prima puntata — *Alto ufficiale delle SS si ritrova coinvolto negli intrighi di potere del suo diretto superiore. In realtà però è un agente sovietico col compito di svolgere una delicatissima missione* (c)
19,45 **Tg2**(c)
20,40 **The Rake's Progress, la carriera di un libertino**, lirica. Musiche di Igor Strawinsky. Con Felicity Lott, Leo Goeke — *Nell'opera, composta nel 1951 e rappresentata per la prima volta a Venezia, la storia di un giovane raffinatissimo che nella Londra settecentesca cede ad ogni sorta di tentazione fino a morirne* (c)
23,10 **Tg2** (c)
23,25 **Sorgente di vita** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c)
19,20 **Cronaca di [illegible] di Riccardo Cocciante.** Le più note canzoni di Cocciante in un concerto recentemente registrato a Campobasso (c)
20,20 **Archeologia** [illegible] documenti: Sesta puntata (c)
20,40 [illegible] **in** [illegible] visita al Gazzettino di Venezia. Dentro il Veneto: tradizioni e contraddizioni (c)
21,35 **Tg3**(c)
- **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
22 — **Cineteca storia:** La vita quotidiana negli anni della ricostruzione, 1946-1950 (c)
22,30 **Hollywood a Bocca D'Arno, documenti. Seconda puntata (c)**

Svizzera

18,30 **Telegiornale** (c)
18,35 **La tv dei ragazzi** (c)
19,30 [illegible] **sport** (c)
19,55 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **Storia della marina:** L'epoca dei piroscafi, documentario (c)
FILM 21,35 **Il quinto sigillo**, di Fabri Zoltan. Ungheria drammatico (c)
23,20 **Prossimamente cinema** (c)
23,35 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

FILM 18,15 **Secret Service**, di Linsday Shontefl, con Tom Addams, Karel Stephanek. Inghilterra spionaggio 1966 (c)
19,45 **Notiziario** (c)
19,50 **Editoriale** (c)
19,55 **Il Buggzzum**, giochi a premi (c)
FILM 20,35 **Sumurù, regina di Femina**, di Jess Franco, con Shirley Eaton, Richard Wyler. Germania avventuroso 1971 (c)
22,10 **Oroscopo** (c)
FILM 22,15 **La squadra dei sortilegi:** Il lago delle fate, telefilm (c)
23,10 **Notiziario** (c)
23,15 **Editoriale** (c)

Capodistria

FILM 17,30 **Film**
19 — **Musica popolare**, complessi sloveni (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — [illegible] **animati** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **L'armata degli eroi**, di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Paul Meurisse. Francia guerra 1970 (c)
22,10 **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
FILM 22,20 [illegible] **il mondo, voglio scendere**, di Giancarlo Cobelli, [illegible] Lando Buzzanca, Barbara Steel. Italia commedia 1971 (c)

UNO (FM 92,1)

14,28 Ileana Ghione e Sergio Fantoni presentano **Ipotesi.** Piccola rivista fuori schema
15 — **Erepiuno** - [illegible] «noi, isola» a cura di Biagio Scrimizzi
16,30 **Se [illegible] dev'essere che sia almeno profondo.** Viaggio sentimentale nelle terre del Sud in compagnia di artisti d'ogni genere
17,03 **Patchwork. Rockland - [illegible] - Combinazione**
18,35 **Roma sparita.** Storia [illegible] città di Roma attraverso i canti popolari dal XIII al XX secolo
19,15 **Una [illegible] del jazz.** 123ª puntata «I favolosi Dorsey»
19,40 **Sipario aperto.** Incontri e appuntamenti con il teatro vivo a cura di Lucio Romeo
21 — **Caro Gaio...** Piccola cronaca riscritta da Gaio Fratini
21,28 **Piccolo concerto** [illegible] La [illegible] il mare. Programma di Flaminia Rinonapoli
22,33 **Musica per musica.** Programma di «Franco e Mimmo»

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound-Track.** Musiche e [illegible] Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche in un programma presentato da Francesco Vairano
14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Le intervista impossibili.** Alberto Arbasino incontra Nerone con la partecipazione di Mario Missiroli
15,37 [illegible] **Il caldo minuto [illegible] minuto.** Vizi privati e pubbliche virtù dell'italiano va[illegible]
19 — **Facciamo [illegible] indietro.** Canzoni e musiche di ieri e dell'altro ieri presentate da Carlo De Blasio
21 — **Sere d'estate - L'esilio.** Tre atti di Henri [illegible] Montherlant. Regia di Marco Visconti

TRE (FM 98,2)

15,15 **Rassegne culturali** a cura di Eugenio Di Rienzo
15,30 **Un certo discorso...** a cura di Pasquale Santoli
17 — **La ricerca educativa** a cura di Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
21 — **Musiche d'oggi**
22,05 **L'arte di Kirill Kondrascin.** 4ª trasmissione
23,05 Luca Cerchiari presenta **Il jazz**

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 12,45 [illegible] **per un Winchester**, di Sidney Salkow, con Dale Robertson, Martha Hyers. Italia western 1966 — *Fuorilegge [illegible] buono dà retta alle suppliche di una donna e penetra nel campo degli indiani in rivolta per liberare suo figlio fatto prigioniero* (c)
FILM 14,30 **Dottor Kildare**, telefilm (c)
15,30 [illegible] **show** (c)
FILM 16 — **Piccolo mondo antico**, di Mario Soldati, con Alida Valli. Italia drammatico 1940 — *Coinvolto nei moti risorgimentali sposa una giovane contro il volere dispotica nonna che lo diseredа. Quando la unica bambina muore, la vecchia passa a più miti consigli*
17,30 **Don Chuck**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Fulmine**, telefilm (c)
FILM 19 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm (c)
19,30 **Tre flash** (c)
FILM 19,35 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
20 — **Lupin III**, cartoni animati (c)
20,30 **Paul Gauguin**, sceneggiato (c)
FILM 21,30 [illegible] **volti per vivere, uno per morire**, di P. F. Wirth, con Marina Malfatti. Germania giallo 1974 — *Tornato dagli Usa in Germania scopre che il fratello gemello, spia russa desiderosa di passare da parte americana, è vivo. La Cia tenta di ucciderlo per far credere ai russi che l'altro sia morto* (c)
FILM 23 — **Ironside**, telefilm (c)
FILM 0,05 [illegible]

Rete Manila 1 Canali 37-44

FILM 13 — **Circo in fiamme**, di V. Touriansky, con P. Kemp. Germania drammatico [illegible] — *Figlia del proprietario di un circo alla morte di questo chiede prestito alla banca che glielo concorda a condizione che un suo funzionario l'accompagni in giro per l'Europa. Bancario e circense s'innamorano suscitando le gelosie domatore*
FILM 14,30 **Riccardo [illegible] Di Leone**, [illegible] (c)
FILM 15,30 **Interrabang**, di G. [illegible], con Haydée Politoff. Italia giallo 1969 — *Per arricchire in fretta un giovane giunge un'isola con tre amiche (che hanno fatto testamento in suo favore) e le uccide. Ma spunta altro killer* (c)
FILM 17 — **Jutro, l'alba di [illegible] giorno**, di Purisa Djordjevic, con Ljubisa Samardzic. Jugoslavia guerra 1968 — *Abitanti di paesino della Serbia, a guerra finita, tentano di ricominciare dimenticando le antiche discordie* (c)
18,30 **Voglia [illegible]** (c)
FILM 20,30 **La porta [illegible] Cina**, di Samuel Fuller, con Gene Barry, Angie Dickinson. Usa guerra 1957 — *Giovane franco-cinese abbandonata dal marito, incaricata di una pericolosa missione scopre che l'uomo che deve scortarla è proprio il marito fedifrago*
FILM 22 — **La meticcia di fuoco**, di Roger Corman, con Lloyd Bridges. Usa western 1956 — *Commissario governativo dà caccia ad un bandito meticcio. La sorella di questo s'innamora di lui e cerca contemporaneamente di salvare il fratello* (c)
FILM 23,30 **La provinciale**, di Mario Soldati, con Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Franco Interlenghi. Italia drammatico 1952 — *Dal romanzo di Moravia: figlia di un affittacamere non può sposarsi perché scopre che lui è fratello. Sposa invece uno che non ama ed è facile preda degli intrighi di una contessa*

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

17 — **Sealab**, cartoni animati (c)
FILM 17,30 **La piscina**, di Jacques Deray, con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet. Francia giallo 1968 — *Scrittore fallito e amica giornalista ricevono la visita di un ex spasimante di lei che non manca di tornare a corteggiarla come un tempo suscitando le gelosie di lui che per ripicca corteggia la figlia rivale* (c)
FILM 19 — **Lancillotto 008**, telefilm (c)
FILM 19,30 **S.O.S. squadra [illegible]** (c)
20 — **Tekkaman**, cartoni animati (c)
20,30 **Swat**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Il peccato degli anni verdi**, di Leopoldo Trieste, con Alida Valli, Marie Versini. Italia drammatico 1961 — *Appena uscita di collegio, va al mare con un'amica. Qui viene sedotta e abbandonata da un giovane industriale al quale per ripicca chiede un forte assegno. Quando i suoi vengono a conoscenza della cosa la rimproverano più che aspramente* (c)
FILM 23 — **Love boat**, telefilm (c)

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Le guerriere [illegible] nude,** di Terence Young, con Alena Johnson, Sabine Sunn. Italia avventuroso 1974 — *Attraverso le fantasiose vicende delle guerriere mitiche in lotta con i greci, una parodia del femminismo* (c)
FILM 15,45 **La vita di Marianne,** telefilm (c)
16,50 **Grp flash** (c)
FILM 17 — **[illegible]na ragazza,** telefilm (c)
17,35 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati (c)
18 — **L'Ape Maja,** cartoni animati (c)
FILM 18,35 **Dottori agli antipodi,** telefilm (c)
19 — **Sabra,** un programma sulle minoranze etniche (c)
19,35 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
FILM 20 — **Quella [illegible] ragazza,** telefilm (c)
FILM 20,35 **Ortiz il bandito,** western (c)
FILM 22,20 **[illegible] è sempre caviale,** telefilm (c)
23,25 **Grp flash** (c)
FILM 23,45 **Il sangue [illegible] vergini,** di Emilé Veyra, con Gloria Prat, Susan Beltram. Spagna horror 1976 — *Innamorata di un giovane, una ragazza [illegible] costretta a sposare il cugino. Prima del matrimonio l'amato però la vampirizza e [illegible] uccide. I due si incontrano dopo la morte [illegible] cominciano a vagare azzannando chiunque* (c)
0,50 **Dai giornali [illegible] oggi** (c)
FILM 1,30 **Quel [illegible] [illegible] mi piace tanto,** di Franco Rossetti, con Carlo Giuffrè, Fran[illegible] Benedetti. Italia commedia 1975 — *Avvocato decide di presentarsi alle elezioni e [illegible] di tutto per crearsi un'aura di onestà. Innanzitutto molla l'amante che per ripicca gli presenta una ragazza ordendo che sia una prostituta [illegible] che invece non lo è* (c)
FILM 3 — **Il paradiso [illegible] nudisti,** [illegible] Michael Thomas, con Herbert Fux. Germania commedia 1971 (c)
FILM 4,30 **Erika, un soffio [illegible] perversa sessualità,** di José [illegible] Forqué, con Sue Lyon, Fernando Rey. Spagna drammatico 1974
FILM 6 — **L'avamposto dell'inferno,** di Joseph Kane, con Rod Cameron, John Russel. Usa avventuroso 1954

Telestudio T. Canali 24-45

13 — **Cartoni [illegible]** (c)
TELE 13,30 [illegible] **Bluey,** telefilm (c)
14,30 **Documentario** (c)
15 — **Pomeriggio con...** (c)
17 — **Ciao amici,** [illegible] tv dei ragazzi (c)
17,45 **Ciao ciao,** cartoni animati (c)
FILM 18,10 **Telefilm**
FILM 18,30 **L'ispettore Bluey,** telefilm (c)
19,45 [illegible] **bambini,** cartoni animati (c)
20,15 **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **Montecassino [illegible] cerchio [illegible] fuoco,** di Arturo Gemmiti, [illegible] Zora Piazza, Fosca Freda. Italia guerra 1946 — *In forma documentaristica la rievocazione della tragica fine del monastero in cui aveva sede una guarnigione tedesca, bombardato per giorni e giorni dagli Alleati*
FILM 22,15 **Il dolce corpo di Deborah,** [illegible] Romolo Guerrieri, con Carrol Baker, Jean Sorel. Giallo Italia 1968 — *Decisa [illegible] lasciare il marito, fugge con l'amante in Costa Azzurra. Poco dopo però si accorge che i due uomini si sono accordati per ucciderla e scappa in cerca di aiuto* (c)
FILM [illegible] — **Lo spettro di Edgard Allan Poe,** [illegible] Mohy Quandour, con Cesar Romero. Usa horror 1974 — *Lo scrittore Poe ama una ragazza che sembra morire, [illegible] si risveglia invece in una clinica gestita [illegible] un medico pazzo che tenta di eseguire orribili esperimenti sul suo cervello* (c)

Videogruppo Canali 52-54-57

FILM 12 — **Medical center,** telefilm (c)
13 — **Campionato di calcio tedesco** (c)
FILM 14 — [illegible] **Surgeon,** telefilm (c)
14,45 **Guida [illegible] sopravvivenza** (c)
16,35 **Cartoni animati** (c)
17 — **Uaul,** cartoni animati (c)
18 — **Hanna e Barbera,** cartoni animati(c)
18,35 **Fiaba incantata** (c)
FILM 19 — [illegible] **Surgeon,** telefilm (c)
19,40 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 **Shane,** telefilm (c)
FILM 21 — **L'arcidiavolo,** di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Mickey Rooney, Gabriele Ferzetti, Claudine Auger, Ettore Manni, Luigi Vannucchi. Italia commedia 1966 — [illegible] *una novella di Machiavelli: deciso [illegible] fomentare [illegible] guerra e ad attentare alla virtù [illegible] figlia di Lorenzo il Magnifico, l'arcidiavolo Belfagor scende sulla Terra. S'innamora però di lei rischiando di perdere ogni potere* (c)
22,35 **Calcio brasiliano** (c)
FILM 23,35 **Sceriffo [illegible] New York,** telefilm (c)

Telecupole Canali 57-64

FILM 12 — **Commedia all'italiana,** telefilm (c)
12,20 [illegible] (c)
FILM 12,30 **Né mare né sabbia,** [illegible] F. Brunley, con Su[illegible] Hamphsire. Usa drammatico 1972 (c)
14 — **Cartoni animati** (c)
FILM 15 — **Bonanza,** telefilm (c)
FILM 16 — **I fuorilegge [illegible] valle maledetta,** di [illegible] Carreras, con Don Taylor. Usa western 1962 (c)
FILM 17,30 **Doris Day,** telefilm (c)
18,30 **Volare** (c)
19 — **La cucina dell'inedito** (c)
19,30 **Gazz[illegible]** (c)
19,50 **Almanacco** (c)
20 — **Cartoni [illegible]** (c)
FILM 20,30 **Commedia all'italiana,** telefilm (c)
FILM 21 — **Bonanza,** telefilm (c)
22 — **Al [illegible] delle possibilità umane,** documentario (c)
23 — **Programma musicale** (c)
23,30 **Film**
[illegible] — **Gazzettino** (c)
FILM 1,20 **Karamurat, la belva dell'Anatolia,** di Herd Al Baurr, con George Haskin, Daniela Giordano. Turchia - Italia 1976 — *Prode guerriero al servizio del Sultano combatte le truppe di Mustafà, governatore ribelle. Tra varie battaglie non mancano storie d'amore* (c)

Quarta Rete Canale 22

FILM 13,45 **Festa selvaggia,** di Frederic Rossif. Francia documentario 1975 — *Vita, amore, morte [illegible] lotta per la sopravvivenza nel mondo animale non ancora contagiato (sei milioni di anni fa) dalla presenza dell'uomo* (c)
18 — **Vivere meglio,** corso di ginnastica (c)
18,30 [illegible] **musicali a** [illegible] (c)
19,30 **Cartoni** [illegible] (c)
20 — **Cronache del cinema** (c)
FILM 20,15 **Un dollaro [illegible] fuoco,** [illegible] Nick Nostro, con Michael Riva, Diana Garsen. Italia western 1966 — *Pistolero giunge nella cittadina dominata da una banda di fuorilegge comandata da [illegible] insospettabile senatore che rimane nell'ombra [illegible] ricatta lo sceriffo tramite sua moglie di cui è l'amante* (c)
21,45 **Astropanorama** (c)
22 — **Cartoni [illegible]** (c)
FILM 22,30 **Film**
TELE -0,15 **Una famiglia quasi per bene,** di Jean Dewever, con Georges Geret, Sylva Koscina, Maria Schneider. Italia-Francia 1971 — *Diciasseltenne fugge di [illegible] per condur[illegible] [illegible] vita normale [illegible] non quella che i genitori pazzerelloni conducono da anni. [illegible] fidanzatino deluso, padre, madre e i numerosi amici di questi la cercano dappertutto* (c)

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

FILM 13,30 **Boys [illegible] girls,** telefilm (c)
FILM 14 — [illegible] **come [illegible] amol,** di Miguel Iglesias, con Gigliola Cinquetti, Mark Damon. Italia musicale 1966 — *Giovanissima campionessa di nuoto s'innamora di un giovane spagnolo che la contraccambia credendola figlia di un ricchissimo nobile. Quando lei è costretta a dirgli [illegible] verità, lui [illegible] [illegible] infischia: l'ama lo stesso* (c)
FILM 16 — **Il pianeta degli [illegible] spenti,** di Antonio Margheriti, con Claude Rains, Umberto Orsini. Italia fantascienza 1961 — *Pianeta misterioso avanza verso la Terra protetto da una squadriglia di dischi volanti. Uno scienziato sa come distruggerlo, [illegible] [illegible] suno gli presta fede, tranne il fidanzato [illegible] figlia* (c)
17,30 **Ryu, il ragazzo delle caverne,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **Grizzly,** telefilm (c)
FILM 19 — **Simon Templar:** Contrabbando alle Bahamas, telefilm
20 — **Speciale [illegible]** (c)
FILM 20,30 **Crisis:** Acque profonde, telefilm (c)
FILM 21,30 **La lunga mano,** [illegible] Charles Frend, con Jack Hawkins, John Stratton. Inghilterra poliziesco 1958 — *L'ispettore [illegible] Scotland Yard aiutato dall'assistente indaga per scoprire l'identità dell'abilissimo ladro che svuota completamente casseforti, apre serrature, entra dappertutto senza mai manomettere nulla*
23,20 **Speciale [illegible] 5,** replica (c)
FILM 23,45 **Le [illegible] del [illegible] Clemente,** [illegible] Camillo Mastrocinque, [illegible] Alberto Talegalli, Virgilio Riento, [illegible] Urbani. Italia commedia 1954 — *Allegra vita di un poveraccio che ha sposato una nobile maniaca dell'etichetta e che riesce finalmente a [illegible] un po' in casa senza di lei*

Antenna Nord Canali 58-41-25-23

13,30 **Candy Candy,** cartoni animati (c)
FILM 14 — **Batman,** telefilm (c)
FILM 14,30 **Il cercatore [illegible] diamanti,** [illegible] Dirk De Villers, con Hayrey Mills. Avventuroso Usa 1979 — *Eredi [illegible] proprietario di una miniera di diamanti, in Africa si contendono con metodi assai poco legali il possesso in esclusiva del giacimento* (c)
FILM 16 — **Reporter,** telefilm (c)
17 — **Le favole della foresta,** cartoni animati (c)
TELE 17,30 **Trider,** cartoni animati (c)
18 — **Star trek,** telefilm (c)
FILM 19,10 **Love american Style,** telefilm (c)
FILM 19,30 **Batman,** telefilm (c)
20 — **Candy Candy,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 [illegible] **gioia vivere!,** di René Clément, con Alain Delon, Barbara Lass, Gino Cervi, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1961 — *Giovane appena finito il servizio militare si impiega in [illegible] tipografia di anarchici mentre questi preparano un attentato ad una casa del fascio, attentato in cui resta indirettamente coinvolto. Gruppi di fascisti tentano di rivalersi su di lui* (c)
FILM 22,10 **Perry Mason,** telefilm (c)
FILM 23 — **Medusa,** telefilm (c)
23,30 **Il relitto del secolo,** di Bruno Vailati. [illegible] documentario 1979 — *Nell'Atlantico [illegible] settanta metri di profondità giace il relitto dell'Andrea Doria. Nessuna spedizione finora è riuscita a recuperare [illegible] tesoro che [illegible] [illegible] custodisce* (c)

Quinta Rete Canale 47

14,30 **Jabber jaws,** cartoni animati (c)
FILM 15,30 **Gappa il [illegible] che [illegible] il mondo,** [illegible] Haruyasu, con Paul Schumann. Giappone fantascienza — *Mostro preistorico risvegliatosi improvvisamente mette [illegible] crisi l'esercito giapponese che [illegible] riesce [illegible] distruggerlo in alcun modo almeno sulle prime* (c)
FILM 17 — **Film**
18,30 [illegible] **jaws,** cartoni animati (c)
19 — **Cartoni animati** (c)
FILM 19,30 **Messaggero d'amore,** di Joph Losey, con Julie Christie, Alan Bates. Inghilterra drammatico 1971 — *Tredicenne, segretamente innamorato di una lady, accetta a malincuore di fare da tramite fra lei [illegible] il fattore che di nascosto la donna [illegible] sfidando [illegible] morale ipocrita dell'epoca* (c)
FILM 21 — **Il mio nome [illegible] Shangai Joe,** di Mario Caia[illegible], [illegible] Klaus Kinski, Chen Lee. Italia western 1973 — *Cinese nel West è continuamente sfidato da bande di pistoleri che distrugge [illegible] batter ciglio finché i suoi nemici non si decidono [illegible] spedirgli un suo vecchio compagno di palestra* (c)
FILM 22,30 **Fanny Hill,** vita intima di una ragazza moderna, [illegible] Mach Ahlberg, con Diana Kjaer. Svezia commedia [illegible] — *Provinciale in città passa attraverso vari amori. Un giovane muore lasciandola erede di tutto [illegible] permettendole finalmente di sposare l'uomo amato* (c)

Tv Flash Canali 39-26

FILM 18 — **Spalle al muro,** [illegible] Edouardo Molinaro, con Jeanne Moreau. Francia giallo 1968 — *Industriale scopre che la moglie ha un amante e per vendicarsi [illegible] [illegible] credere che lui la ricatti inducendola ad ucciderlo. Poi le svela ogni cosa, [illegible] lei reagisce con decisione*
19,30 **Rubrica di cultura e spettacolo** (c)
19,50 **Minicinema,** panoramica del [illegible] amatoriale (c)
20,25 [illegible] [illegible] (c)
20,45 **Flash [illegible] - [illegible] rock** (c)
21,30 **Rubrica s[illegible]** (c)
FILM 22 — **Flash attualità - La grande rinuncia,** [illegible] Aldo Vergano, [illegible] Lea Padovani, Luigi Tosi. Italia drammatico 1952 — *Durante le campagne [illegible] Napoleone in Italia una don[illegible] ha una figlia da un ufficiale francese, poi si separa da lui. Lei si fa suora, lui torna a cercarla, lei tenta di farla sposare [illegible] un giovane che l'ama* - **Flash** [illegible] (c)

Tele Subalpina Canale [illegible]

19 — **Siamo [illegible] somari,** cartoni animati (c)
FILM 20 — [illegible] **Nakia,** telefilm (c)
FILM 21 — **Sangue blu,** [illegible] Robert Hamer, con Alec Guinness, Valerie Hobson. Inghilterra commedia 1949 — *Per ereditare e vendi[illegible] i numerosi torti subiti da lui [illegible] sua madre [illegible] causa della grettezza dei familiari, decide di ucciderli tutti, [illegible] alla volta*
FILM 22,30 **Dipartimento S,** telefilm (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad [illegible] convenzionate con l'Agis: Adriano, [illegible]xandra, America, Capitol, Doria, [illegible] Studio, Maffei, Maior, [illegible], Nazionale, Nuovo Vip, Olimpia, Orfeo, Principe, Regina, Torino, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. E[illegible].
Tel. 547.007
CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible]
v. Lagrange 21
Tel. [illegible].147
CHIUSO [illegible]

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
CHIUSO [illegible] FERIE

ARTISTI EROTIC CENTER
v. Artisti
Tel. 831.374
CHIUSO PER FERIE

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
CHIUSO PER FERIE

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
Ricomincio [illegible] [illegible] Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Florenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di [illegible] napoletano timido.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non viet.
Critica ●●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3500

CAPITOL
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605
L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, con Bruce Lee (Hong Kong - Colori) — Insuperabile [illegible] delle arti marziali, mette a disposizione [illegible] forza e abilità per sgominare crudeli criminali.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Non viet.
★ Lotta orientale
[illegible]
Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110
CHIUSO PER FERIE

CRISTALLO
[illegible]. Gotto [illegible]
Tel. 650.71.00
CHIUSO [illegible] FERIE

DORIA
[illegible]. Gramsci
Tel. 542.422
[illegible] maratoneta, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Usa - Colori) — Studente appassionato di podismo coinvolto in una vicenda alla 007.
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]
★ Drammatico
[illegible] (1979)
Ingresso L. 3500

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
CHIUSO PER FERIE

KELLER
[illegible]
V.le [illegible]. Camp. 1
Tel. 215.613
[illegible]... giocattolo, [illegible] F. Veber, con Richard Bouquet (Fr. - Col.) — Fig[illegible] vizlato si fa comprare un giornalista. **Agente 007 l'uomo dalla pis[illegible] la d'oro**, di G. Hamilton, con R. [illegible]e, S. Ekland (G.B. - Col.).
Orario: proiez. uniche 19,20 e 21,15.
★ Avventuroso
RIEDIZIONE
Ingresso L. 3500

IDEAL
c. Beccaria 4
Tel. 541.523
CHIUSO PER FERIE

LILLIPUT
v. XX Set., 15 bis
Tel. 537.100
CHIUSO PER FERIE

LUX
Gall. [illegible]. Federico
Tel. 541.283
[illegible] PER [illegible]

MAFFEI
v. Pr. Tommaso [illegible]
Tel. 683.354
Superdonne porno, con Angelique Bernard, [illegible] Berger (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. [illegible] 14,30; ultimo 22,30.
★ Commedia erotica
[illegible] [illegible]
non recensita
Ingresso L. 3000

[illegible]
v. Pr. Tommaso [illegible]
Tel. 650.54.70
CHIUSO PER FERIE

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
Estate - **Assassinio sul Nilo**, di J. Guillermin, [illegible] P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Col.) — Su una [illegible] di crocieristi [illegible] avviene una [illegible] di delitti. Il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino.
Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Non viet.
★ Giallo
RIEDIZIONE
Ingresso L. 2000

OLIMPIA
v. Arsenale [illegible]
Tel. 532.448
Amici miei, [illegible] M. Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Adolfo Celi (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età per sfuggire [illegible] noia quotidiana, [illegible] un giuoco [illegible] giorno.
[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1974)
Ingresso L. 3500

ORFEO
p. Carlina
Tel. 839.67.01
Porno [illegible] di femmine in calore. Techn. Viet. 18.
Orario: ap. [illegible] 15; ultimo 22,30.
[illegible] Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 3000

PRINCIPE
v. P. d'Acaja 45
Tel. 760.951
Bocche ingorde per mariti insaziabili, con Claudine Beccarie (Francia - Colori). Vietato 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30.
★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 3000

REGINA
c. R. Margh. 123
Tel. 530.885
A bocca piena, con Constance Money, Gloria Leonard (Francia - Colori) — Vietato 18.
Orario: ap. 14,30; ultimo 22.
[illegible] Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 3000

REPOSI
v. XX Settembre
Tel. 531.400
CHIUSO PER FERIE

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
CHIUSO PER FERIE

STUDIO RITZ
v. Acqui [illegible]
Tel. 830.521
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
v. Bozzi 6
Tel. 530.353
La porno adescatrice (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30.
★ Commedia erotica
[illegible] non recensita
Ingresso L. 3000

VITTORIA
v. Roma 366
Tel. 561.789
Rollerball, [illegible] Norman Jewison, [illegible] James Caan, John Houseman, Maud Adams (Usa-G.B. - Colori) — Nel 2018, un nuovo sport che distrugge i suoi campioni.
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,20. Viet. 14.
★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1977)
Ingresso L. 3500

VITTORIO VENETO
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642
Sex erotic libido (Francia - Colori) — Viet. [illegible]
Orario: ap. [illegible] 14,30; ultimo 22,30.
[illegible] [illegible]
P[illegible] VISIONE [illegible] recensita
Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO
[illegible] Donizetti 6
Tel. 651.264
CHIUSO PER FERIE

ARCO-INC.
[illegible]. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
CHIUSO PER FERIE

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.98.15
CHIUSO PER FERIE

FARO
v. Po 30
Tel. 832.214
CHIUSO PER FERIE

FIAMMA
c. Trapani 57
Tel. 372.057
[illegible] ragazza [illegible] via Millelire, di Gianni Serra, con [illegible] Monti, Orla Confortl (Italia - Colori) — Emarginazione femminile e le vie che portano alla delinquenza, descritte con linguaggio spregiudicato.
Orario: 20; 22,20. Viet. 14.
★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico OOO
Ingresso L. 2000

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
p. Massaua [illegible]
Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 876.061
CHIUSO PER FERIE

MILANO LUCE ROSSA
v. Milano 8
Tel. 530.255
Calda gola [illegible] Martine, [illegible] Alice Arno (Francia - Colori). Vietato 18.
Orario: ap. [illegible] 10; [illegible] 22,30.
[illegible] Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai
v. [illegible]
Tel. 545.245
CHIUSO PER FERIE

ROMA Porno in blue
v. S. Donato 40
Tel. 487.765
Supertilf, di Chuck Vincent, con Leslie Bovee, Gloria Leonard (Usa - Colori). Vietato 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30.
★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] non recensita
Ingresso L. 2000

SELENE
c. Belgio [illegible]
Tel. 874.171
CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible]
[illegible]. Cibrario 16
Tel. 487.051
OGGI CHIUSO

NUOVO VIP
c. Casale 100
Tel. 832.086
Quel pomeriggio [illegible] un giorno da cani, [illegible] Sidney Lumet, [illegible] Al Pacino, John Cazale, Charles Durring (Usa - Col.) — Due rapinatori, presi in ostaggio i clienti di una banca, sono assediati [illegible] 200 poliziotti.
[illegible]: 20,15; 22,30. Viet. 14.
[illegible] [illegible]
RIEDIZIONE
Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, [illegible] 511.293)
[illegible] **obsession**, Suzanne Mcblaine. Viet. [illegible] Techn.
[illegible]: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
[illegible] Erotico

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. [illegible]. Teresa 10, tel. 530.238)
Riapertura 8 settembre.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.2362)
Chiuso [illegible] ristrutturazioni tecnico-ambientali.

ZONA CENTRO

CABARET [illegible] (via Cavour 7, [illegible] 516.046)
Dalle 16 [illegible] [illegible] **Surprise**, novità assoluta; **Sogno** [illegible] [illegible]. Ingresso soci. [illegible]

[illegible] (via [illegible] Calandra 15, tel. 447.2868)
dalle 14,30 alle [illegible] continuato **Zerbinotti**, novità assoluta. Ingresso [illegible] soci. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Al di là della legge, Lee Van Cleef. [illegible] [illegible]

VI[illegible]LIO (corso O. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Chiuso per ferie.

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Frèjus [illegible], tel. 446.764)
Oggi chiuso. Domani (estate a luce rossa): **Mia [illegible] pile l'erotichissima.** ★ Erotico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, [illegible] 749.2907)
[illegible] **muoviti**, di S. Rosemberg, con E. [illegible] L. Walle. Viet. [illegible] 20,35; 22,30 (solo oggi). ★ [illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Autostoppiste in [illegible] [illegible] -18. 15; ult. 22,30.
[illegible] [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] (via [illegible] 170, [illegible] 6963.617)
Vizio in [illegible] (luce rossa). [illegible] 18. Ap. 15. Ingresso 1000. ★ Erotico

TEATRI [illegible]

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: riapertura 8 settembre.
[illegible] - [illegible] IN [illegible]A: 1° Festival di Casale - Teatro Musicale da [illegible] Inf. [illegible] 0142/54.757.
VIGNALE IN PIAZZA: 3° Stage di danza: tutti i giorni lezione, sabato film, domenica spettacolo. Inf. tel. 880.668 - 0142 923.334/5.

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero, 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

INDIE piano bar (v. Verdi 10, [illegible] 839.744): [illegible] piano Piero.
SAN GIORGIO (Valentino [illegible] Danze): Pino Show.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO MARIONETTE - [illegible] [illegible] (via S. Teresa 5): riapertura 8 settembre.
MUSEO [illegible] [illegible] (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

[illegible]

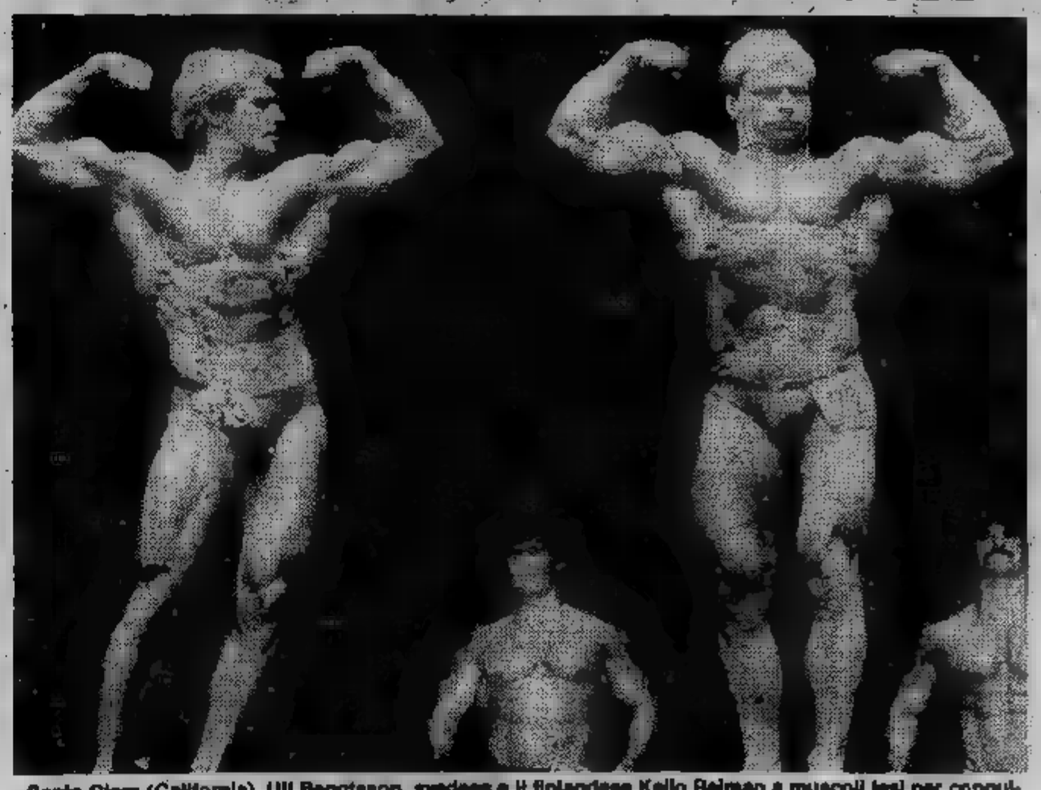
Bobby Solo a Sanremo; **Eduardo De Cre[illegible]** ad Agropoli; **Roberto Vecchioni** a Caorle; **Claudio Cecchetto** [illegible] Igea Marina.

DOMANI

Lucio Dalla [illegible] Pesaro; **Ron** a Sottomarina; [illegible] **berto Vecchioni** [illegible] Camerano di Ancona.

Culturisti in gara a Santa Clara

Fino all'ultimo muscolo



Santa Clara (California). Ulf Bengtsson, svedese e il finlandese Keijo Rejman a muscoli tesi per conquistare la medaglia al concorso per super-culturisti. Dietro di loro si preparano il francese e l'americano

Prosa, jazz, balletto e folklore per i Punti Verdi

La «sei giorni» nei parchi

Recital di Gipo alla Pellerina, Marina Malfatti in «Lisistrata» e De Vita nel «Petrolini»

TORINO — Mentre proseguono le repliche della prima parte de *La villeggiatura* di Goldoni, al Parco Rignon, al Sempione prende il via oggi il recital di Raffaella De Vita dal titolo *L'ultima recita di Petrolini*. In alternativa alla Pellerina si esibisce il cantautore Eugenio Finardi. A Nichelino il balletto folkloristico di Ceylon, mentre per gli amatori del cinema a Palazzo Reale è in programma *M.A.S.H.* di Robert Altman, film del 1970 a colori con Elliot Gould e Donald Sutheriand, seguito da *The pale face* di Buster Keaton.

Ricordiamo che al Valentino, domani verrà proiettato il film di balletto *Ivan il Terribile*, mentre Grugliasco ospita *Omaggio a John Lennon* con i più grandi successi dei Beatles eseguiti dalla Marco Bonino Band.

Segnaliamo mercoledì al Sempione un concerto jazz di Claudio Fasoli e il recital di Gipo Farassino alla Pellerina. Moncalieri propone il cantautore Franco Battiato. Gli appassionati del film del terrore nella stessa giornata trovano a Palazzo Reale l'accoppiata Vincent Price - Boris Karloff in *La commedia del terrore*.

Giovedì al Valentino *Il lago dei cigni* nell'interpretazione del Gran Balletto Romeno di Costanza e a Grugliasco il Bill Smith Quartet nel concerto jazz.

Venerdì 7 agosto la prosa al Sempione con *Lisistrata* di Aristofane nella riduzione di Paolo Volponi per la regia di Ida Bassignano. Organizzazione Teatro e Società con Marina Malfatti. Il balletto è sempre di scena al Valentino nel film *Cenerentola*, del teatro Bolscioj. Nichelino propone un concerto folk dal titolo *Malvasia*. I patiti del calcio potranno rivedere alla Pellerina *Goal - L'Italia ai campionati del mondo di calcio*, Italia Brasile.

Sabato proseguono le repliche al Sempione di *Lisistrata* e al Rignon de *La villeggiatura*; il Valentino ospita questa volta i balletti di Susanna Egri, serata jazz, mentre a Palazzo Reale imperversa James Bond in *007 licenza di uccidere*.

Domenica a La Mandria per il *Blues Festival* si esibiscono Oscar Klein e Jerry Ricks Duo.

Novanta pellicole in gara alla Rassegna

Festival: Locarno sfida Venezia

LOCARNO — *L'incantevole sala naturale di Piazza Grande a Locarno, è il cuore pulsante di vita del 34° Festival internazionale del film. Nella cittadina ticinese, sulle rive del Verbano, la rassegna ha preso avvio venerdì sera, presentando la prima delle oltre novanta pellicole in programma: Les années lumière dello svizzero Alain Tanner con Trevor Howard; il film ottenne la primavera scorsa a Cannes il premio speciale della giuria, e continua, per alcuni versi, la terz'ultima opera di Tanner, Jonas, che avrà vent'anni nel 2000; ecco che questo Jonas ha ora nella proiezione cinematografica vent'anni, e quindi con Les années lumière siamo idealmente nel 2000.*

Ma non di film di fantascienza si tratta, quanto piuttosto di una notevolissima ricerca sui rapporti umani, fra l'uomo ed il sapere, la cultura, rapporti anche tra padre e figlio. Così Locarno ha inaugurato il suo festival: tra l'utopia di Tanner e la rassegnazione degli organizzatori di veder convogliare le opere inedite di famosi autori verso l'imminente Mostra di Venezia che, si dice, ha scremato tutto il meglio della produzione peninsulare.

Dopo la magra di un paio di anni fa — dicono a Locarno, parlando di Venezia — quando questa si lasciò scappare Immacolata e Concetta che proprio a Locarno ottenne il «Pardo» d'argento, la città della laguna va con i piedi di piombo. Dove Locarno aveva messo gli occhi, notano con amarezza al festival, Venezia ha messo le mani. A Locarno l'Italia è presente con un giovane regista, Tomaso Sherman, che ha diretto per la Terza Rete tv Duetto, *protettato ieri.*

Massimo Troisi, con il suo Ricomincio da tre *non poteva mancare a Locarno, quasi a sostituire, perché anche lui alla prima esperienza, il vincitore della scorsa edizione, Marco Tullio Giordana di Maledetti vi amerò. Diciannove sono i film in concorso, a rappresentare dieci nazioni, coronati da una completa retrospettiva sugli Anni Cinquanta del cinema americano e da una sezione dedicata al cinema algerino. Insomma, se il meglio della produzione tradizionale va a confluire altrove, Locarno convoglia sulle sponde del Lago Maggiore le «nuove tendenze cinematografiche».*

Trevor Howard protagonista nel film di Tanner

«Si costruisce sempre più un cinema secondo i criteri di mercato — *dice il direttore del festival, Jean-Pierre Brossard* —, perché il film è diventato un prodotto di consumo, alla pari del sapone o del cioccolato. Esistono dei festival indirizzati verso il consumo, altri che lasciano un posto importante ai veri creatori». *Staremo a vedere che cosa ci riserva questa corposa rassegna, che affida grosse speranze agli angoli più reconditi: sette film vengono dal Terzo Mondo.* «Speriamo che Locarno resti un luogo privilegiato dove si possa apprezzare un film ed iniziare un dialogo vero e costruttivo con il suo autore — *precisa Brossard* —; la rassegna svizzera non è un santuario per specialisti, ma un luogo aperto per nuovi incontri».

Utopia o rassegnazione, alcuni si son chiesti, dopo Tanner? Tuttavia alcune sezioni ed alcune pellicole fanno bene sperare assieme a un po' di scetticismo. In fondo, dice lo stesso direttore del festival, le rassegne cinematografiche sono il riflesso fedele del mondo dell'audiovisivo: un universo che cambia.

l. al.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CIRIE'
Nuovo: Super climax.
PINEROLO
Hollywood: Porno segretaria particolare.
Ritz: Ecco il film dei Muppet.
SESTRIERE
Fraiteve: The Blues Brothers.

ALESSANDRIA

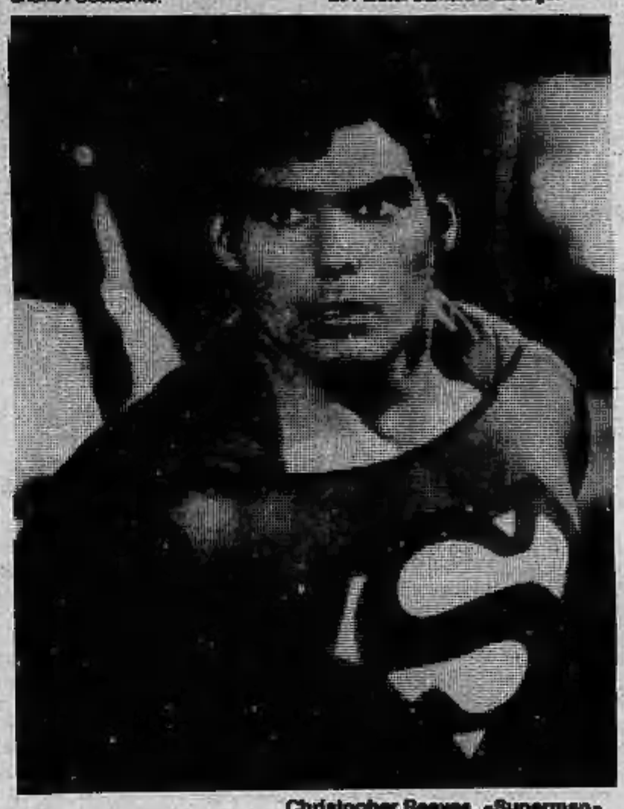
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Porno video.
IRIS: Lo chiamavano bulldozer.
ITALIA: chiuso per ferie.
MODERNO: 007 Dalla Russia con amore.

BIELLA
Apollo: Porno amori di Eva.
Mazzini: Quattro mosche di velluto grigio.
COSSATO
Primavera: Odissea.
SERRAVALLE
Corso: Nero veneziano.
CELLIO
Valsesia in musica: nella chiesa parrocchiale alle 21 concerto del chitarrista Francesco Tapella.
VARALLO
Civico: L'infermiera di notte.

CUNEO
Fiamma: Un uomo chiamato Cavallo.
Corso: Commando d'assalto.
Italia: Pussy talk sesso parlante.
ACQUI
Garibaldi: Le pornocoppie.

NOVARA
Astra: Momenti erotici particolari.
Vittoria: La figlia di Ryan.

SAVONA
Eldorado: Bentornato Picchiatello.
Diana: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
Ara: proiezioni particolari.
Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Jolly: Radio Taxi Girl.
ALASSIO
Moulin Rouge: L'altra metà del cielo.
Capitol: Il Pap'occhio.
ALBENGA
Astor: Al di là del bene e del male.
Giardino estivo: The Blues Brothers.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Superman II.
Marconi estivo: 2 sotto il divano.
BORGIO VEREZZI
Astra: Ecco noi per esempio.
CAIRO
Abba: Il dominio dei sensi.
CALIZZANO
Club delle Scorpione: Superman II.
CERIALE
Odeon: Superman II
Fiera: Laguna blu.
FINALE LIGURE
Ideal: Mia moglie è una strega.
Lux: Io sto con gli ippopotami.
Vittoria: Ricomincio da tre.
Angelicum: La più grande avventura di Ufo Robot.
Ondina: Black Hole.
Ariosa Ondina: Assassinio allo specchio.
LOANO
Loanese: Countdown dimensione zero.
Perla: Farinozzi contro tutti.
Stella: American Gigolò.
PIETRA LIGURE
Comunale: I cavalieri delle lunghe ombre.
SPOTORNO
Arlecchino: I carabbinieri.
Astra: Occhio alla penna.
VARAZZE
Verdi: La collina dei conigli.
Le Palme: Camera d'albergo.



Christopher Reeves, «Superman»

I PUNTI VERDI Rignon
LA VILLEGGIATURA DI CARLO GOLDONI
parte prima

I PUNTI VERDI Palazzo Reale
M.A.S.H.
di **R. Altman**
Buster Keaton:
THE PALE FACE

I PUNTI VERDI Sempione
L'ULTIMA RECITA DI PETROLINI
con **Raffaella De Vita**

I PUNTI VERDI Nichelino
DANZE DELLO SRI LANKA (CEYLON)

I PUNTI VERDI Pellerina
EUGENIO FINARDI
cantautore

BELLE ARTI
Ore 15,30 dal lunedì al venerdì
INGRESSO LIBERO
TUTTE LE SERE ORE 21

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Da oggi sulla Rete Uno s'inizia «Maratona d'estate» di Vittoria Ottolenghi

Il meglio del balletto come aperitivo

Il momento più bello, gli applausi a Maya Plisetskaya

Per Rudolf Nureyev il «Don Chisciotte»

Ecco Paolo Bortoluzzi al trucco

Comincia oggi alle 13 sulla Rete Uno tv e si protrarrà fino al 26 settembre «Maratona d'estate», la «Rassegna internazionale di danza», a cura di Vittoria Ottolenghi, con la collaborazione di Maria Giovanna Bufano.

La novità principale di questa «Maratona d'estate 1981» è l'inclusione, nei due mesi di «danza prima di pranzo», di quattro spettacoli, raccolti sotto il titolo «Tra gesto e danza». Si tratta di *Casta diva* creato e interpretato da Maurice Béjart l'anno scorso presso l'Ircam, al «Centro Pompidou» di Parigi; *La pomme*, originale televisivo del gruppo Mummenchanz; *Mori el Merma* («Morte al tiranno») del gruppo «La claca»; *Il viaggio di Jo-Jo* di e con Jorma Uoitinen.

Gli altri tre gruppi di spettacoli — tutti del più alto livello qualitativo e provenienti dai più diversi Paesi — si articolano sotto i seguenti titoli: «Grandi balletti narrativi», «I contemporanei», «I protagonisti». Nel primo gruppo ci sono molte «novità» televisive, tra cui *La silfide* di Bournonville, con Eva Evdokimova, Peter Schaufuss e il Festival Ballet inglese (che apre la «Maratona»); *I capricci di Cupido*, di V. Galeotti, il più antico balletto che esista nel repertorio, così come fu creato nel 18° secolo, con il Balletto Reale Danese, *The maids*, da *Les bonnes* di Jean Genet, del coreografo americano Herbert Ross.

Tra le principali repliche: *Clitennestra* di Martha Graham, *Spartacus* con Vladimir Vassiliev, *Don Chisciotte* con Rudolph Nureyev. Nel gruppo nutrito dei contemporanei spiccano *Etudes* di Harald Lander, con il grande Erik Bruhn, un gruppo di quattro balletti minori di Hans van Manen, *Psalmensymphonie* e *Cathedrale engloutie* di Jiri Kylian, e i tre capolavori di Béjart: *Bolero*, con Maya Plisetskaya, *L'uccello di fuoco* con Jorge Donne e Niklas Ek, e *La sagra della primavera* con Germinal Casado, Tania Bari e Paolo Bortoluzzi. «I protagonisti» presenteranno quest'anno i «ritratti» dell'inglese Anthony Dowell, della russa Natalia Makarova e dell'americano di origine danese Peter Martins.

Ecco il calendario:

GRANDI BALLETTI NARRATIVI

La Silfide (3 puntate). Coreografia: August Bournonville; riprodotto da Peter Schaufuss; musica: Herman Lövenskjold; costumi: David Walker; con il London Festival Ballet; interpreti principali: Eva Evdokimova, Peter Schaufuss, Niels Bjorn Larsen, Margot Clarke, Nicholas Johnson; regia: Dereck Bailey.

In onda: 3, 4, 5 agosto.

Clitennestra (4 puntate). Ispirato alla trilogia di Eschilo; coreografia: Martha Graham; musica: Halim El Dabh; scene: Isamu Noguchi; interprete principale: Juriko Kimura; con la Compagnia di Martha Graham; narratore: Christopher Plummer; regia: Merrill Brockway.

In onda: 6, 7, 8, 10 agosto (replica).

Lo schiaccianoci (4 puntate). Coreografia: Yuri Grigorovich; da L. Ivanov; libretto: M. Petipa da T. H. Hoffman; musica: P. I. Ciaikovsky; Compagnia di balletto del Teatro Bolscioi di Mosca; interpreti principali: Ekaterina Maximova, Vladimir Vassiliev, Vladimir Levachov (le prime due puntate), Nadhzda Pavlova, Vecesiav Gordeyev, Vladimir Levachov (le altre due puntate); orchestra del Teatro Bolscioi diretta da A. Kaplilov.

In onda: 11, 12, 13, 14 agosto (replica della diretta dal Teatro Bolscioi di Mosca) 1977.

The maids (1 puntata). Dalla commedia *Les bonnes* di Jean Genet; coreografia: Herbert Ross; musica: D. Milhaud; scene e costumi: Peter Phillips; con il Royal Ballet di Londra; personaggi e interpreti: Clair Nicholas Johnson, Solange Kerrison Cooke; la signora: Vyvyan Lorraine; l'amante: Graham Bat; orchestra della Royal Opera House diretta da David Taylor.

In onda: 15 agosto.

I capricci di Cupido e il maestro di ballo (1ª puntata). Coreografia: Vincenzo Galeotti; musica: Jens Lolle; scene e costumi: Hans Brenaa; con il Balletto Reale Danese; regia: Liszi Rode.

In onda: 17 agosto.

Spartacus (3 puntate). Coreografia: Yuri Grigorovich; musica: Aram Khaciaturian; scene: Y. Grigorovich, B. Derbeneva; personaggi e interpreti: Spartacus: Vladimir Vassiliev; Frigia: Natalia Bessmertnova; Crasso: Maris Liepa; Egina: Nina Timofeieva; Compagnia di Ballo e Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca.

In onda: 18, 19, 20 agosto (replica).

The gay parisian (1 puntata). Coreografia: Leonide Massine; musica: J. Offenbach; scene e costumi: Etienne de Beaumont; con il Ballet Russe di Montecarlo; regia: Jean Negulesco.

In onda: 21 agosto (replica).

Don Chisciotte (5 puntate). Coreografia: Rudolph Nureyev da M. Petipa; musica: L. Minkus; interpreti principali: Rudolph Nureyev, Lucetta Aldous, Robert Helpmann e con l'Australian Ballet.

In onda: 22, 24, 25, 26, 27 agosto (replica).

I CONTEMPORANEI

Bolero (1 puntata). Coreografia: Maurice Béjart; musica: M. Ravel; con il Ballet du XXe Siècle; interprete principale: Maya Plisetskaya; in onda: 28 agosto.

La Sagra della primavera (1 puntata). Coreografia: Maurice Béjart; musica: J. Stravinsky; con le Ballet du XXe Siècle; interpreti principali: Tania Bari, Germinal Casado, Flous Alexander, Paolo Bortoluzzi; Orchestra Nazionale Belga diretta da Andrée Vandernoot; regia Maurice Béjart.

In onda: 29 agosto.

L'uccello di fuoco (1 puntata). Coreografia: Maurice Béjart; musica: I. Stravinsky; con le Ballet du XXe Siècle; interpreti principali: Jorge Donne, Niklas Ek; orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink.

In onda: 31 agosto.

Etudes (2 puntate). Coreografia: Harald Lander; musica: K. Riisager; con il Balletto Reale Danese; interpreti principali: Toni Lander, Erik Bruhn; Fleming Flindt.

In onda: 1, 2 settembre.

Psalmensymphonie (1 puntata). Coreografia: Jiry Kylian; musica: I. Stravinsky; con il Nederland Dance Theatre; regia: Fred Bosman.

In onda: 3 settembre (replica).

Cathedrale engloutie (1 puntata). Coreografia: Jiry Kylian; musica: C. Debussy; scene e costumi: J. Kylian; con il Nederland Dance Theatre; regia: H. Hulscher.

In onda: 4 settembre.

Adagio di Hammerklavier (1 puntata). Coreografia: Hans van Manen; musica: L. van Beethoven; con i solisti del Balletto Nazionale Olandese; pianista: Christoph Eschenbach; regia: Klaus Lindemann.

In onda: 5 settembre.

Lieder ohne worte (1 puntata). (Canzone senza parole). Coreografia: Hans van Manen; musica: F. Mendelssohn Bartholdy; pianista: Maria Dorn; artisti del Balletto Nazionale Olandese; regia: Jean Paul Vroom.

In onda: 7 settembre.

Septet extra (1 puntata). Coreografia: Hans van Manen; musica: Camille Saint-Saëns; con l'Orchestra Reale Danese e con il Balletto Reale Danese.

In onda: 8 settembre.

TRA GESTO E DANZA

«La claca» in Mori el Merma (2 puntate).

In onda: 9, 10 settembre.

Jo-Jo Voyager (2 puntate). (Il viaggio di Jo-Jo). Ideazione e coreografia: Jorma Uoitinen; interprete: Jorma Uoitinen; musica: Pirjo e Matti Bergström; regia: Hannu Heilinheimo.

In onda: 11, 12 settembre.

Natalia Makarova (2 puntate) (produzione RM Productions).

In onda: 23, 24 settembre.

Peter Martins (2 puntate) in onda: 25, 26 settembre.

Il ritorno del grande tenore

«Sei l'unico» gridavano a Di Stefano

TORRE DEL LAGO — Sul palcoscenico di Torre del Lago tra i comignoli parigini della *Bohème*, campeggia una conchiglia bianca che incombe sul pianoforte a coda. Significa che il festival pucciniano apre i concerti e per cominciare punta sul culto della tradizione interpretativa. Così se n'è arrivato Giuseppe Di Stefano: passo elastico, quasi di corsa; da vecchia volpe di palcoscenico agguanta subito il pubblico e non lo molla più.

Che cosa canta oggi la più bella voce di tenore degli ultimi 50 anni? Non certo quel Puccini che qualche incauto ascoltatore gli chiede, ma romanze di Bellini e di Tosti, alcuni canti della terra e del mare di Sicilia e una sequela di canzoni napoletane con l'immancabile *Core ingrato*. Più arduo è rispondere alla domanda: come canta quella voce carica di gloria ma anche di primavere?

Non v'è dubbio che Giuseppe Di Stefano va ascoltato oggi un po' con le orecchie e un po' con la memoria, non già per inseguire l'eco di quella celebre voce ma per ritrovare il significato della sua lezione interpretativa.

La voce di Di Stefano non affascinava solo perché era bella; in essa si avvertiva un modo franco e gagliardo di attaccare il suono, un modo tutto natura e passione di vivere la musica che riusciva a infrangere ogni limite di scuola. I mezzi vocali erano splendidi e lui li spendeva con dovizia da gran signore al punto che finiva per avere sempre ragione.

La stagione dell'opulenza è ormai lontana, sigillata nei ricordi e in alcuni dischi memorabili, ma Di Stefano non ha cambiato sistema, continua ad aggredire il suono con la stessa fierezza, scatta con quell'impulsività che strappava il consenso di qualsiasi ascoltatore.

E' un uomo di teatro assillato da un bisogno fisiologico di palcoscenico e di contatto con il pubblico che lo induce a presentare la serata, a dialogare col pubblico, a prendere il compunto e bravissimo maestro Müller per un braccio e riaccompagnarlo al pianoforte per concedere al pubblico tutti i bis che reclama. Canta in italiano, in francese, inglese, in napoletano, siciliano, duetta in tedesco con un soprano snocciolando un brano di Lehar mezzo cantato e mezzo recitato. Gesticola, passeggia, fa l'imbonitore e quando canta, piazza qualche nota alla maniera di una volta, tornisce la frase coi gesti, ammiccando e alludendo continuamente a quei sentieri che lui conosce benissimo ma non può più percorrere.

Il recital si trasforma in una pantomima il cui soggetto è la storia di un grande cantante che svela al pubblico un po' impudicamente tutti i trucchi del mestiere mostrando quanto sia lieve il confine tra la grande arte e l'illusionismo.

A questo punto il critico e il memorialista, esseri notoriamente privi di fantasia, sono fuori luogo, devono cedere il passo a penne più scaltre e creative, capaci di cogliere l'indomito flusso di vitalità che irradia un personaggio come Giuseppe Di Stefano al quale un pubblico traboccante di nostalgiche passioni belcantistiche gridava senza posa *«Sei l'unico, sei l'unico, sei l'unico...»*.

Enzo Restagno

143

Molti affari diffusi rialzi

TORINO — Il mercato mantiene solidamente le redini del mercato, favorito dalla rarefazione degli scambi e dall'atmosfera più distesa che la ripresa della scorsa settimana ha conferito alla Borsa. Certe valutazioni delc orsi, tuttavia, denotano che il mercato è ancora poco fluido e lontano da una compostezza operativa ed è illusorio sperare che giunga soltanto grazie a provvedimenti esterni. Oggi meritano segnalazione i sensibili progressi degli assicurativi. Tra essi primeggia la Latina ord. con un guadagno di oltre il 15%; ma buoni aumenti sono registrati anche dalle Generali (+5,2%), Sai (+9,6%), Toro ord. (+9,2), Toro priv. (+9,6), Sai priv. (+6,5) nonché dalla Milano ord. (+7,9).

Altro comparto interessato da sensibili progressi quello dei finanziari fra i quali in evidenza Invest (+7,9), Pirelli Spa (+3,7), Centrale (+2), e Sarom (+15,1). Tra gli industriali abbiamo da registrare i guadagni vistosi della Viscosa Priv. (+11,8), della Catoni (+16,6); buoni progressi anche per Olivetti priv. (+2,4), Metalli (+8,8); Montedison

in rialzo

stabile

in ribasso

I fixing: Fiat ord. 1795-1800, priv. 1325-1335. Diritti Castagnetti 50 lire, diritti Gilardini 94. Chiusure Pirelli risparmio 1720, Milano risp. 19.000, Rag 1-1-81 107.000, Sai 1-5-81 24.500, Sai priv. 24.500, Sisac risp. 7500. Rinviata per eccesso di ribasso la Finsider che viene largamente venduta in previsione della limitazione delle contrattazioni disposta dalla Consob.

MILANO

Continua l'ascesa delle quotazioni. Giorno per giorno il mercato azionario sta recuperando il terreno perduto con molta tenacia e una buona parte dei titoli, specialmente i grossi patrimoniali, si è già portata su livelli vicini a quelli raggiunti in giugno. Il denaro sta rientrando ormai con maggior fiducia e sembra aver dimenticato la recente crisi.

Stamane l'indice generale di Borsa è salito inizialmente dell'1,5 per cento, per migliorare alle 11,30 a quota +2,2 per cento. Molto sostenuti i valori assicurativi, specialmente Generali, Toro, Alleanza. Analogo discorso per i bancari, mentre le Italmobiliari, Italia Assicurazioni e poi l'Abeille sono state rinviate per eccesso di rialzo.

Volume di scambi notevole; non tira certo aria di vacanze in Borsa, ma forse è auspicabile una maggiore prudenza nella ripresa che sta riprendendo un vigore insolito. Finale molto sostenuto anche sui valori industriali e dopo listino sempre in rialzo.

Ecco le quotazioni:

Abeille 54.100; Alitalia 1399; Alivar 3360; Alleanza 53.010; Anic 90; Autos. To-Mi 4400; Bastogi 415; B.co Roma 80.400; Beni Imm. or. 1022; Binda 1180; Breda 3010; Brioschi 2140; Burgo or. 7100; Burgo pr. 7490; Caffaro 522; Cantoni 9950.

Cascami 5600; Cementir 4800; Ciga 12.600; Cir 12.400; Coge 2519; Comit 81.950; Comp. Milano or. 21.890; Comp. Milano pr. 19.200; Comp. Toro or. 49.000; Comp. Toro pr. 45.490; Cond. Acqua 210; Credit 10.780; Cucirini 3300; Dalmine 230; De Ferrari 3700; E. Marelli 770; Eridania 16.000; Eternit 820; Fiat or. 1795; Fiat pr. 1320.

Generalfin 1095; Generali 135.400; Gilardini 4500; Gim 4100; Ifi pr. 3900; Ifil 6260; Imm. Roma 1870; Iniziativa 38.000; Interbanca 32.700; Invest 4120; Italcable 9500.

Italgas 1045; Italia ass. 28500; La Centrale 6990; L'Ausiliare 9500; Lepetit or. 39500; Lepetit pr. 34800; Linificio 2249; Magona 4345; Mediobanca 136950; Mira Lanza 16800; Mondadori pr. 7000; Montedison 169.

N.A.I. 181; Olivetti or. 3250; Olivetti pr. 2925; Pacchetti 144; Perlier 7700; Pierrel 1151; Pirelli S.p.A. 1950; Ras 112600; Rinascente or. 294 50; Rinascente pr. 252; Risanamento 15200.

Saffa 5970; Sarom 3995; Sifa 1160; Silos 4690; Sme 2980; Stampati 24990; Standa 2455; Tecnomasio 235; Tosi Franco 31400; Westinghouse 24000.

Il dollaro stamane ha quotato 1238 lire

ROMA — Il dollaro ha infranto tutte le barriere, raggiungendo 1238 lire sulle piazze italiane, dopo un'apertura a quota 1235-36 e toccando i 2,50 marchi sui mercati europei. Rispetto a giovedì la valuta statunitense segna un balzo in avanti di quasi 14 lire. L'andamento odierno del dollaro è inesplicabile per gli osservatori, i quali fanno notare che la massa monetaria statunitense non ha subito variazioni nella terza settimana di luglio, mentre l'incremento dei tassi sugli eurodollari, di appena 0,125 punti, non risulta sufficientemente elevato da scatenare un rialzo così forte sulla lira.

Per quanto riguarda la valuta tedesca il valore di 2,50 marchi, che saggia un rialzo rispetto ai 2,4825 marchi dei primissimi scambi, costituisce il massimo raggiunto dal dollaro negli ultimi cinque anni.

Un analogo andamento si rileva nei confronti delle altre valute, con scambi a 5,9050 franchi francesi contro 5,8700 della chiusura settimanale, a 2,1650 franchi svizzeri contro 2,1465 precedenti; la sterlina è scesa a 1,8270 dollari contro 1,8397 di venerdì.

Spettacolare balzo in avanti del dollaro anche a Tokyo, dove ha superato il muro dei 240 yen, chiudendo oggi a 241,85 yen contro i 239,75 di venerdì.

L'oro ha aperto a 394-397 dollari l'oncia a Zurigo, contro i 404-407 dollari di venerdì. Successivamente, le quotazioni sono ancora scese a 393-396 dollari l'oncia.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31-7	3-8
ALIMENTARI		
Alivar	3500	3500
Eridania	15100	15500
Florio	385	380
Imm. Agr. Vit.	21000	23000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	20200	21800
C. Ass. Mi priv.	19000	19000
Comp. Latina ord.	1310	1510
Comp. Latina priv.	1160	1210
Generali	129000	135800
RAS	107000	110000
SAI	25900	28400
Toro Ass. ord.	44750	46800
Toro Ass. priv.	41500	45500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	78000	81000
Banco di Roma	75500	80500
Credito Italiano	10700	10700
Interbanca priv.	31200	32500
Mediobanca	130000	135000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	6900	7130
Burgo priv.	7200	7500
Cart. Naz. Riunite	132	132
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	96	96
Pozzi Ginori risp.	200	200
Eternit ord.	775	775

Titoli	31-7	3-8
Eternit pref.	800	800
Unicem	18100	18100
CHIMICI		
Anic	50	50
Italgas	990	1020
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16400	16400
Montedison	165	172
[illegible]	1550	1590
Pierrel	1050	1160
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5900	5900
Saffa risp.	6050	6050
SAIAG	1440	1440
Schiapparelli	1535	1571
COMMERCIO		
Rinascente ord.	288,50	288
Rinascente priv.	240	250
Silos Genova	4800	4800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1490	1490
Autostr. To-Mi	4400	4400
Italcable	9550	9500
NAI	179	182
SIP	1060	1080
Torino Nord	3750	3725
ELETTROTEC.		
M. Marelli	715	750
E. Marelli	—	—

Titoli	31-7	3-8
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	410	405
Borgosesia ord.	8050	8050
Borgosesia risp.	4800	4800
Centrale	6850	7050
Finsider	57	58
GIM	3800	3850
IFI priv.	3700	3800
IFIL	5000	5100
Invest	3800	4100
Mittel	1600	1800
Fiscambi	3600	4000
Pirelli & C.	3500	3250
Pirelli S.p.A.	1880	1950
SAROM	3300	3800
SME	2990	2990
SMI	3400	3700
SIFA	1050	1150
STET	1100	1150
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	562	610
B.I.I. priv.	780	820
Condotte Acqua	210	212
Fer-Co	320	329
Gen. Imm. Sogene	1740	1820
I.P.I.	3000	3300
IEVIM	29000	29000
Risan. Napoli	13000	14100
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1180	1180
FIAT ord.	1745	—
FIAT priv.	1320	—

Titoli	31-7	3-8
Gilardini	4750	4750
Graziano	2010	2025
Olivetti ord.	3230	3230
Olivetti priv.	2900	3000
Westinghouse	23800	25000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	245	245
Fornara	435	430
Raleider	265	260
Talco Grafite	29990	29990
TESSILI		
Cantoni	9400	9600
Fisac	6400	6400
Snia Visc. ord.	825	855
Snia Visc. priv.	750	850
DIVERSI		
Acqua Potabili	3200	3250
CIGA	12250	12500
CIR	12200	12400
Pacchetti	128	128
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	240	240
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	580	580
M. Mont. 7% 73/88	70	70
M. Oliv. 12% 78/83	290	290
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
Iri Stet 7% 73/88	—	89

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31-7	3-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	39	39
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98 50	98 50
» » » 1/7/82	98 93	98
B.T.N 5,50% 1982	90 50	90 50
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	97 15	97 30
» 12% 1982 II	95	96 30
» 12% 1983	94 50	95
» 12% 1984 I	85 30	84 50
» 12% 1984 II	83 80	83 80
» 12% 1987	83	83
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	71	72
» » '66 II	82 50	82 50
» 7% '73	54	54
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	89 20	91 30
» '77 ind. II	122 50	123 80
» 12% '78 I	82	80 80
» 12% '78 II	81	81
I.R.I. 6% '64	88 50	88 50
I.R.I. 6% '65	83	83
Autostrade 6% '68 I	62	63 30
» 6% '69	58	58
» 7% '72	62	62
OO.PP. 6%	44	44 10
» 7%	46	47
» 6% Auto '75	47	47
» Ind. 91,6% IV	57	57
» Ind. 91,7% IV	55	55
» Anas 6% 66	43	43
» » 7% 72 I	44 80	44 80
» Autostr. 7% II	48	48
FF.SS. 6% '66 I	68	68
» 6% '67	67	67

Titoli	31-7	3-8
» 7% '72 II	56	56
A.F.S. 7% '70	54	54
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	61	61
» 7% II	51	51
ICIPU vent. 6%	66 50	67
» » 7% I	52 50	52 50
Imi XXVI 6%	67 20	67 20
» XXIX 7%	63	63
» XXXIII 7%	65	66
» XXXVIII 7%	50	53 50
» XLII 6%	49 50	53
» R. 10%	68 50	68 50
Isveimer 7% '71 XIX	67	67
» 6% XIII	90	90
Torino Assn 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58	58
S. Paolo 6%	52	52
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	47	47
» » 6%	50	50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	80	80
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	87 50	87 50
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	46	46
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	88	88
Cellini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	86	86
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	78 10	78 10
RIV 5,50%	59	59
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	312	312
M. Sip 7%	70	70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '78	—	—
Iri Stet 7% 73/88	74 50	74 50
S. Paolo R. 12%	166	166

Conferenza stampa del presidente dell'ente

Previste per il porto di Genova perdite notevoli entro l'anno

GENOVA — Il porto di Genova sta attraversando una grave crisi che però sarà superata. Questo il giudizio che si può trarre da una conferenza stampa a mezzogiorno del prof. Giuseppe Dagnino, da 12 anni al vertice del porto di Genova il cui mandato, già scaduto, sta per essere rinnovato.

Dagnino ha polemizzato vivacemente contro recenti notizie secondo le quali il calo dei traffici starebbe per superare il minimo negativo storico. A questo proposito il presidente ha dato un quadro esatto delle cifre riferite al primo semestre del 1981. Per gli oli minerali il calo va valutato in —7,1 per cento ma, ha aggiunto, vi sono possibilità concrete di recupero; per i carichi delle rinfuse la perdita di traffici è dell'8,1; meno 1,7 per i colli a numero, —8,1 per il bunkeraggio provvista.

Complessivamente, il calo del primo semestre dell'81 nel porto di Genova può essere valutato in meno 6,6 per cento mentre, ha aggiunto Dagnino, si nota un miglioramento nel traffico dei containers. «Questi i confini — ha aggiunto Dagnino — e le cifre che non intendiamo assolutamente nascondere. Devo aggiungere che, negli ultimi tempi, chi si è occupato del porto di Genova lo ha fatto soltanto in senso negativo».

«Vi sono invece dei passi in avanti. Abbiamo ripristinato, dopo molte lotte — ha proseguito — il turno di notte. E' stata attivata la seconda grande gru per lo spostamento dei containers. Ho letto su qualche giornale che il consorzio del porto non dispone delle cifre. Ebbene, i dati sull'andamento di questa che è la più grande industria della Liguria, vengono pubblicati ogni due mesi e raggruppati a fine anno in una pubblicazione specializzata».

Secondo Dagnino, la difficile situazione congiunturale colpisce tutti i traffici, e si riflette in modo particolare sui porti. Non è soltanto una questione italiana. Sono in allarme anche Rotterdam e Amburgo, che hanno sempre avuto una clientela fedelissima.

Alla situazione nazionale, si aggiunge poi la supervalutazione del dollaro, che crea ripercussioni immediate. Il presidente ha ricordato che nel giro di 10 anni il porto di Genova ha fatto molto. E' proprio in questa città che ha cominciato a svilupparsi il rivoluzionario traffico dei containers. «Uno dei più grossi problemi — ha aggiunto — è contenere le tariffe. Per fare questo, abbiamo rischiato. Siamo però riusciti a equilibrare il bilancio (luglio '80) nonostante i forti contraccolpi interni e internazionali. Abbiamo vinto una sfida. Naturalmente, questo non sarà ripetibile per il 1981, che prevede una perdita. Nostro obiettivo principale, oggi, è cercare di contenere questa perdita in termini ragionevoli».

A molti le dichiarazioni del presidente del consorzio autonomo del porto sono parse troppo rassicuranti. La polemica continua, specialmente tra agenti marittimi e spedizionieri i quali lamentano le tariffe troppo alte e una scarsa omogeneità del lavoro in porto.

C'è ancora chi insiste, a Genova, che in certi settori il calo del traffico deve essere valutato poco sotto al 50%.

Guido Coppini

■ **NOVI LIGURE: Servizi medici per turisti** — L'assemblea della Usl 73 che comprende 31 Comuni del Novese ha approvato l'istituzione del servizio medico turistico in Val Lemme con sede a Gavi Ligure, in Val Borbera con sede a Cabella Ligure

Scatto contenuto dei prezzi ingrosso

ROMA — Ancora un dato significativo per il rallentamento dell'inflazione. A giugno l'indice dei prezzi all'ingrosso ha registrato un incremento dell'1% sul mese precedente, che rappresenta lo scatto più contenuto dall'ottobre dello scorso anno.

E' la quarta vittima in città

Si drogava da 2 anni il giovane cuneese morto per «overdose»

CUNEO — La città è angosciata per la morte di Fabio Ferrari, 19 anni, residente in via Uzzati 16, la cui salma è stata scoperta ieri mattina da un passante in corso Vittorio Emanuele, in uno dei quartieri signorili del capoluogo. Anche se si attende l'esito dell'autopsia, che la magistratura ha ordinato per il pomeriggio, la squadra mobile della questura non ha più dubbi: Fabio Ferrari è stato stroncato da una overdose o comunque da una ingestione di psicofarmaci.

Il giovane, figlio di un chimico dell'amministrazione provinciale, si drogava sembra da almeno due anni. Vani sono stati i tentativi della famiglia per farlo uscire dal «giro». Nel novembre scorso il giovane alla ricerca disperata di droga durante una crisi di astinenza aveva compiuto una rapina in una farmacia di via Caraglio: scoperto e arrestato era poi stato rimesso in libertà.

Con il decesso di Fabio Ferrari sono già quattro i giovani cuneesi uccisi dalla droga. I primi due decessi avvennero a breve distanza di tempo nell'autunno del 1978: le vittime si chiamavano Pierangelo Dalmasso e Franco Dalmasso, solo omonimi e non parenti; nel 1979 perse la vita Angelo Cottura. Ora è toccato a Fabio Ferrari.

Anche se non esistono censimenti ufficiali la squadra mobile calcola che in città i tossicodipendenti siano almeno un migliaio, «tenendo conto — precisa Antonio Nanni che in questi giorni dirige la squadra mobile — solo di coloro che fanno uso di droga pesante». L'eroina giunge quasi sempre da Torino, qualche volta anche dalla Liguria. Lo spaccio avviene in genere in viale Angeli, nei vecchi quartieri della città, vicino alle scuole. E' un flagello che colpisce centinaia di famiglie cuneesi, di tutti i ceti sociali, contro il quale le strutture pubbliche fanno o riescono a fare ben poco. E la droga purtroppo continua a mietere vittime fra i giovani.

Gianni De Matteis

Biella: il tribunale chiude la ditta di Gava

Fallisce per un solo milione ex cestista ora commerciante

BIELLA — Si può essere dichiarati falliti per la «misera» somma di 1.339.004 svalutatissime lire. E' capitato a Giovanni Gava, commerciante di abiti confezionati molto conosciuto anche in campo sportivo: è stato un valido giocatore di pallacanestro quando la «Libertas» di Biella partecipava al campionato nazionale di serie A.

Gava è il titolare della ditta «Confezioni Fulvia», il cui negozio si affaccia sulla centrale via Bertodano. Proprio in questi giorni era in corso una svendita di «saldi» e quindi gli incassi erano tali da raggiungere in brevissimo tempo la cifra che ha determinato appunto il fallimento.

Ier l'altro un ufficiale giudiziario è entrato nel negozio per notificare al commerciante la sentenza del tribunale civile e la conseguente interruzione dell'attività. Gava è cascato dalle nuvole: ignorava infatti di essere sull'orlo del precipizio. Si ricordava di aver ricevuto dei fogli con l'intestazione del tribunale, ma li aveva messi in una cartella senza nemmeno leggerli, ritenendoli comunicazioni senza importanza, lontano com'era dall'idea di essere considerato irrimediabilmente insolvente.

La procedura fallimentare era stata avviata dalla ditta «Eli Colaj» di Roma e aveva fatto il suo normale corso, che il commerciante avrebbe potuto interrompere presentandosi al giudice. Il legale del fallito, avvocato Dante Bodo, ha subito presentato una opposizione alla sentenza, chiedendo al giudice delegato, Vittorio Angelino, di concedere a Gava l'esercizio provvisorio del negozio.

La richiesta di revoca è motivata con l'insussistenza dello stato di insolvenza da parte del negoziante. La prima udienza della nuova procedura avviata dalla opposizione al fallimento si svolgerà il 27 ottobre.

p. m.

14

STAMPA SERA

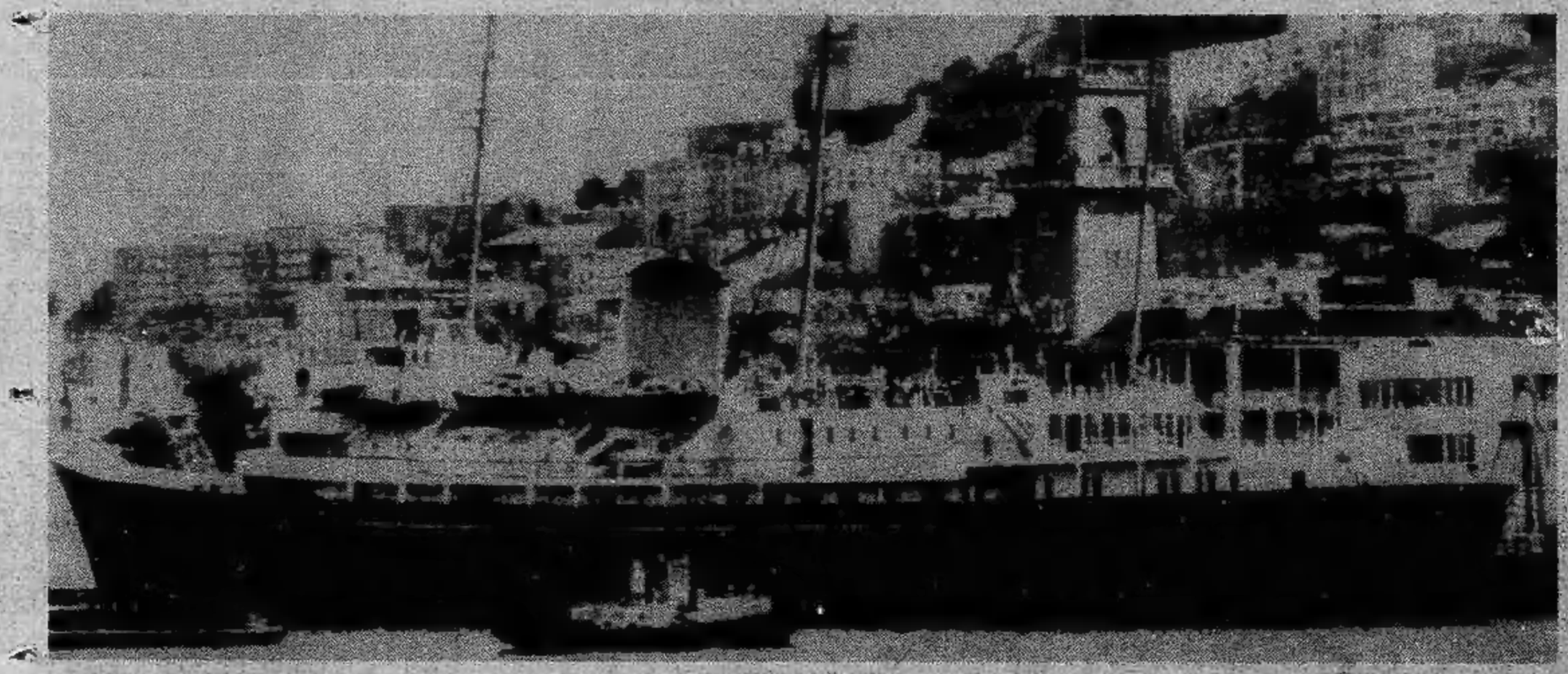
Temperatura: ore 13 a Torino: +26 - ieri max +27 - min +14

SITUAZIONE: l'alta pressione mantiene nel complesso condizioni di tempo stabile. TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso, tranne annuvolamenti temporanei sulle regioni settentrionali. TEMPERATURA: in lieve aumento. VENTI: deboli o moderati. MARI: mossi i circostanti la Sardegna, quasi calmi o poco mossi i restanti.

in Italia			all'estero					
Bolzano	+20	+33	Ajaccio	+19	+30	Atene	+22	+33	Londra	+11	+21
Verona	+20	+32	Nizza	+19	+28	Beirut	+24	+28	Madrid	+16	+27
Milano	+20	+30	Ajaccio	+20	+29	Belgrado	+19	+34	Montreal	+16	+29
Firenze	+17	+35	Cuneo	+17	+22	Berlino	+16	+19	Mosca	+19	+29
Bologna	+20	+32	Novara	+18	+28	Bruxelles	+14	+25	New York	+20	+31
Roma	+17	+35	Vercelli	+18	+26	Il Cairo	+20	+33	Parigi	+15	+25
Napoli	+18	+33	Asti	+17	+28	Ginevra	+12	+29	Stoccolma	+15	+20
Reggio C.	+22	+32	Genova	+22	+30	Helsinki	+16	+21	Sydney	+ 6	+16
Palermo	+23	+27	Imperia	+23	+31	Lisbona	+16	+22	Tokyo	+28	+33
			Savona	+22	+29				Vienna	+16	+26

Imbarcati a Gibilterra salpano per Ravello e per la Sardegna?

C. & D. nel Mediterraneo



Il panfilo reale «Britannia» è in rotta verso un porto misterioso. Nessuno conosce quale sarà la prima tappa di Carlo d'Inghilterra e Lady Diana (ormai principessa di Galles) in questo viaggio di nozze. Non ci sono notizie certe ma sembra sicura una sosta sulla Costa Smeralda in Sardegna (l'Aga Khan — pare — è molto legato da amicizia ai regnanti inglesi) e un'altra, più tardi, a Ravello, sulla costa amalfitana.

Carlo e Diana (coi 250 membri dell'equipaggio del «*Britannia*») sono in navigazione da sabato scorso dopo la breve sosta (poche ore) a Gibilterra, con corteo tra le vie della Rocca. La manifestazione ha nuovamente irritato la Spagna.

Il Britannia salpa per una lunga «crociera d'amore» dopo aver imbarcato i due novelli sposi Carlo e Diana che qui salutano la folla di Gibilterra - Ora sono finalmente soli (con 250 a bordo)

STAMPA SERA & Standard SUNDAY EXPRESS EXPRESS STAR

Per gli inglesi in Italia

Latest NEWS

FOR ENGLISH PEOPLE

● Visitors in their thousands have turned up at Broadlands to give the royal honeymoon hideaway the once over. They held picnics in the beautiful grounds where, only four days earlier, prince Charles and his lovely bride had done the same in the blazing sunshine. The visitors walked along the estate banks of the river test where his royal highness had tried, and failed, to catch a salmon. Many tired hard to snatch a glimpse of the superb swimming pool used by the so-much-in-love royal newlyweds in the private gardens of 16th century Broadlands.

But those who paid 1,60 a head to enter the fifty-roomed mansion at Romsey, Hampshire, in a bid to find that bed were foiled by the loyalty of the staff. This much is certain: it will go down in history as one of the greatest romantic enigmas of all time. Quite a number of curious sighteers popped the question to staff on duty in every gracious room: «Where did the newlyweds sleep?» it was obvious from the answer that guides had been briefed not to talk.

Prince Charles could still become governor-general of Australia some time in the future. This was hinted by australian prime minister Malcolm Fraser, who talked about the prince developing stronger links with his country. In a tv interview mr Fraser said he thought prince Charles wanted to be «More involved in a permanent way with australians from different walks of life. He obviously has a genuine warmth and feeling for that country and I think that is a good omen for future years».

● It's usually the man of the house who climbs the stairs first to go to bed, while women who tend to be the ones who burn the midnight oil, according to a new booklet on sleep and rest. So if he grumbles hes tired, while she sorts out the ironing for tomorrow, checks the back door is locked and has a late night milky drink, everything is as it should be. Sleep patterns dictate that women usually go to bed late, while men retired earlier, according to the booklet compiled by Bupa medical centre. In the morning the boot is on the other foot. Once a man is awake he is later and ready to meet the day.

● NELL'INTERNO: INSERTO DI QUATTRO PAGINE IN INGLESE IN COLLABORAZIONE CON DAILY EXPRESS, STAR, SUNDAY EXPRESS E STANDARD ●

143